



**Rotary International**  
Service Above Self - He Profits Most Who Serves Best

**Rotary Club**  
**Casalmaggiore Oglio Po**



**un anno di**  
**Rotary**

**ANNO 2000 - 2001**





**ROTARY CLUB  
CASALMAGGIORE OGLIO PO**



**CASALMAGGIORE E...**



**...IL FIUME PO**



## **Un riconoscente ringraziamento ai Soci sponsor della pubblicazione**

- |                    |                            |
|--------------------|----------------------------|
| ➤ Anno 1994 – 1995 | <b>Mario Cozzini</b>       |
| ➤ Anno 1995 – 1996 | <b>Amadio Balestreri</b>   |
| ➤ Anno 1996 – 1997 | <b>Amadio Balestreri</b>   |
| ➤ Anno 1997 – 1998 | <b>Gianpietro Donzelli</b> |
| ➤ Anno 1998 – 1999 | <b>Francesco Valenti</b>   |
| ➤ Anno 1999 – 2000 | <b>Dino Seroni</b>         |
| ➤ Anno 2000 – 2001 | <b>Mario Gardini</b>       |



## **SOMMARIO**

<b>Presentazione</b>	<b>pag. 07</b>
<b>Presidente Internazionale - Governatore – Assistente</b>	<b>pag. 08</b>
<b>Presidente e Segretario</b>	<b>pag. 09</b>
<b>Past - Presidenti e Segretari</b>	<b>pag. 10</b>
<b>Il Consiglio Direttivo</b>	<b>pag. 11</b>
<b>Il Consiglio Direttivo e le Commissioni</b>	<b>pag. 12</b>
<b>Elenco soci 2000-2001</b>	<b>pag. 13</b>
<b>Elenco generale dei soci</b>	<b>pag. 14</b>
<b>Registro della Ruota Dentata</b>	<b>pag. 16</b>
<b>Calendario delle riunioni</b>	<b>pag. 18</b>
<b>Interventi del Presidente</b>	<b>pag. 21</b>
<b>Il Libro d’Onore</b>	<b>pag. 37</b>
<b>Incontri e manifestazioni</b>	<b>pag. 41</b>
<b>S.I.P.E.</b>	<b>pag. 50</b>
<b>Presentazione nuovi soci</b>	<b>pag. 52</b>
<b>Assegnazione della P.H.F.</b>	<b>pag. 55</b>
<b>Le gite</b>	<b>pag. 56</b>
<b>Iniziativa Rotary per il Territorio</b>	<b>pag. 57</b>
<b>Relazioni e sintesi delle relazioni</b>	<b>pag. 61</b>
<b>L’intervista</b>	<b>pag. 97</b>
<b>Conclusioni</b>	<b>Pag. 119</b>
<b>Rassegna Stampa</b>	<b>pag. 121</b>





## PRESENTAZIONE

*E' per me un onore e motivo di orgoglio presentare la pubblicazione: "Un anno di Rotary", rispettando così anche quest'anno, la tradizione di raccogliere in un piccolo volume le testimonianze del cammino del nostro Club.*

*Il volume, non a caso, viene distribuito in concomitanza con il passaggio delle consegne a conclusione di un anno d'impegni rotariani e costituisce la nostra memoria storica. Riassume in sintesi le riunioni e le attività, che tutti insieme, abbiamo svolto negli ultimi dodici mesi. Esso è destinato ai Soci, all'Archivio nostro e del Distretto, alla Biblioteca Comunale di Casalmaggiore, agli Amici.*

*La pubblicazione che fa parte della collana "Un anno di Rotary" e che quest'anno si è arricchita delle "Interviste ai Soci" dovrebbe, a mio avviso, essere conservata nelle nostre biblioteche e consentire, nel tempo, una rilettura dei percorsi fatti. Ognuno di noi potrà ravvisare, negli argomenti trattati, motivi d'interesse e trarre spunti utili per l'attività futura del nostro Sodalizio.*

*Ritengo che il volume, sempre più curato nei suoi contenuti e pregevole anche nella sua veste tipografica non sia di comune riscontro; per queste ragioni ci viene invidiato da più parti e costituisce un vanto per tutti noi Soci del Rotary Club Casalmaggiore Oglio Po.*

*Un sentito ringraziamento a Mario Cozzini per il lavoro attento puntuale ed appassionato; l'opera è frutto di esperienze e dedizione. Il volume è nato grazie ad un costante impegno organizzativo ed ha richiesto tempo e lavoro e, non da meno, un certo impegno economico.*

*La nostra gratitudine ed il nostro ringraziamento a Mario Gardini, sponsor della pubblicazione che, nell'anno del passaggio del millennio, per la prima volta esce con pagine a colori.*

*L'occasione mi è particolarmente preziosa per ringraziare, ancora una volta, il Consiglio Direttivo e tutti i Soci per aver contribuito, ognuno con le proprie competenze, a realizzare questo anno rotariano. Esso costituisce un tassello del nostro percorso che è fondato sulla consapevolezza e sul senso di appartenenza alla istituzione.*

*Ricevere puntualmente alla fine di ogni anno il presente volume, sulla cui importanza siamo tutti consapevoli, ritengo sia per noi una piacevole consuetudine. Buona lettura.*

*Il Presidente  
Giulio Pàmpani*

*Casalmaggiore, giugno 2001*



**Rotary International**  
Service Above Self - He Profits Most Who Serves Best

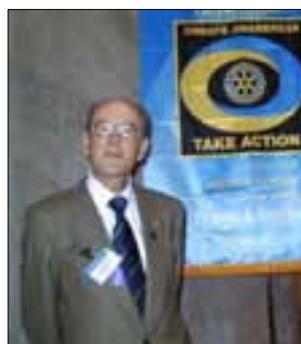


**Frank J. Devlyn**  
Presidente Internazionale

**Distretto 2050°**



**Tullio Caronna**  
Governatore



**Mario Oradini**  
Assistente al Governatore



## **Presidente** **Giulio Pampari**



Laurea in Medicina e Chirurgia. Primario presso la Chirurgia Ospedale Oglio Po di Casalmaggiore.  
Socio fondatore del Rotary Club Casalmaggiore Oglio Po. Membro della Commissione Professionale negli anni 1994-1995 - 1995-1996. Vice Presidente (Presidente eletto) anno 1999-2000. Presidente nell'anno 2000-2001

## **Segretario** **Mario Cozzini**



Commerciante nel settore legnami, azienda propria.  
Amnesso al Rotary Club di Casalmaggiore Viadana Sabbioneta nel dicembre del 1976 dove ha ricoperto le seguenti cariche:

Consigliere Prefetto	anno 1984-1985 – 1986 – 1987
Consigliere Segretario	anno 1987-1988
Consigliere Tesoriere	anno 1989-1990
Segretario Distrettuale	anno 1991-1992
Consigliere Segretario	anno 1992-1993
Presidente del Club	anno 1993-1994

Coordinatore del Gruppo Po e rappresentante del Governatore anno 1994-1995, con incarico di costituire un nuovo Rotary Club.

Promotore e Fondatore del Rotary Club Casalmaggiore Oglio Po.

Presidente del Club anno 1994-1995

Vice Presidente del Club anno 1995-1996

Membro Comm. Distrettuale per l'Espansione anno 1996-1997

Assistente al Governatore anno 1997-1998

Segretario del Club anno 2000-2001

Insignito di P.H.F. dai Governatori: R. Tentolini – E. Cossu – G. Rao-Torres



## Rotary Club Casalmaggiore Oglio Po

### Presidenti

### Segretari



1994 – 1995

**Mario Cozzini**

**Antonino Casu**



1995 - 1996

**Francesco Valenti**

**Antonino Casu**



1996 - 1997

**Giorgio Rossi**

**Mario Gardini**



1997 - 1998

**Piergiorgio Mussini**

**Mario Gardini**



1998 - 1999

**Oscar Vaghi**

**Giuseppe Torchio**



1999 - 2000

**Eugenio Negri**

**Mario Gardini**





**2000 - 2001**  
**CONSIGLIO DIRETTIVO**

Presidente  
**Giulio Pampari**



Vice Presidente  
**Gian Pietro Donzelli**



Consigliere - Segretario  
**Mario Cozzini**



Presidente Incoming  
**Luigi Borghesi**



Consigliere - Tesoriere  
**Claudio Cortesi**



Consigliere - Prefetto  
**Renzo Minelli**



Consigliere  
**Francesco Ferron**



Consigliere  
**Franco Bernardi**



Consigliere  
**Mario Gardini**



Consigliere  
**Alfio Lucchini**

**2000 – 2001**  
**IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Presidente	Giulio PAMPARI
Vice Presidente	Gian Pietro DONZELLI
Presidente eletto 2001 – 2002	Luigi BORGHESI
Segretario	Mario COZZINI
Tesoriere	Claudio CORTESI
Prefetto	Renzo MINELLI
Consigliere	Franco BERNARDI
Consigliere	Francesco FERRON
Consigliere	Mario GARDINI
Consigliere	Alfio LUCCHINI

**LE COMMISSIONI**

**Commissione per l’Azione Interna**

Presidente	Luigi BORGHESI Ettore BOTTOLI Ildebrando VOLPI
------------	--

**Classifiche:** Presidente Luigi BORGHESI – Antonino CASU – Giorgio ROSSI

**Commissione per l’Azione Professionale**

Presidente	Mario GARDINI Maurizio MANTOVANI Alessandro PETRINA
------------	---

**Commissione per l’Azione di Interesse Pubblico**

Presidente	Franco BERNARDI Giovanni PERIZZI Angelo SCARAVONATI
------------	---

**Commissione per l’Azione Internazionale**

Presidente	Alfio LUCCHINI Francesco FERRON Vittorio DISRAELI
------------	---

**Commissione per l’Azione Nuove Generazioni**

Presidente	Francesco FERRON Mauro NICOLI Carlo STASSANO
------------	--

**Responsabile per la redazione del bollettino** - Mario Cozzini

## Elenco dei Soci anno 2000 -2001

### SOCI ONORARI

Dr. Francesco	CERBASI	Questore di Cremona
Dr. Gianni	DEGAUDENZ	Ten. Col. G.d.F.
Mons. Giuseppe	PEROTTI	Parroco e della Cattedrale di Cremona
Dr. Prof. Giancarlo	ROVIARO	Prof. di ruolo di Chir. Gener. – Univ. MI

### SOCI

01	Paolo	AZZI
02	Amadio	BALESTRERI
03	Franco	BERNARDI
04	Luigi	BORGHESI
05	Ettore	BOTTOLI
06	Antonino	CASU
07	Claudio	CORTESI
08	Mario	COZZINI
09	Gian Pietro	DONZELLI
10	Vittorio	DISRAELI
11	Francesco	FERRON
12	Rossella	GALETTI
13	Mario	GARDINI
14	Alfio	LUCCHINI
15	Maurizio	MANTOVANI
16	Pietro	MANZINI
17	Renzo	MINELLI
18	Luigi	MURELLI
19	Mauro	NICOLI
20	Enrico	OVALEO PANDOLFO
21	Giulio	PAMPARI
22	Antonio	PELIZZOLA
23	Giovanni	PERIZZI
24	Alessandro	PETRINA
25	Benito	PITTARI
26	Alfio	POLI
27	Emanuele	POLI
28	Matteo	PRIORI
29	Claudio	RIVIERI
30	Gianfranco	RIVIERI
31	Giorgio	ROSSI
32	Angelo	SCARAVONATI
33	Dino	SERONI
34	Carlo	STASSANO
35	Alessandro	TEI
36	Roberto	TOGNOLI
37	Giuseppe	TORCHIO
38	Oscar	VAGHI
39	Francesco	VALENTI
40	Ildebrando	VOLPI

# ELENCO GENERALE DEI SOCI

## SOCI ONORARI

Avv. Enzo Cossu , P.D.G.  
Dr. Francesco Cerbasi  
Dr. Gianni Degaudenz  
Mons. Giuseppe Perotti  
Prof. Giancarlo Roviaro

Governatore R. I. Distretto 2050°  
Questore di Cremona  
Comandante Provinciale G. di F.  
Parroco e Rettore della Cattedrale di Cremona  
Prof. di ruolo di Chirurgia Generale – Università di Milano

## SOCI FONDATORI

### *Classifica*

Balestreri geom. Amadio  
Borghesi dr. Luigi  
Casu dr. Antonino  
Cigola dr. Gianluigi  
Cozzini Mario  
Ferron ing. Francesco  
Gardini dr. Mario  
Lucchini p.i. Alfio  
Minelli arch. Renzo  
Mussini p.i. Piergiorgio  
Negri ing. Eugenio  
Nicoli dr. Mauro  
Pampari dr. prof. Giulio  
Pelizzola p.m. Antonio  
Perizzi dr. Giovanni  
Poli rag. Alfio  
Rivieri geom. Gianfranco  
Rossi rag. Giorgio  
Scaravonati p.a. Angelo  
Stassano prof. Carlo  
Stringhini arch. Leonardo  
Tei dr. Alessandro  
Tentolini Raul  
Torchio geom. Giuseppe  
Valenti ing. Francesco  
Vaghi dr. prof. Oscar  
Vaschetti dr. Ferruccio  
Volpi dr. Ildebrando  
Zani cav. Ettore

Att. Libere e profess. – Geometri  
Att. Libere e profess. – Medici – Anestesiologia  
Credito e Finanza – Banche Popolari  
Credito e Finanza – Casse di Risparmio  
Commercio legno – Costruzioni  
Industria meccanica – Casalinghi  
Att. Libere e profess. – Consulenti – Finanziaria  
Att. Libere e profess. – Periti – Elettrotecnica  
Att. Libere e profess. – Architetti – Edilizia  
Industria – Grafica e Poligrafica  
Agricoltura – Consorzi – Impianti Irrigazione  
Att. Libere e profess. – Avvocati – Diritto Civile  
Att. Libere e profess. – Medici – Chirurgia Generale  
Industria – Arredamento  
Att. Libere e profess. – Medici – Riabilitazione  
Att. Libere e profess. – Consulenti – del Lavoro  
Commercio – Abbigliamento – Calzature  
Att. Libere e profess. – Commercial. – Amministrativo  
Agricoltura – Colture Arboree Pioppi  
Istruzione e Ricerca – Insegnamento – Medio  
Att. Libere e profess. – Architetti – Urbanistica  
Att. Libere e profess. – Medici – Medicina Generale  
Industria Meccanica – Minuteria  
Artigianato – Edilizia – Civile  
Industria Chimica – Prodotti Industria  
Istruzione e Ricerca – Insegnamento – Medio  
Att. Libere e profess. – Amministratori – Immobili  
Forze Arm. E dell'Ordine – Polizia – Comando Operat.  
Associazioni e Enti – Associazioni

## SOCI AMMESSI NELL'ANNO 1995 – 1996

Priori dr. Matteo  
Cortesi rag. Claudio  
Azzi dr. Paolo  
Bottoli Ettore  
Disraeli dr. Vittorio  
Sbernardori p.n. Paolo  
Donzelli Giampietro  
Cavalca d.ssa Daniela

Attività libere e professioni – Farmacisti  
Industria – Abbigliamento Calze  
Attività libere e professioni – Odontoiatria  
Commercio mezzi di trasporto – Autovetture  
Commercio arredamento – Accessori  
Agricoltura colture erbacee – Ortaggi  
Servizi – Turismo: Agenzie  
Att. Libere e profess. – Medici – Chirurgia plastica

## **SOCI AMMESSI NELL'ANNO 1996 – 1997**

*classifica*

Bernardi dr. Franco	Credito e Finanza – Banche – Ordinarie
Pètrina dr. Alessandro	Att. Libere e profess. – Notai
Pittari dr. Benito	Amm. Pubb. – Min. Finanze – Imposte Dirette
Poli rag. Emanuele	Commercio – Arredamenti – Tappeti
Tognoli Roberto	Att. Libere e professioni – Odontotecnici

## **SOCI AMMESSI NELL'ANNO 1997 – 1998**

Mons. Giuseppe Perotti	Socio Onorario
P.e. Dino Seroni	Commercio – Legno – Mobili
Dr. Manzini Pietro	Serv. Sanitari – Serv. San. Pubb. Medici – Ortodonzia

## **SOCI AMMESSI NELL'ANNO 1998 – 1999**

Prof. Giancarlo Roviario	Socio Onorario
Ing. Maurizio Mantovani	Industria – Meccanica – Aeromobili

## **SOCI AMMESSI NELL'ANNO 2000 – 2001**

Dr. Rossella Galetti	Att. Libere Professioni – Farmacisti
Dr. Enrico Ovaleo Pandolfo	Att. Libere Professioni – Medici – Angiologia
Dr. Claudio Rivieri	Credito e Finanza – Banche Popolari
Dr. Luigi Murelli	Agricoltura – Colture erbacee - Cereali



# REGISTRO

istituito nel 1997 della  
"RUOTA DENTATA GREZZA"



**ROTARY INTERNATIONAL**  
*Servire con disinteresse - Chi più dà più riceve*  
**ROTARY CLUB DI CASALMAGGIORE OGLIO PO**



La ruota dentata grezza è stata fusa in terra e costituisce un unicum numerato; è assegnata solo a ciascun socio del Rotary Club di:

## **Casalmaggiore Oglio Po**

E' il simbolo dell'umiltà individuale. Lo stato grezzo ricorda che occorre sempre migliorare. La funzione di fermacarte rammenta il servizio utile, anche se modesto. La diversità delle piccole imperfezioni richiama l'identità e la numerazione indica la responsabilità individuale.

\* \* \*

<b>N° 00</b>	<b>Caizzi dott. Tommaso</b>	<b>Governatore</b>	<b>Anno 1996 - 1997</b>
<b>N° 01</b>	<b>Casu dott. Antonino</b>	<b>Socio Promotore Fondatore</b>	<b>Primo Segretario</b>
<b>N° 02</b>	<b>Cozzini Mario</b>	<b>Socio Promotore Fondatore</b>	<b>Primo Presidente</b>
<b>N° 03</b>	<b>Rossi rag. Giorgio</b>	<b>Socio Promotore Fondatore</b>	<b>Presid. 1996-1997</b>
<b>N° 04</b>	<b>Tei dott. Alessandro</b>	<b>Socio Promotore Fondatore</b>	
<b>N° 05</b>	<b>Tentolini Raul</b>	<b>Socio Promotore Fondatore</b>	<b>Govern. 1991-1992</b>
<b>N° 06</b>	<b>Vaghi prof. Oscar</b>	<b>Socio Promotore Fondatore</b>	
<b>N° 07</b>	<b>Valenti ing. Francesco</b>	<b>Socio Promotore Fondatore</b>	<b>Presid. 1995-1996</b>
<b>N° 08</b>	<b>Zani cav. Ettore</b>	<b>Socio Promotore Fondatore</b>	
<b>N° 09</b>	<b>Balestreri geom. Amadio</b>	<b>Socio Fondatore</b>	

N° 10	Borghesi dott. Luigi	Socio Fondatore	
N° 11	Cigola dott. Gianluigi	Socio Fondatore	
N° 12	Ferron ing. Francesco	Socio Fondatore	Consigliere 1996-97
N° 13	Gardini dott. Mario	Socio Fondatore	Primo Tesoriere
N° 14	Lucchini p.i. Alfio	Socio Fondatore	
N° 15	Minelli arch. Renzo	Socio Fondatore	
N° 16	Mussini p.i. Piergiorgio	Socio Fondatore	Consigliere 1994-95
N° 17	Negri ing. Eugenio	Socio Fondatore	
N° 18	Nicoli dott. Mauro	Socio Fondatore	
N° 19	Pampari dott. prof. Giulio	Socio Fondatore	
N° 20	Pelizzola p.m. Antonio	Socio Fondatore	
N° 21	Perizzi dott. prof. Giovanni	Socio Fondatore	Consigliere 1996-97
N° 22	Poli rag. Alfio	Socio Fondatore	Tesoriere 1996-1997
N° 23	Rivieri geom. Gianfranco	Socio Fondatore	Primo Prefetto
N° 24	Scaravonati p.a. Angelo	Socio Fondatore	Consigliere 1996-97
N° 25	Stassano prof. Carlo	Socio Fondatore	
N° 26	Stringhini arch. Leonardo	Socio Fondatore	
N° 27	Torchio geom. Giuseppe	Socio Fondatore	Consigliere 1996-97
N° 28	Vaschetti dott. Ferruccio	Socio Fondatore	
N° 29	Volpi dott. Ildebrando	Socio Fondatore	
N° 30	Cortesi rag. Claudio	Socio Attivo	1994 - 1995
N° 31	Priori dott. Matteo	Socio Attivo	1994 - 1995
N° 32	Pellicanò Ten.Col. Antonino	Socio Onorario	1994 - 1995
N° 33	Torricelli dott. Angelo	Socio Onorario	1994 - 1995
N° 34	Cossu avv. Enzo	Govern. Fondatore - Socio Onor.	1994 - 1995
N° 35	Azzi dott. Paolo	Socio Attivo	1995 - 1996
N° 36	Bottoli Ettore	Socio Attivo	1995 - 1996
N° 37	Cavalca d.ssa Daniela	Socio Attivo	1995 - 1996
N° 38	Disraeli dott. Vittorio	Socio Attivo	1995 - 1996
N° 39	Donzelli Gianpietro	Socio Attivo	1995 - 1996
N° 40	Sbernardori p.n. Paolo	Socio Attivo	1995 - 1996
N° 41	Cerbasi dott. Francesco	Socio Onorario	1996 - 1997
N° 42	Bernardi dott. Franco	Socio Attivo	1996 - 1997
N° 43	Degaudenz Ten.Col. Gianni	Socio Onorario	1996 - 1997
N° 44	Pittari dott. Benito	Socio Attivo	1996 - 1997
N° 45	Poli rag. Emanuele	Socio Attivo	1996 - 1997
N° 46	Tognoli Roberto	Socio Attivo	1996 - 1997
N° 47	Pètrina dott. Alessandro	Socio Attivo	1996 - 1997
N° 48	Seroni Dino	Socio Attivo	1997 - 1998
N° 49	Perotti mons. Giuseppe	Socio Onorario	1997 - 1998
N° 50	Manzini dott. Pietro	Socio Attivo	1997 - 1998
N° 51	Roviaro prof Giancarlo	Socio Onorario	1998 - 1999
N° 52	Mantovani ing. Maurizio	Socio Attivo	1998 - 1999
N° 53	Galetti Rossella	Socio Attivo	2000 - 2001
N° 54	Ovaleo Pandolfo Enrico	Socio Attivo	2000 - 2001
N° 55	Rivieri Claudio	Socio Attivo	2000 - 2001
N° 56	Murelli Luigi	Socio Attivo	2000 - 2001



## CALENDARIO DELL'ANNO 2000 – 2001

21 - 06 - 2000		Passaggio delle consegne
05 - 07 – 2000	Relatore: Tema:	Presidente Giulio Pàmpari Programma anno rotariano 2000 - 2001
04/08 - 07 - 2000		Interclub internazionale Rotary Club Casalmaggiore Oglio Po Rotary Club di Nazareth
12 - 07 - 2000	Relatore: Tema:	Assemblea del Club: Presidente e Presidenti di Commissioni Informazioni programma anno rotariano 2000 - 2001
06 - 09 - 2000	Relatore: Tema:	Dr. Alessandro Borrini – Ildebrando Volpi (socio) Progetto sicurezza: educazione stradale e prev. incid.
20 - 09 - 2000	Relatore: Tema:	Dr. Bruno Tabacci Il collegamento Autocisa Brennero
04 - 10 - 200	Relatore: Tema:	Governatore del Distretto 2050 Tullio Caronna Visita ufficiale al Club
18 - 10 - 2000	Relatore: Tema:	Dr. Paolo Baccolo Agricoltura e ambiente: binomio inscindibile
08 - 11 - 2000	Relatore: Tema:	Dr. Jim Graziano Maglia Il teatro è...!!!
15 - 11 - 2000	Relatore: Tema:	Interclub Rotary Club Casalmaggiore Oglio Po Rotary Club Casalmaggiore Viadana Sabbioneta Lions Club Casalmaggiore Umberto Viti Festeggiamenti per Simone Raineri - Medaglia d'oro olimpica di Sydney
22 - 11 - 2000	Relatore: Tema:	Dott.ssa Lucia Fornari Schianchi Le vie di comunicazione nel medioevo
06 - 12 - 2000		Assemblea del Club: Elezione Presidente anno 2002-2003 Elezione del Consiglio Direttivo anno 2001-2002

20 - 12 - 2000	Relatore: Tema:	Prenatalizia S.E. Mons. Andrea Cordero Lanza di Montezemolo Il concordato tra Israele e la Santa Sede
10 - 01 - 2001	Relatore: Tema:	Francesco Meneghetti – Dott.ssa Lara Minotti Le nuove frontiere di internet
24 - 01 - 2001	Relatore: Tema:	Avv. Cesare Rimini Dica pure avvocato...
07 - 02 - 2001	Relatore: Tema:	Dott.ssa Rita Pizzagalli Serrao Disagio Giovanile e solidarietà rotariana
21 - 02 - 2001	Relatore: Tema:	Paolo Barilla Lavoro in team nel mondo sportivo e in azienda
28 - 02 - 2001		Riunione al caminetto: argomenti rotariani
07 - 03 - 2001	Relatore: Tema:	Il Presidente Giulio Pàmpari 6° Anniversario della “Carta” costitutiva
28 - 03 - 2001	Relatore: Tema:	Dr. prof. Marco Collini La velocità e i traumi facciali
04 - 04 - 2001	Relatore: Tema:	Prepasquale Mons. Ferinando Mariotti Riflessione sulla Santa Pasqua
18 - 04 - 2001	Relatore: Tema:	Gianfranco Rivieri (socio) Il piacere di camminare
02 - 05 - 2001	Relatore: Tema:	Renzo Minelli (socio) I piani territoriali di coordinamento
05 - 05 - 2001		Gita a Villa Taranto – Lago Maggiore
16 - 05 - 2001	Relatore: Tema:	Visita allo stabilimento Ballarini – Rivarolo Mantov. Francesco Ferron (socio) Commenti e valutazioni
09 - 06 - 2001		Visita alla Fondazione Magnani Rocca - Parma
20 - 06 - 2001	Relatore: Tema:	Presidente Giulio Pàmpari Chiusura anno rotariano 2000 - 2001 Passaggio delle consegne





**ROTARY CLUB**  
**CASALMAGGIORE OGLIO PO**  
**ANNO ROTARIANO 2000 – 2001**

**Interventi del Presidente**  
**Giulio Pàmpari**



*non dimentichiamo il passato  
stiamo attenti al presente  
guardiamo al futuro*



**21 giugno 2000**  
**PASSAGGIO DELLE CONSEGNE**



**Socio on. Francesco Cerbasi – Giulio Pampari – Eugenio Negri**

**Discorso del neo Presidente Giulio Pampari**

Siamo ancora una volta riuniti per festeggiare il Passaggio delle Consegne. Il Cerimoniale del Rotary vuole sottolineare l'importanza del momento.

Si conclude l'anno Rotariano ed entra in carica un nuovo Presidente ed un nuovo Consiglio. Ma non solo, questa sera Tutti rinnoviamo l'impegno: nel volere essere Rotariani; disposti al dialogo, alla comprensione, al confronto, al servizio di ideali per un mondo migliore. Fare parte del Club ci impegna a frequentare attivamente, ci impegna a dare un significato Rotariano al nostro modo di vivere applicandone le regole anche nell'ambiente di lavoro. Lo spirito di piacevole amicizia e la partecipazione di questa serata, stanno a dimostrare la vitalità del Rotary e del nostro Club che sempre più vuole essere inserito nel contesto del territorio.

**Novità organizzative.** Questo Anno Rotariano inizia con una nuova impostazione organizzativa. Nel luglio del 1999, i Governatori Mario Orlandini e Tullio Caronna hanno riunito i Presidenti eletti. Lo scopo era quello di sollecitarci nel programmare l'anno di Presidenza con 12 mesi di anticipo.

Eugenio Negri, Presidente in carica, ha approvato le direttive del Distretto. Dal dicembre scorso è stato così possibile, già una settimana dopo la nomina, riunire il Consiglio, decidere il programma e fissare il calendario delle sedute. Grazie al lavoro del Direttivo che ha dimostrato disponibilità, entusiasmo, volontà e dedizione è nato il Programma dell'anno.

Vi ricordo, presentandoli per un saluto collettivo, i componenti il Consiglio:  
il Vice Presidente Pietro Donzelli,  
il Presidente Eletto per il 2001 2002 Luigi Borghesi  
il Segretario Mario Cozzini  
il Prefetto Renzo Minelli ed il Tesoriere Claudio Cortesi e, non da ultimo,  
i Consiglieri e le Commissioni

Presidente Commissione Azione Interna: Borghesi con Bottoli e Volpi  
Presidente Commissione Azione Professionale: Gardini con Petrina e Mantovani  
Presidente Commissione Azione Pubblico Interesse: Bernardi con Scaravonati e Perizzi  
Presidente Commissione Azione Internazionale: Lucchini con Ferron e Disraeli  
Presidenti Commissione Classifiche e Ammissioni: Borghesi con Rossi e Casu  
Presidente Commissione Nuove Generazioni: Ferron con Nicoli e Stassano

**Il programma.** Il programma dell'anno trae spunto del momento storico che stiamo vivendo. A cavallo tra due millenni in un mondo sempre più tecnologico e spersonalizzato nel quale si rischia di perdere il giusto rapporto tra gli uomini; in una economia che va verso la globalizzazione il ruolo del Rotary è quello di saper cogliere i motivi della trasformazione in atto, di saper leggere gli eventi che attorno a noi sono in continua evoluzione e prepararci con ampie visioni verso nuovi orizzonti.

Dobbiamo orientare il nuovo corso storico ad un recupero dei rapporti, ad un richiamo dei valori dell'umanità, dobbiamo unire i nostri sforzi, essere aperti e disposti a cambiare riorganizzandoci continuamente. Il futuro ci chiede di essere in continuo aggiornamento ci chiede di impegnarci nella scienza della comunicazione, nel fare ricerca e formazione permanente. Nel corso dell'anno verranno tenute conferenze:

- Su argomenti storici e culturali
- Su problemi della famiglia
- Sui problemi del territorio
- Sui problematiche internazionali: le globalizzazione
- Sulle nuove coltivazioni ed i prodotti transgenici
- Sul volontariato

Ricordiamo anche il nostro impegno a sostegno ed in favore di opere umanitarie. Come già avvenuto negli anni precedenti, parteciperemo in base alla disponibilità economica che vorrete metterete a disposizione del Club e del Distretto.

**L'immagine del Club.** E' stata recentemente attivato la pagina WEB in modo da fare conoscere, tramite Internet, il Nostro Club, i programmi, i progetti, gli scopi. Sulla rivista Rotary del Distretto, nel numero in distribuzione a settembre, comparirà la presentazione del Nostro nuovo Service. E' un progetto che dimostra ancora una volta l'impegno sociale del Club in favore della collettività. Si tratta di:

- Educazione stradale e prevenzione degli incidenti.

**Prepariamoci al futuro.** Con l'apertura delle frontiere la nostra società diventa multietnica. Continuano a giungere tra noi genti di tutte le razze. Studi demografici fanno prevedere che tra venticinque anni in Italia la popolazione al di sotto dei trenta anni sarà per un terzo composta da extra comunitari. Dobbiamo prepararci al futuro, dobbiamo sforzarci e comprendere eventi storici antichi, rimasti per tempo sopiti ma che ritornano di attualità.

La conoscenza di culture e religioni diverse ci permetterà di programmare le basi della futura convivenza e del reciproco rispetto.

Il Consiglio ha ritenuto di fare di questo argomento un tema dell'anno e proporrà una serie di incontri e di relazioni.

**Club contatto.** Il Rotary significa internazionalità. I Rotariani devono ricercare momenti di incontro, devono saper creare opportunità e nuove amicizie. Nell'ambito dell'Azione Internazionale, nell'anno giubilare, si sono presi accordi ed è nato il Club contatto con il Rotary di Nazareth.

Proprio mercoledì 5 luglio, in occasione della prima Conviviale del nuovo anno sociale, come motivo di internazionalità e come auspicio per il nuovo millennio saranno con noi gli amici di Nazareth.

Il gruppo è formato da sedici persone, molti di loro si sono laureati in Italia e perciò parlano italiano. Vengono con entusiasmo, portano il loro calore umano e la loro disponibilità ma soprattutto il desiderio Rotariano di internazionalità. Arriveranno martedì 4 luglio, rimarranno con noi sino a venerdì 7. Il programma che offriamo loro è già stato distribuito; ricambieremo la visita andando in Israele, indicativamente, nel prossimo novembre.

Questa sera mi preme ricordarvi l'appuntamento. Mi auguro che dall'incontro nascano, motivi di interesse, arricchimento culturale e nuove durature amicizie. Auspico pertanto il coinvolgimenti di Soci, di familiari ed amici almeno in occasione di una delle visite programmate: alla Conviviale di mercoledì 5 ed alla Serata di Commiato di venerdì 7.

Recentemente i Governatori Orlandini e Caronna hanno avuto parole di apprezzamento per il nostro Club non solo per la sua presenza in ambito Distrettuale e per lo spirito di genuina amicizia Rotariana che sa esprimere, ma anche per la importante presenza delle Signore alle Conviviali.

Nell'assumere il Collare e la Conduzione del Club mi sento impegnato perché i prossimi mesi siano vitali; perché i programmi riscuotano interesse e perché possa crescere, non dico l'orgoglio ma il piacere di appartenere al Club. Le capacità organizzative del Consiglio che mi circonda e l'entusiasmo che sa trasmettere mi fanno essere ottimista. Il Presidente propone ed il Consiglio organizza, ma questo non basta; l'anno Rotariano infatti si realizza se i Soci contribuiscono per la loro parte e partecipano attivamente a realizzare il programma.

Sarò a vostra disposizione ogni giovedì per incontrarvi ed accogliere le vostre osservazioni. Sin da ora chiedo collaborazione e grande sensibilità Rotariana.

GRAZIE



\* \* \*



**5 luglio 2000**

Relatore  
**GIULIO PAMPARI**

Tema:  
**Discorso Programmatico del Presidente**

**Pres. G. Pampari – Segr. M. Cozzini**

Ho l'onore di aprire formalmente l'anno Rotariano 2000 - 2001 e di porgere a nome di tutti i Soci il Saluto di Benvenuto e l'Augurio di Buona Serata:

- alle Autorità Rotariane
- alle Autorità Civili, Militari e Religiose,
- alle Signore,
- ai Gentili Ospiti
- a tutti i Rotariani
- Un saluto particolare agli Amici di Nazareth che sono tra noi e che con la loro presenza testimoniano l'internazionalità del Rotary.

Presento pertanto l'elenco degli Ospiti.

La vostra partecipazione in questa sera di luglio testimonia la vitalità del nostro sodalizio.

Questo dato deve essere di stimolo per migliorare nel tempo l'immagine del Rotary e perché esso diventi parte attiva come protagonista e come responsabile del funzionamento e dell'efficacia della organizzazione sociale nel rispetto delle norme di civile convivenza.

### **Considerazioni storiche**

Il programma dell'anno Rotariano del nostro club risente del momento storico. L'umanità è in continuo cammino. Il passaggio del millennio rappresenta un momento di riflessione. L'uomo è abituato a confrontarsi con lo scorrere del tempo e con il passaggio tra due anni; questa volta si misura con il passaggio tra due millenni e, confrontandosi con il calendario cosmico, si sente piccolo.

E' un momento che induce alla riflessione, occorre interpretare i tempi, il loro progredire e il mutare dell'Uomo in una Società che muta rapidamente. Ascoltiamo il messaggio che ci viene lanciato in questo momento storico e prestiamo attenzione. Per questo motivo abbiamo adottato il motto:

Non dimentichiamo il passato  
stiamo attenti al presente e  
guardiamo al futuro

I motivi di interessi sono molteplici, sono culturali, economici e religiosi; devono essere affrontati in un momento storico in cui tutto cambia rapidamente, sono cadute le frontiere e si va inevitabilmente verso la globalizzazione.

L'immigrazione clandestina non si arresta, la sua presenza è sempre più massiccia e fuori controllo.

I paesi a maggior benessere devono occuparsi della fame nel mondo, del problema multi etnico della convivenza, delle religioni; di costumi, tradizioni ed usanze diverse, in una realtà in cui masse di persone sono in continuo spostamento alla ricerca di un mondo migliore.

### **Considerazioni economiche**

Si calcola che due mila anni fa gli abitanti della terra non fossero più di 150 milioni.

Attualmente gli abitanti della terra sono 6 miliardi. Orbene 6 miliardi pongono problemi di sopra affollamento, questo è un rilevante problema demografico. Sono questioni che richiedono da parte di tutti consapevolezza e una partecipazione attiva.

Nel 2050 gli abitanti della terra saranno 9 miliardi; preoccupiamoci o le conseguenze saranno difficilmente prevedibili.

Se ora in parte del territorio della nostra pianura si fanno monoculture e parte del territorio nazionale è incolto, questo non lo sarà ancora per molti anni.

La fame nel mondo rappresenta una ingiustizia sociale e crea la necessità di costituire un fondo mondiale per lo sviluppo. E' una necessità non solo morale ma anche economica. Si sta facendo strada in noi la consapevolezza e la necessità di parlare dei problemi globali dell'umanità.

Del resto i popoli spingono alle frontiere e giungono tra noi giorno e notte alla ricerca di condizioni migliori attratti anche dalle immagini, a volte fuorvianti, trasmesse dal mondo patinato della comunicazione. E' una necessità per noi prevedere gli spostamenti di masse di umanità che premono spinti da esigenze vitali e che portano con loro necessità e abitudini tanto diverse.

### **Considerazioni sociali**

Pur appartenendo ad un mondo con tutte le sicurezze del nostro tempo, siamo deboli in un mondo di perplessità . Dobbiamo essere uniti, essere società.

Sin dalle sue origini il Rotary ha anticipato i tempi, ha parlato di:

Pluralità, Società, Cultura, Libertà dei singoli e Globalità di vedute.

Alle soglie del terzo millennio dobbiamo lavorare per dare risposte ai cittadini del mondo, in una società in cui assistiamo alla caduta dei valori umani e nella quale tutto diventa tecnologico. In un mondo in cui l'economia con le sue leggi spietate fa sì che pochi ricchi diventino sempre più ricchi ed i molti poveri sempre più poveri, se non andremo verso una globalizzazione nel rispetto della morale e di una economia più equa con l'affermazione dei principi e del valore della persona umana queste sacche di povertà rappresenteranno una polveriera umana.

### **Considerazioni filosofiche**

In un mondo tecnologico dove nulla più stupisce di fronte alle nuove frontiere della scienza e della biogenetica , non dimentichiamo che l'uomo con il suo pensiero con il suo essere interiore é quello che trasmette il segreto della vita ed il pensiero.

Il Rotary ci chiede, e tutti ne siamo consapevoli, di essere una società di uomini che si battono per una vita migliore.

La società sta andando verso la negazione delle certezze, ma noi pensando al passato, alle nostre origini, alla cultura mediterranea, ricordiamo il cammino dell'uomo e sulla scorta delle esperienze passate guardiamo al futuro. Siamo consapevoli che abbiamo il dovere di porre le basi, con nuove visioni, della società per le nuove generazioni.

## **I doveri del Rotariano**

Il Presidente del Club deve parlare dei compiti del Rotariano.

Il Rotary contempla lo spirito del servire. E', la Nostra, una Associazione di Volontariato e di Servizio. Per Sua definizione richiede entusiasmo e qualche sacrificio in mancanza dei quali viene meno il motivo di appartenenza al sodalizio. Quando il servire poi non è atto del singolo ma è un atto comunitario richiede comunanza di idee e condivisione nel volere.

Fare servizio significa frequentare, contribuire personalmente per realizzare i services e saper creare nuove opportunità.

E' un impegno fondamentale quello di partecipare alla vita del Club con coerenza Rotariana ed unità di intenti per proseguire il nostro cammino.

A proposito della frequenza si richiamano gli articoli del regolamento che fanno riferimento anche al diritto di appartenenza al Club.

## **Sul tema dell'immagine del Club e la comunicazione.**

Una organizzazione efficiente non può prescindere dalla comunicazione all'esterno ed al suo interno curandone l'immagine.

Per farci conoscere abbiamo attivato il Link con le notizie del nostro Club.

- Nel prossimo numero della Rivista del Distretto che sarà in distribuzione in settembre uscirà una pagina con la presentazione del nostro service che verte: Sulla educazione stradale e la prevenzione incidenti; partecipiamo anche noi. Il progetto verrà attuato con grosso sforzo organizzativo ed economico nell'arco dell'anno e avrà rilevanza non solo locale.
- La comunicazione tra i Soci avviene sempre più spesso, in tempo reale, con la posta elettronica.
- E' stato distribuito un questionario conoscitivo utile sia per orientare la programmazione delle serate sia per coinvolgere tutti sui temi dell'anno.
- Ritengo importante il confronto e per questa ragione sarò disponibile per incontrare chiunque lo desideri ogni giovedì pomeriggio dopo le ore 17.30. Lo scopo è quello di stimolare la vita del nostro Club.
- Assieme, durante l'anno, faremo periodiche verifiche delle scadenze e dello svolgimento del programma.

## **Il Consiglio e le Commissioni**

Hanno programmato la attività di questo anno tenendo presente: il momento attuale, gli aspetti economici, sociali, filosofici, storici e religiosi.

Questa sera entriamo nel vivo del programma: infatti abbiamo tra noi ed è motivo di festa, gli amici del Rotary Club di Nazareth.

Il nostro desiderio di fare vivere il sogno rotariano creando nuove opportunità, realizzando nuovi incontri si è realizzato.

Gli amici sono giunti in volo a Malpensa ieri mattina, ci hanno portato il loro entusiasmo, la loro amicizia, il desiderio di contribuire insieme a creare un mondo migliore.

Le nostre storie sono legate da eventi di rilevanza mondiale. Ci accomunano motivi religiosi ed economici.

Le vie giubilari collegavano Canterbury e Santiago di Compostela a Roma e proseguivano sino a Gerusalemme.

Erano strade romane create per ragioni politiche e commerciali che sono poi diventate, nel secondo millennio, importanti anche per motivi religiosi e culturali.

- Sul piano religioso Gerusalemme è la culla delle religioni monoteiste e per questo vive ancora momenti di tensione.

- Sul piano commerciale le vie dell'Oriente hanno rappresentato la ricchezza e perciò sono state motivo di scontri, ma hanno avvicinato culture, hanno permesso la conoscenza e la diffusione di arti e mestieri espressione di civiltà diverse.

Per la Repubblica di Venezia (la città che nei prossimi giorni sarà meta di una visita dei Nostri Amici) le vie dell'Oriente hanno rappresentato la vita e lo splendore della città stessa. Nella storia dell'uomo la civiltà è cresciuta grazie al confronto tra popoli e culture diverse, il Rotary ci ricorda che questa regola è più viva che mai. La mia speranza è che da questa serie di incontri nascano molteplici motivi di interesse.

Domani accompagneremo i Nostri Ospiti in visita a Cremona e venerdì a Parma. Ci ritroveremo uniti e numerosi venerdì sera per la serata di Commiato.

Vi anticipo che la conviviale di mercoledì 8 novembre verrà dedicata al tema:

La Terra Santa - aspetti politici e religiosi - . La serata sarà di particolare interesse per quanti parteciperanno al viaggio che ci porterà a fine novembre a Nazareth dove ricambieremo la visita e ci ritroveremo uniti, ancora una volta, nell'anno giubilare.

### **Quest'anno il programma mira:**

- A fare conoscere le attività del Rotary.
- A rinsaldare lo spirito Rotariano anche attraverso nuovi incontri.
- A confrontarci in un mondo che va verso la globalizzazione.
- A diffondere attraverso il progetto: Educazione stradale e prevenzione incidenti il rispetto delle regole della convivenza.
- Ad essere di sostegno in favore di programmi ed opere umanitarie.
- A vivere intensamente l'anno Rotariano.

Questa sera, data la presenza di ospiti, non entro nei dettagli del programma, la conviviale della prossima settimana è dedicata alle commissioni ed al programma.

### **Conclusioni**

Ho iniziato dicendo che: il passaggio del millennio e l'anno giubilare ci invitano ad ascoltare il messaggio che ci viene lanciato in questo momento storico che ci invita alla riflessione e ci induce ad interpretare i tempi.

I temi che ne scaturiscono sono impegnativi, ma lavorando consapevolmente, ed il Rotary ce ne dà la possibilità, potremo contribuire anche noi alla soluzione di problemi globali.

Ringrazio gli amici di Nazareth.

A tutti Voi l'augurio di buon lavoro ben sapendo che vi impegnerete per un futuro migliore.

Vi ringrazio.

\* \* \*



**7 marzo 2001**  
**Ristobifi Casalmaggiore**

### **6° anniversario della “CARTA” costitutiva**



**Sig.ra M. Jovino – T. Caronna – G. Pampari – Prof. dr. O. Jovino – Sig.ra O. Caronna**

#### **Il discorso del Presidente Giulio Pampari**

Ricorre oggi il sesto anniversario della fondazione del nostro Club per questo motivo siamo riuniti per festeggiare. Ringrazio le autorità ed i numerosi ospiti che hanno accettato il nostro invito e che ora vi presenterò.

Vi pregherei di accomunare tutti con un unico applauso finale che vuole essere anche, da parte nostra, un segno di ringraziamento per la loro partecipazione che ci gratifica. Essendo l'elenco abbastanza lungo mi scuso anticipatamente per eventuali possibili errori od omissioni.

Porgo un cordiale saluto di benvenuto:

Al Governatore del Distretto Rotary 2050 prof. Tullio Caronna e Sig.ra Olga

a S. E. il Prefetto di Cremona dr. Oreste Jovino e Sig.ra Maria Rosaria

al Questore di Cremona Dr. Giuseppe Messa

al Comandante Provinciale dei Carabinieri Col. Pasquale Di Chio - (le tre massime autorità provinciali solo recentemente sono entrate in carica nei loro ruoli e perciò questa sera sono, per la prima volta, nostri ospiti),

al Sindaco di Casalmaggiore dr. Luciano Toscani

al socio onorario Ten. Col. G.d.F. dr. Gianni Degaudenz e Sig.ra Maddalena

al Comandante la Compagnia Carabinieri Casal. Cap. Rubens Ruggeri e Sig.na Alessia Dante

al Comandante Polizia Stradale Casalmaggiore Ispett. Luigi Mennella e Signora Regina

al Segretario Rotary Club Casal. Viad. Sab. dr. Giordano Lanzetti e Signora Elvira

al Presidente Lions Club Casalmaggiore Prof. Franco Micolo e Sig.ra Giovanna

al Presidente Inner Wheel Casalmaggiore Sig.ra Maria Luisa Bovis e consorte dr. Giovanni

al Segr. Lions Club Casalmaggiore Rag. Roberto Asinari

al Segr. Lions Club Sabbioneta arch. Gabriele Pezzini

al Dr. Gianluigi Cigola e Signora Luisa Socio del Rotary Club Cremona Po

al Dr. Francesco Negri e Signora Monica Socio del Rotary Club S. Remo  
al Dr. Roberto Gardani e Signora e al Dr. Luigi Murelli e Sig.ra Marialuisa  
alla Signora Alba Valenti

Prima di dare inizio alla cena, approfitto della presenza del Governatore per dar corso ad una breve cerimonia e per chiedergli di premiare due nostri meritevoli soci.

Viene conferita l'onorificenza di una Paul Harris Fellow al dr. Mario Gardini per i suoi meriti all'interno del club, per essere stato: socio fondatore del nostro club, per avere ricoperto per tre anni l'incarico di segretario e per due anni quello di tesoriere e per essere attualmente Presidente di Commissione.

Viene conferito il diploma ed il distintivo d'oro con brillante all'arch. Renzo Minelli per la maestria dimostrata, nel corso di più anni, nel ricoprire la carica di cerimoniere e prefetto del nostro club.

Tanti Auguri ai soci che nel mese di marzo compiono gli anni:

Il giorno 1 ad Alfio Lucchini - il 13 ad Oscar Vaghi - il 16 gli auguri vanno a me, mentre il 25 a Claudio Rivieri .

Ho inoltre ricevuto la telefonata del nostro socio onorario dottor Francesco Cerbasi; questa sera non può essere con noi, ma mi ha incaricato di porgervi il suo cordiale saluto.

Nell'augurarvi una piacevole serata, desidero ringraziare pubblicamente i fratelli Ceresini, Maurizio e Silvio, per la disponibilità e per l'attenzione che sempre dimostrano nei nostri confronti in occasione delle nostre conviviali, ma anche perché questa sera, sono lieti di offrirvi una degustazione di vini pregiati che saranno sapientemente abbinati ai piatti in tavola.

Grazie

\* \* \*

Ricorre oggi il sesto anniversario della consegna della carta costitutiva al nostro Club. Si rinnova per noi l'impegno rotariano. Essere socio di un club di servizio significa: dividerne le regole e rispettare i valori e gli ideali insiti nello Statuto e nel suo Regolamento, essere consapevoli che un club si fonda sul dovere d'appartenenza e sulla disponibilità nel servire.

Al di là di questi principi, ogni rotariano deve applicare l'etica nell'esercizio della professione e nel vivere quotidiano; essere disponibile ad agire al di sopra dei propri interessi personali, in favore del prossimo ed anche saper coltivare il senso dell'amicizia.

Su queste basi nascono nobili iniziative e si concretizzano preziose azioni a favore della società.

Il Rotary nel mondo conta su 1.180.000 di soci che sono accomunati dalla volontà di servire. Il Rotary International, inteso come motore e propulsore, da sempre, si impegna in programmi su salute, fame ed umanità.

Uno dei più grandi "service" promosso è il programma "Polio plus", che consiste nella vaccinazione contro la poliomielite di tutti i bambini del mondo e il programma dovrebbe essere completato entro il 2005, anno del centenario di fondazione della istituzione.

Proprio per il suo statuto e per l'impegno profuso a livello internazionale, il Rotary, è membro permanente delle Nazioni Unite.

Alla guida dell'Istituzione internazionale vi è un Presidente che dura in carica un anno che è coadiuvato da un Consiglio Centrale:

In ogni stato i club sono raggruppati in Distretti amministrati da un Governatore – questa sera abbiamo il piacere di avere con noi il nostro Governatore - il suo compito è quello di promuovere, controllare ed aiutare i singoli Club nel compimento delle loro azioni.

Proprio in questi giorni è giunta la sua nona lettera mensile che merita da parte nostra una attenta lettura.

Ogni club Rotary ha il dovere di sostenere la fondazione contribuendo ai service distrettuali e mondiali, ma soprattutto di farsi interprete delle problematiche del territorio ed offrire alla comunità interventi volti al progressivo miglioramento della qualità della vita.

Su questa linea si è mosso anche il nostro club.

L'anno rotariano 2000-2001 è stato impostato ed iniziato in un clima di amicizia e di internazionalità, abbiamo avuto ospiti, i rotariani del club di Nazareth. Il tema dell'amicizia si è poi ulteriormente sviluppato, mediante Interclub con i Rotary e Lions del territorio e partecipando numerosi alle riunioni distrettuali.

Non è certamente questa la sede adatta per fare un bilancio delle nostre attività, ma lasciatemi ricordare solo alcuni dei nostri numerosi incontri ai quali sono intervenuti illustri e preparati oratori, che hanno trattato interessanti argomenti e discussi importanti tematiche, su problemi culturali e d'attualità quali:

- la tutela dell'ambiente,
- il diritto della famiglia,
- il disagio giovanile,
- il conflitto nel medio oriente

molti di questi argomenti hanno rappresentato motivo di riflessione e costituiscono oggetto del nostro impegno rotariano.

Approfitto questa sera della presenza di sua Eccellenza il Prefetto e del Questore di Cremona che solo recentemente sono entrati in carica, della presenza del comandante dei Carabinieri, del Sindaco e delle massime autorità provinciali per parlare brevemente dei nostri services.

Quest'anno si è concluso il programma "quando le volontà si incontrano, dialogo tra generazioni".

Sul piano educativo l'iniziativa ha sensibilizzato i giovani alla riscoperta ed al rispetto dei valori dell'anziano. E' per noi motivo di soddisfazione sapere che il progetto è stato adottato dalle scuole del territorio e proseguirà nel tempo.

Dopo questo successo il club è ora impegnato in un progetto di sensibilizzazione per contribuire a ridurre numero e gravità degli incidenti nel proprio territorio. L'iniziativa è rivolta ai giovani, vittime con troppa frequenza degli incidenti sulla strada.

Siamo già in fase di avanzata realizzazione ed anche questa volta l'iniziativa è stata accolta con interesse dagli esperti del settore, poiché coinvolge ed impegnare attivamente i giovani.

Quattro i punti sostanziali:

Offriamo gratuitamente ai vigili e agli insegnanti del territorio la possibilità di partecipare ad uno specifico corso di formazione per diventare docenti d'educazione stradale per gli studenti delle scuole.

Abbiamo organizzato per gli studenti delle scuole elementari un corso di educazione e di apprendimento al rispetto delle norme della circolazione. La prova pratica viene tenuta su campo scuola attrezzato e sotto la visione dei vigili urbani.

Abbiamo indetto il Concorso rivolto agli studenti del polo romani 640 allievi perché si impegnino in una campagna di comunicazione sul tema della prevenzione degli incidenti e del rispetto delle norme. Nelle giornate dedicate dagli studenti alla creatività, che si è tenuta questa mattina erano presenti come osservatori alcuni esperti di un noto centro studi di Milano che da anni lavorano per perfezionare il programma di prevenzione ed educazione MOTUS VIVENDI in attuazione ad una iniziativa Fiat e Ministero dei lavori pubblici.

Accenno anche ad un quarto punto per il quale devo ringraziare il dr. Toscani, sindaco di Casalmaggiore, il quale ha accolto con interesse la nostra proposta per la progettazione e la realizzazione di un campo scuola permanente ed attrezzato da dedicare all'addestramento dei giovani, delle scuole elementari e medie, per il rispetto delle norme di circolazione.

Questo è l'impegno che abbiamo assunto verso il territorio.

A livello Distrettuale siamo coinvolti in varie Commissioni come: scuola, disagio giovanile, inserimento dei disabili nel mondo dello sport...

Il nostro impegno in campo internazionale, tramite il Distretto, è rivolto a favore delle popolazioni indigenti.

Proprio ieri mi è giunta la comunicazione e la conferma che il Club è stato inserito nel Progetto matching grant, contribuiremo così a dotare di ambulanza una comunità della India e a realizzare in Brasile una scuola che potrà accogliere 150 allievi dall'età compresa tra i sei ed i sedici anni.

Dopo queste brevi note, desidero concludere con un ringraziamento particolarmente sentito al Consiglio Direttivo che mi sostiene nella gestione di quest'anno rotariano. Al Segretario Mario Cozzini che è l'organizzatore ed il padre di questo anno, a tutti i componenti del club per il loro impegno e la loro assidua frequenza. Sono riconoscente a quei soci che con la loro generosità contribuiscono alla realizzazione delle molte iniziative in corso.

Concluderei proponendo un brano tratto dal discorso fatto, da Francesco Valenti presidente nel 1996, in occasione della serata della festa della carta:

"...l'esito delle nostre Azioni dipende in gran parte da noi e non potrà essere deludente se alla ragione assoceremo il cuore nell'essere utili alla società ed alla comunità secondo i principi di questa carta della quale abbiamo ora celebrato l'anniversario della consegna - e concludeva dicendo - Il Rotary può essere definito: il futuro da costruire".



**Il saluto alle Bandiere**



**Intervento del Governatore prof. Tullio Caronna**



**G- Pàmpari – T. Caronna**

**20 giugno 2001**

**Chiusura anno rotariano 2000-2001  
Passaggio delle consegne**

**Relazione del Presidente  
Giulio Pàmpari**

Amici rotariani, gentili Signore e graditi ospiti, porgo a tutti il mio cordiale saluto di benvenuto ed un sincero ringraziamento per aver accolto, così numerosi, l'invito a partecipare a questa serata di chiusura dell'anno rotariano 2000 2001.

Il nostro Club, con oggi, conclude il suo settimo anno e con il passaggio delle consegne, al nuovo Presidente ed al nuovo Consiglio, inizia un altro capitolo del nostro sodalizio.

Il succedersi dei presidenti che restano in carica soltanto un anno risponde ad un dettato rotariano. L'alternanza rappresenta, infatti, il modo migliore per fare partecipi nel tempo tutti i soci nella gestione del Club facendo così crescere il senso d'appartenenza, di coinvolgimento, di servizio e di dedizione alla nostra Associazione.

Con forte emozione un anno fa, in circostanze particolarmente delicate per il nostro sodalizio, anch'io ho assunto la presidenza del Club e con il Consiglio direttivo, che mi ha affiancato in modo encomiabile ho cercato con impegno, costanza e coerenza rotariana, di operare a favore della nostra Associazione e del Club.

La partecipazione numerosa dei soci e di ospiti, l'interesse manifestato agli appuntamenti programmati nel corso dell'anno mi sono stati, senza dubbio, di sprone e di sostegno. Ora, è giunto per me il momento di rendere conto di ciò che è stato realizzato in questi dodici mesi. In sintesi permettetemi l'elencazione di alcuni dati:

Il Consiglio direttivo si è riunito sedici volte.

Durante l'anno si sono tenute ventiquattro conviviali, di cui quattro in Interclub.

- Interclub con i rotariani di Nazareth.
- Interclub con il Rotary Casalmaggiore Viadana Sabbioneta e con Lions Club di Casalmaggiore per festeggiare la medaglia d'oro olimpica al concittadino Simone Raineri.
- Interclub con il Rotary Postumia Ovest Mantovano in occasione della conviviale con l'avv. Cesare Rimini di Milano ma mantovano di nascita.
- Interclub con il Rotary Club Casalmaggiore Viadana Sabbioneta per la serata con l'industriale Paolo Barilla.

Nel corso dell'anno sono stati ammessi quattro nuovi soci e due sono stati presentati all'inizio di serata a fronte di tre dimissioni che si erano avute nel giugno 2000 a conclusione dell'anno di presidenza Negri.

Nostri soci, particolarmente meritevoli, sono stati premiati. Da parte del Club è stata conferita l'onorificenza della Paul Harris Fellow a Mario Gardini ed un premio speciale il "Prefettino" d'oro a Renzo Minelli. Una P.H.F. è stata assegnata dal Governatore Tullio Caronna al nostro Past President Oscar Vaghi.

La stampa locale ci ha pubblicato circa 40 articoli dando risalto alle nostre iniziative e contribuendo così a trasmettere l'immagine del Rotary alla popolazione del territorio. La rivista Rotary del Distretto ci ha dedicato tre pagine che hanno fatto conoscere in ambito distrettuale le nostre iniziative: service sicurezza stradale, "l'azione per i giovani" della Commissione Scuola presieduta da Oscar Vaghi e l'inserimento del disabile nel mondo dello sport.

Il bollettino anche quest'anno è giunto puntuale ed è migliorato ulteriormente nei suoi contenuti e nella veste tipografica. La nuova rubrica, intervista ai soci, ha aggiunto un ulteriore spunto d'interesse alla lettura.

Il nostro Club è stato il primo del Distretto che ha implementato la pagina WEB messaci a disposizione dal nostro Governatore. Consultando il sito [www.rotary2050.org](http://www.rotary2050.org), nella pagina del club si possono esaminare i dati relativi a storia, realizzazioni, progetti ed i programmi dettagliati.

Nel programmare le relazioni al Club si è cercato di spaziare in tutti i campi. Tre soci del club ci hanno intrattenuto su argomenti specifici inerenti alle loro attività:

Gianfranco Rivieri, ci ha parlato del "piacere di camminare", Renzo Minelli sui "Piani territoriali di coordinamento provinciale" e Francesco Ferron ha chiuso il ciclo delle relazioni, con la visita all'industria Ballarini, commentandoci le varie fasi inerenti alla produzione.

Importanti ed illustri Relatori esterni ci hanno intrattenuto su argomenti vari:

- La storia della viabilità medioevale e sulla futura viabilità regionale connessa alla realizzazione della bretella autostradale autocisa-autobrennero.
- Sui problemi del disagio giovanile, sui problemi della famiglia e del divorzio.
- Sul mondo d'Internet.
- Sull'agricoltura moderna nel rispetto del verde e del territorio e della qualità della vita.
- Sul lavoro in team nello sport e nell'industria.
- Sui traumi della strada.
- Jim Maglia in una piacevole serata, con maestria, ha trasformando per noi il ristorante in un'ovattata coinvolgente atmosfera teatrale.
- Le giornate dello sci in alto Adige, la visita ai giardini di Villa Taranto, la visita alla Fondazioni Magnani Rocca hanno rappresentato per il Club un ulteriore motivo di coesione e di d'amicizia.

A livello distrettuale la nostra presenza ai convegni è stata lodevole. Numerosa la partecipazione alle giornate dell'informazione rotariana, alla giornata della Rotary Foundation, all'Assemblea distrettuale, al Congresso distrettuale di Lodi, al Convegno sul Po, al Convegno sui problemi dell'alimentazione ed al SIPE Seminario d'Informazione Rotariana per i Presidenti Eletti tenutosi qui Casalmaggiore nella nostra sede.

Nell'organico del Distretto siamo stati rappresentati da Oscar Vaghi Presidente della Commissione Scuola e da Borghesi Presidente della Commissione Volontariato.

Nel campo del "service" il nostro impegno è stato rivolto ai giovani e finalizzato sulla sicurezza stradale. La messa a punto è stata possibile grazie alla disponibilità del Dottor Alessandro Borrini, docente alla Bocconi e consulente di marketing, e dal nostro socio Bruno Volpi comandante dei Vigili Urbani di Mantova ai quali va il mio ringraziamento sentito. Il service si è concretato in varie direzioni:

- Corso di educazione stradale rivolto a 75 bambini delle Scuole Elementari di Vicomosciano, conclusosi il giorno cinque di questo mese.
- Corso di formazione per Insegnati e Vigili Urbani del territorio, promosso e finanziato dal nostro Club, tenuto a 21 partecipanti da docenti di Sicurstrada (centro europeo della prevenzione, della sicurezza in e per la strada) di Bologna.

- Progettazione di un campo scuola attrezzato finalizzato all'insegnamento delle norme del traffico per gli scolari delle scuole elementari e medie del territorio.
- Gli studenti del quinto anno del corso di geometri del Polo Romani di Casalmaggiore sono stati accompagnati a Parma. Per loro è stata organizzata, con la collaborazione di Maurizio Mantovani, una giornata di studio presso la Compagnia Generale Riprese Aeree avente per tema la fotogrammetria.

Altre iniziative: Francesco Ferron si è occupato del CAM e del disagio giovanile e Carlo Stassano dell'inserimento dei disabili nel mondo dello sport.

Sempre nel campo dell'azione di interesse pubblico anche quest'anno abbiamo offerto il nostro sostegno economico alle Associazione Interflumina e alla Estudiantina.

Nel campo internazionale vorrei ricordare:

- L'Interclub con il club di Nazareth.
- Grazie al programma scambio giovani R. I. 2000-2001: una studentessa di Casalmaggiore, Chiara Daina di 16 anni, trascorrerà un periodo di studio negli Stati Uniti.
- La relazione di Monsignor Cordero Lanza di Montezemolo, Nunzio Apostolico in Italia che ci ha intrattenuto sulle complesse problematiche inerenti alla pace in Terra Santa.
- Il contributo a favore della Rotary Foundation per opere umanitarie.
- L'adesione alla matching grants per contribuire a fornire un'ambulanza per l'India e a creare una scuola in Brasile.
- Un contributo è stato recentemente inviato al Distretto per interventi in favore delle popolazioni disastrose in conseguenza del devastante terremoto in India.
- Anche quest'anno abbiamo sostenuto il progetto protesi e continuato nell'impegno a suo tempo assunto con l'adesione al progetto d'adozioni a distanza.

Il nostro programmato viaggio in Israele non si è potuto realizzare per motivi di sicurezza data la situazione d'instabilità di quel Paese che ancor oggi, a distanza di otto mesi, non pare trovare una via di soluzione e di stabilità.

Molto brevemente ho voluto ripercorrere il cammino fatto in questo anno e mi pare che il nostro impegno sia stato più che soddisfacente. Il nostro operato si è sviluppato in tutte e quattro le Azioni del Rotary: Azione Interna, Azione d'Interesse Pubblico, Azione Professionale ed Azione Internazionale. Tutto ciò è stato possibile grazie alla partecipazione ed alla collaborazione di tutti, per questo desidero ringraziare:

Tutti i soci per la fiducia riposta nella mia persona e per avermi voluto alla presidenza del Club, opportunità che ha costituito per me un'importante esperienza,

Ringrazio il Vice Presidente Pietro Donzelli per i preziosi consigli per l'impegno posto e per i contributi offerti nella realizzazione dei programmi.

Ringrazio il Segretario Mario Cozzini, per il puntuale impegno organizzativo che lo ha visto costantemente attivo nella conduzione della segreteria, per i consigli, per la sincera amicizia, per la dedizione al Club, per la stesura del bollettino e del numero speciale di fine anno che sarà consegnato questa sera.

Ringrazio il Presidente entrante Luigi Borghesi per la sensibilità e la disponibilità; con lui abbiamo lavorato assieme impostando con continuità i programmi del Club.

Ringrazio i Consiglieri: Franco Bernardi; Francesco Ferron, Mario Gardini, Alfio Lucchini per il loro contributo, la disponibilità ed i preziosi consigli che hanno suggerito nella programmazione e nella realizzazione dell'anno e per la soluzione dei problemi che si sono presentati.

Ringrazio il Prefetto Renzo Minelli per averci, simpaticamente, organizzato le conviviali.

Ringrazio Gianfranco Rivieri per le foto scattate che hanno consentito una documentazione fotografica di tutte le nostre riunioni.

Ringrazio il Tesoriere Claudio Cortesi per la tenuta della contabilità.

Ringrazio tutti i soci che in vario modo, spesso nell'anonimato, hanno dimostrato interesse per il Club e donato tempo mezzi e contributi in denaro.

Ringrazio Bruno Volpi per avere offerto la sua esperienza ed il suo impegno per realizzare il progetto sulla sicurezza stradale e con lui i Vigili Urbani di Mantova per la loro disponibilità.

Ringrazio Emanuele Poli per la stampa dei bollettini e la Moglie signora Anna Maria per il ruolo svolto nella realizzazione del progetto sicurezza con i bambini delle scuole elementari.

Ringrazio Mario Gardini che ci ha offerto il volume "Numero speciale di fine anno a consuntivo dell'attività svolta" quest'anno, infatti, è lui lo sponsor ufficiale.

Ringrazio i soci che quest'anno sono entrati nel club perché hanno saputo inserirsi tra noi portando il loro entusiasmo e la loro carica umana.

Ringrazio i fratelli Ceresini, Maurizio e Silvio, ed il loro gruppo per avere curato durante le nostre conviviali, con eleganza, la disposizione della sala e per averci servito con professionalità cibi sapientemente cucinati.

L'ultimo mio pensiero lo rivolgo al Governatore Tullio Caronna poiché, nel corso dell'anno, è stato particolarmente presente tra noi e perché in più occasioni ha gratificato il nostro Club con espressioni d'apprezzamento, grazie anche a lui e grazie anche al Governatore entrante Angelo Borgese che ci ha gratificato della sua fiducia affidando a noi l'organizzazione del SIPE; l'importante manifestazione Rotariana che quest'anno, come ho già detto, si è svolta presso l'Hotel Bifi sede delle nostre conviviali. Spero di non aver dimenticato nessuno.

Ed ora è giunto il momento di rientrare nei ranghi e (finalmente!!!) passare il testimone al mio successore, l'amico Luigi Borghesi, a lui ed al suo gruppo vanno i nostri migliori auguri di buon lavoro, ma soprattutto l'augurio di cogliere molti e significativi risultati.





## Dal "Libro d'Onore" del

ROTARY CLUB CASALMAGGIORE OGLIO PO

Anno 2000 - 2001



**7 giugno 2000**

*E' con grande piacere ed onore che scrivo in questo libro d'onore per conto del Club Rotary di Nazareth e di mia moglie Sana. Tutto è iniziato come un sogno ed ora questo sogno è diventato realtà. Essere Vostri ospiti qui a Casalmaggiore ci ha dato nuovi significati riguardo l'amicizia e le relazioni umane. Ciò si è basato sul rispetto reciproco e sull'affetto. Che la nostra amicizia fiorisca nel grande giardino della fratellanza.*

Presidente Rotary Club Nazareth anno 1999-2000

Walid Geraisy



**7 luglio 2000**

*Cari amici italiani di Casalmaggiore, è molto difficile per me esprimere quanto Vi siamo grati per i grandi doni che ci avete dato in questi quattro giorni; le parole non riescono ad esprimere bene ciò che noi proviamo.*

*Dal 19 luglio diventerò presidente del Rotary Club di Nazareth e da quella data sarò molto onorato di potervi ospitare nella nostra città e nel nostro Club durante l'anno di mia Presidenza.*

*Noi continueremo quanto abbiamo iniziato qui a Casalmaggiore, ospitandoVi e rendendo le nostre amicizie sempre più solide.*

*Auguro al Dott. Pàmpani ogni successo durante il suo anno rotariano e che il Signore vi benedica tutti.*

Presidente Rotary Club Nazareth anno 2000 2001

Issam Srouti

**7 luglio 2000**

*L'anno del Giubileo, il nuovo millennio, non poteva esserci occasione migliore per incontrare questi amici di Nazareth! E di questo vi sono grato amici del Rotary, di avermi permesso di testimoniare l'apertura della città di Casalmaggiore a quanto avviene attorno a noi, e la nostra tradizionale accoglienza ed ospitalità. Un augurio particolare al nuovo Presidente che inizia in questi giorni il suo impegnativo mandato.*

*Sindaco di Casalmaggiore*

*Dr. Luciano Toscani*



**6 settembre 2000**

*Ringrazio il Presidente ed amico Giulio Pàmpani, per avermi offerto l'opportunità di dare un modesto contributo ad una causa civile di grande importanza.*

*Pubblicista*

*Dr. Alessandro Borrini*



**20 settembre 2000**

*Sono grato al Rotary Club Casalmaggiore Oglio Po di aver programmato un incontro per fare il punto sulla realizzazione sul collegamento Autocisa Autobrennero. Argomento sul quale il Rotary già dalla fine degli anni sessanta si era impegnato e mobilitato. Forse siamo arrivati ad un punto di svolta. E' necessario unire tutte le forze e Casalmaggiore può sicuramente dare molto in una intelligente azione di coordinamento degli interessi in campo.*

*Presidente Autocisa*

*Dr. Bruno Tabacci*



**4 ottobre 2000**

*In una serata piacevole e simpatica, ho ascoltato programmi ed intenzioni di un club giovane ma vigoroso, con una visuale dell'attività rotariana che rende onore al Rotary e mostra la vera personalità di un Presidente schivo ma impegnato a ben realizzare. Ogni parola in più sarebbe una inutile iterazione.*

*Governatore Distretto 2050*

*Prof. Tullio Caronna*



**18 ottobre 2000**

*Una serata difficile per Cremona e il casalasco, un Po cattivo a poca distanza, l'angoscia di tante persone che comunque aleggia nell'aria. Ma comunque il piacere di un incontro e di una compagnia interessante per discutere di una causa che in ogni caso attiene a questa sera e a questa atmosfera.*

*Direttore Assessorato Agricoltura Lombardia*

*Dr. Paolo Baccolo*



**8 novembre 2000**

*Teatro è...Provo grande ammirazione per il Rotary Club Casalmaggiore Oglio Po e per tutti gli insigni personaggi, dal Presidente prof. Pàmpani in primis, che prima di iniziare la “conversazione spettacolo” sono fortemente emozionato, e forse un po’ in “apnea” ma tantè, cercherò di fare del mio meglio in scena in modo di contraccambiare il gentile invito rivotomi a presenziare la serata in oggetto, con onore e profondo rispetto a tutti i Soci. Cordiale simpatia e sinceri auguri per una sempre più proficua attività. Grazie*

*Attore e Regista*

*Dr. Jim Graziano Maglia*



**22 novembre 2000**

*Nell’anno del Giubileo, della summa di ricerca storica e di rievocazione del Medioevo, abbiamo affrontato il tema delle vie di comunicazione e del pellegrinaggio, come vera forma di prima visione di unità europea. Mi fa piacere essere qui e ringrazio il Presidente ed il Club che mi hanno invitato e gentilmente ospitato. Auguri per un proficuo lavoro futuro.*

*Sovrintendente ai Beni Artistici e Storici di Parma*

*Dott.ssa Lucia Fornari Schianchi*



**20 dicembre 2000**

*Con viva gratitudine per essere stato invitato ad una riunione del Rotary Club Casalmaggiore Oglio Po, e con sincera ammirazione per la sua attività.*

*Nunzio Apostolico in Italia*

*S.E. Mons. Andrea Cordero Lanza di Montezemolo*



**20 dicembre 2000**

*Partecipare ad una riunione di questo Club è sempre un piacere per cui si fanno volentieri i km. che ci separano, in cambio di una ospitalità (quasi) siciliana, ma con l’uguale piacere di stare insieme.*

*Governatore Distretto 2050 anno 2000-2001*

*Prof. Tullio Caronna*



**7 gennaio 2001**

*Ricorderò sempre con tanta simpatia la serata trascorsa al “Casalmaggiore Oglio Po”. Ricorderò il calore con cui sono stata accolta e l’entusiasmo che anima tutti i soci, la loro “voglia di fare” ed in particolare il “fare” per i giovani. Spero che le mie parole sui problemi del mondo giovanile siano loro utili per concretizzare le loro speranze di azione in questo campo così difficile e così importante.*

*Segretario dell’Associazione Rotariana Amici C.A.M.*

*Dott.ssa Rita Pizzagalli Serrao*



**24 gennaio 2001**

*Sono lieto di esser con voi, a casa mia e con gli amici migliori. Auguri per un buon millennio, è meglio stare comodi.*

*Diritto di famiglia*

*Avv. Cesare Rimini*



**21 febbraio 2001**

*L’occasione di incontrarci e di scambiarci opinioni e idee è sempre un momento importante di “confronto”, solo da questo ci si osserva e ci si può migliorare. Grazie al Rotary per la preziosa occasione.*

*Vice Presidente Barilla Spa*

*Paolo Barilla*



**28 marzo 2001**

*Grato per la cordialità a questo Club giovane negli anni, ma maturo e saldo nei sentimenti! Vostro*

*Primario in Chirurgia Maxillofacciale  
Comandante Provinciale Carabinieri Mantova*

*Dr. Prof. Marco Collini  
Te. Col. Gianluca Bersella*



**4 aprile 2001**

*Riconoscentissimo ringrazio gli amici Rotariani, anche per la pazienza con la quale mi supporteranno, e auguro al Club lunga vita. Ad meliora!*

*Pres. della Pontificia Accademia Tiberina di Roma*

*Mons. Ferdinando Mariotti*

# Gite Incontri Manifestazioni





**4 - 8 - luglio 2000**  
**Incontro con il Rotary Club di Nazareth**  
*(resoconto a cura di Mario Cozzini)*

**Il Gruppo di Nazareth**

Presidente anno 1999-2000:	GERAISY Walid	Signora Sana
Presidente anno 2000-2001:	SROUTI Issam	Signora Fatina
Past President:	ISSAQ Elias	Signora Diana
Past President:	NAKLEH Eli	Signora Aida
Past President:	SABA Saouhail	Signora Sylvia
Past President:	REZIK Issan	Signora Sana
Past President:	YUNIS Asad	Signora Giselle
Past President:	ZAHER Elias	Signora Iman

**Martedì 4 luglio 2000 – Arrivo degli Ospiti.**

***Cronaca di Mario Cozzini***



*A ricevere gli amici del Rotary Club di Nazareth, all'aeroporto di Linate, sono andati il Presidente Giulio Pampari, il Vice Presidente Gianpietro Donzelli ed il Segretario Mario Cozzini. Per un disguido di coincidenze aeree, il previsto arrivo alle ore 10 è slittato al primo pomeriggio, di conseguenza la prevista visita a Sabbioneta è stata annullata.*

*Dopo la sistemazione degli Ospiti all'Hotel Bifi, sede del nostro club, il gruppo guidato da Alfio Lucchini, Presidente della Commissione per l'Azione Internazionale, ha visitato il Duomo ed il centro storico di Casalmaggiore. Una breve sosta in piazza Garibaldi, per gustare una fresca bevanda, nell'attesa della partenza per S. Lorenzo Aroldo dove, in Casa Donzelli, ci aspettava una succulenta cena.*



**Residenza Donzelli – S. Lorenzo Aroldo**

**Il saluto di  
Gianpietro Donzelli**

Cari amici, consentitemi innanzitutto di darvi un caloroso benvenuto, pieno di gioia e di soddisfazione. Abbiamo tanto desiderato questo incontro e ci siamo riusciti come sono riuscito ad ottenere che questa esperienza iniziasse da qui, dalla mia casa di San Lorenzo.

La scelta non è casuale: infatti, volevo che sentiste un forte senso di familiarità, di fraternità, di amicizia. Credo sia proprio l'amicizia il filo conduttore dei nostri incontri: ho condiviso con alcuni di voi tanti momenti meravigliosi nella cara Nazareth e spero che questa serata sia l'inizio di una settimana altrettanto piacevole ed intensa.

Un altro motivo per cui siamo qui, in un piccolo paese della campagna cremonese, è che la terra che io amo tanto e che ci circonda, fertile e feconda, ci richiama alle radici vere

del nostro essere uomini, della nostra umanità; la terra ci richiama ai valori fondamentali, alla concretezza, all'umiltà, alla condivisione che sempre deve guidare la nostra vita terrena. C'è un altro elemento importante che conferma questi valori: tutti voi provenite da Nazareth dove si verificò il primo fatto eccezionale, ovvero il sì di Maria al progetto di Dio, il sì alla nuova umanità. E' perciò Nazareth, piccola città della Galilea, il punto di partenza delle predicazioni di Cristo, dell'apertura universale della Chiesa.

Tutti questi sono concetti, valori, realtà che ci accomunano nel nostro essere veri cristiani. Siamo amici, perciò possiamo anche dirci operatori, costruttori di una pace vera e duratura tra tutti i popoli della terra.

Grazie a tutti voi.

\* \* \*



### **Il saluto del Presidente Giulio Pampari**

Come Presidente del Rotary Club Casalmaggiore Oglio Po ed in nome di tutti i Soci del mio club vi do il benvenuto in terra italiana.

Avervi graditissimi ospiti sul nostro territorio è motivo di gioia e di soddisfazione. Da tempo aspettavamo che si realizzasse questo incontro rotariano internazionale ed il nostro sogno si è realizzato. Il programma dei prossimi giorni è stato preparato per approfondire la nostra conoscenza e per creare, così, amicizia. In questo anno giubilare, è una promessa, avremo un secondo incontro; verremo da voi a Nazareth. All'augurio di un piacevole soggiorno e momenti di gioiosa amicizia, aggiungo un sincero grazie.

\* \* \*



*Ai saluti di benvenuto di Donzelli e Pampari, hanno fatto seguito i saluti e i ringraziamenti del Presidente del Rotary Club di Nazareth, Walid Geraisy e di Elias Issaq, che purtroppo non siamo in grado di riportare.*

*Il Presidente Geraisy, alla fine del suo discorso di saluto ha voluto manifestare la riconoscenza, sua e di tutto il gruppo, con preziosi omaggi a Francesca e Gianpietro, principali artefici di questo incontro Rotary Casalmaggiore Nazareth. La serata è continuata con un abbondante e gustoso buffet, consumato nel giardino di casa Donzelli. Considerando l'orario del rientro alle nostre dimore, direi che la prima giornata è stata più che positiva.*

## **5 luglio 2000 – Visita alla città di Mantova** **Cronaca di Renzo Minelli**



La puntuale partenza dall'Hotel Bifi di Casalmaggiore ha consentito di rispettare gli orari del programma predisposto per la seconda giornata. Il percorso è stato pilotato in modo di arrivare a Mantova dalla parte del lago di fronte al castello, è stato così possibile fare osservare la costruzione sospesa dell'industria cartiera, opera dell'arch. Nervi

Ad attenderci, oltre alla guida Sig.ra Benedetta Gandolfi, la Sig.ra Christiane moglie del socio dr. Pietro Manzini con il padre e due amiche, che con noi hanno trascorso tutta la giornata.

La visita è iniziata da S. Andrea durante la quale, i nostri amici israeliani, hanno fatto rilevare che nella loro terra, di Cristo, è rimasto ben poco poiché, a Mantova abbiamo il Sangue, a Torino la Sindone, senza calcolare le numerose reliquie esistenti in tante altre nostre chiese. La visita è proseguita nella rotonda di S. Lorenzo e nel centro storico per concludersi al Palazzo Ducale, nel quale, è stato possibile visitare la stupenda camera degli sposi del Mantegna dove, ai nostri amici, sono piaciuti molto gli effetti prospettici per cui i dipinti ti seguono in tutti i tuoi spostamenti.

Pranzo sotto il porticato di piazza delle Erbe, al Ristorante Cento Rampini, dove si sono gustate alcune delle molte specialità mantovane. E poi lo shopping.

Mantova è una cittadina nel cui centro storico sono concentrati i negozi sopravvissuti alla grande distribuzione ed è ancora possibile trovare, esposti con buon gusto, ottimi prodotti. I nostri amici hanno accettato di buon grado, questa nostra amabile provocazione, ed hanno reagito con molti acquisti.

Sarebbe stato nostro desiderio far visitare anche il Palazzo Te e la chiesa delle Grazie ma, il tempo a disposizione era terminato, l'orario (17,15) consigliava un veloce rientro a Casalmaggiore per prepararci alla serata inaugurale del nostro nuovo anno rotariano.

A fine giornata, il commento da parte di tutto il gruppo rotariano di Nazareth, che da tempo aveva sognato questo viaggio è stato più che lusinghiero: "il sogno che si sta avverando è superiore ad ogni aspettativa". Direi che questa dichiarazione è appagante e gratificante per tutti i soci del nostro sodalizio, ma in particolar modo per noi, Claudio Cortesi e Renzo Minelli, che siamo stati gli accompagnatori nella seconda giornata.

*Alla sera, gli amici di Nazareth, hanno partecipato alla riunione di apertura del nuovo anno rotariano, la cui cronaca sarà pubblicata sul prossimo bollettino.*

\* \* \*

## **Giovedì 6 e venerdì 7 luglio 2000 - Visita alle città di Cremona e Parma.** **Cronaca di Alfio Lucchini**



E così, dopo Casalmaggiore e Mantova, è arrivato il giorno dedicato a Cremona. La prima tappa è a S. Sigismondo, alle porte della Città, uno dei gioielli architettonici del Rinascimento in Lombardia, prima della venuta del Bramante, fatto erigere da Bianca Maria Visconti a ricordo del suo matrimonio con Francesco Sforza, avvenuto in quel luogo.

Gli Ospiti, dopo aver ammirato gli affreschi del Boccaccino e dei Campi, sono stati accompagnati a visitare la Cattedrale. Grande è stata l'ammirazione per la sua grandiosità, per l'armonia delle forme, dei decori e degli affreschi.

Anche il Battistero è stato oggetto di ammirazione, sapientemente presentato nei particolari e nelle sue bellezze artistiche da Don Achille Bonazzi.

Dal religioso al profano con la visita alla sala dei violini, ed in onore degli illustri ospiti, il Maestro Mosconi ha tenuto, in sala consiliare, un concerto con un violino Stradivari.

Ha fatto gli onori di casa il Sindaco di Cremona Dott. Bodini.

Nel pomeriggio la visita ad una bottega artigiana di liuteria ha destato molto interesse fra gli Israeliani, i violini sono ancora degli strumenti di alto pregio e solo nella nostra città è possibile venire a conoscenza dei segreti di costruzione

Dulcis in fundo, per rimanere nel tema della musica, visita al Teatro Ponchielli aperto, eccezionalmente, per i nostri ospiti.

La giornata si è conclusa nel giardino di Casa Torchio con una lauta cena al lume di candela.

Il giorno successivo viene dedicato a Parma ed alle sue bellezze.

La prima tappa è riservata al Duomo, dove una guida provetta, dopo una breve introduzione sulla storia del monumento, illustra tutte le varie zone con dovizia di particolari e di notizie e l'attiguo Battistero è stato dove tutti gli ospiti, eccezionalmente seduti, hanno conosciuto la perfetta organizzazione "donzellaniana".

Dopo quattro passi, con varie soste davanti alle meravigliose vetrine parmensi, da parte delle Signore Nazarene, si è giunti alla Pilotta; al Teatro Farnese si è tenuto un concerto con la partecipazione della soprano Chiara Donzelli e del tenore Alberto Salarelli, nostri abituali accompagnatori, applauditi dai nostri Ospiti e dai presenti, grati per la sorpresa e per la superba interpretazione.

Nel pomeriggio visita alla Chiesa della Madonna della Steccata e poi libertà per tutti, a briglia sciolta, verso i negozi cittadini per fare shopping.

Sulla via del ritorno, non è mancata una breve visita alla reggia di Maria Luigia a Colorno.

La giornata si è conclusa in un ristorante cittadino con la partecipazione del dott. Luciano Toscani, Sindaco di Casalmaggiore ed al momento dei saluti e degli arrivederci a Nazareth nel prossimo Dicembre, qualche lacrima è spuntata negli occhi delle nazarene.

\* \* \*

*Giovedì sera, festa grande alla villa di Maurizia e Giuseppe Torchio. Oltre al gruppo nazareno, erano presenti quasi tutti i rotariani del nostro club con le rispettive Signore (circa 80 persone). Ospite particolarmente gradito, il Past President Eugenio Negri. La cena servita, al lume di candela, in un giardino da "mille e una notte" è stata veramente eccezionale. La signorilità e la disponibilità dei padroni di casa, non avevamo dubbi, ha contribuito a consolidare i rapporti di conoscenza ed amicizia. In un clima di cordialità, graziati dai discorsi ufficiali, con il permesso del solo piacevole conversare, si sono fatte le ore piccole.*

*Al termine della serata il Presidente del Rotary Club di Nazareth, Wild Geraisy ha voluto sottolineare la riconoscenza sua e del gruppo omaggiando, ai padroni di casa Maurizia e Giuseppe Torchio e al Segretario Mario Cozzini, un piatto con incise le insegne del Rotary Club di Nazareth.*

\* \* \*



**Venerdì 7 luglio 2000  
SERATA DI CONMIATO**

**Intervento conclusivo del Presidente  
Giulio Pampari**

**Issaq – Negri – Geraisy – Pampari - Toscani**

Ringrazio nuovamente le Autorità che sono intervenute ed il Sindaco che ci ha gratificato della sua presenza e ci ha portato il saluto della Città. Il motto del nostro Club questo anno è:

Non dimentichiamo il passato  
Stiamo attenti al presente  
Guardiamo al futuro

Anche per questo motivo abbiamo pensato, da tempo, di ritrovarci con gli amici del Club di Nazareth e sulla scorta di eventi storici nell'anno giubilare creare momenti di incontro. In questi giorni abbiamo vissuto momenti particolarmente intensi, ci siamo sentiti legati da profonda amicizia. In questi giorni tutti hanno donato con gioia, c'è stata partecipazione, disponibilità ed entusiasmo. Ci sono state aperte le porte della case.

Il programma che era stato preparato da tempo si è in questi giorni realizzato ma con numerosi cambiamenti per gesti di spontanea sentita amicizia. Possiamo ben dire che i due Club Tutti insieme abbiamo realizzato il sogno. Non ci sono stati formalismi ma vero calore umano. Per ricordare questo momento dovevamo trovare un oggetto, un simbolo ben preciso e lo abbiamo trovato.

Storicamente nei millenni trascorsi le vie commerciali collegavano paesi lontani, le vie giubilarie collegavano Canterbury con Santiago di Compostela a Roma e proseguivano per Nazareth e Gerusalemme. Erano percorse da numerosi Pellegrini.

Sul Duomo di Fidenza esiste un bassorilievo del 1300 che raffigura il Pellegrino, era infatti il Duomo una delle numerose tappe del lungo percorso. La figura è presente sul programma e sul menù della serata.

Quella figura viene donata agli Amici di Nazareth in ricordo di questo incontro.

Quella figura viene donata a Francesca e Pietro perché la loro casa ha accolto gli amici di Nazareth

Quella figura viene donata a Maurizia e Beppe perché hanno aperto le porte della loro casa.

Questa figura rimane al Club, ma come potete vedere è in forma ridotta perché rappresenta la promessa che abbiamo fatto di andare numerosi a Nazareth. Solo allora, dopo averla conquistata, avremo anche Noi meritato la formella della stessa dimensione.

Tempus fugit; il tempo trascorre a volte lentamente, a volte velocemente. E' lento, troppo lento quando vi sia della trepidazione. E' veloce nei momenti di gioia. Questi giorni sono fuggiti.

L'esperienza è stata indimenticabile. Tutti insieme siamo Rotary e tutti insieme possiamo contribuire a realizzare gli scopi del Rotary.

Il programma ora è: **di nuovo tutti insieme a Nazareth.**



## Intervento del Presidente Walid Geraisy

Caro Presidente Giulio, Sig. Sindaco, gentili Signore e amici rotariani buona sera. ...tutto è cominciato un anno fa, quando una persona ha voluto incontrarmi come futuro presidente del Rotary Club di Nazareth. ...A dire la verità sembrava un sogno difficile da realizzare, poi, abbiamo ricevuto i biglietti ....e trovato questo magnifico gruppo di persone. Il sogno si è realizzato. Era per me difficile crederci perché andavo contro l'ignoto, non sapevo delle culture e delle persone che avrei incontrato. Abbiamo trovato persone che assomigliano a noi che ci hanno aperto la loro casa....La realtà è stata superiore all'immaginazione.

Noi veniamo da un paese dove viviamo in conflitto....molto difficile....L'esperienza vissuta mi fa sentire molto vicino a voi. Vi prego di non capirmi male per quanto è stato detto, noi siamo una minoranza cristiana che vive in una maggioranza musulmana; qui ci sentiamo integrati. Rotary non è solo aiutare la comunità dove si vive, Rotary è conoscere persone diverse....Noi vi lasciamo con gioia ma anche con molta tristezza perché quando dico amicizia, intendo amicizia profonda.... Spero di vedervi presto a Nazareth, la vostra seconda casa. Vi ringrazio.

*All'inizio di serata il Sindaco di Casalmaggiore dr. Luciano Toscani, dopo aver ringraziato il nostro Presidente per l'invito, a nome personale e di tutta la comunità, ha rivolto un saluto di benvenuto agli amici di Nazareth, sottolineando l'importanza di questi incontri internazionali affermando che, oltre a portare arricchimento culturale ed economico, contribuiscono ad approfondire la conoscenza di posti significativi e conosciuti in tutto il mondo, come appunto è Nazareth*

*Al discorso di chiusura del Presidente Geraisy han fatto seguito i ringraziamenti ed i saluti del futuro Presidente Issam Srouti e di Elias Issaq, quest'ultimo, cogliendo l'occasione ha invitato il nostro Sindaco a Nazareth, auspicando di poterlo incontrare in occasione dell'incontro che sarà organizzato dal nostro Rotary Club a fine dicembre.*

*La serata è terminata con scambi di omaggi e molti commossi abbracci.*

## Conclusioni

*Vorrei, concludendo questo bollettino, riuscire a trasmettere le emozioni ed i sentimenti che ognuno di noi, né sono certo, ha sentito e provato in questi pochi giorni. Forse ha ragione l'amico Elias, quando, conversando a tavola, mi diceva che malgrado la sua capacità comunicativa non riusciva a formulare le parole per esprimere cosa sentiva "dentro". Cogliendo queste sue affermazioni, sul cartoncino di centrotavola preparato per la sera del commiato, ho tentato di tradurre in parole, sentimenti ed emozioni, scrivendo:*

***"Che cos'è il Rotary". Si è sempre affermato sia difficile spiegarlo. "Il Rotary è amicizia" che lega uomini diversi per razze, culture e tradizioni. "Il Rotary è emozione"***

*quell'emozione che l'amico **Elias**, ieri sera, tentava di spiegare per farci capire e sentire 'che cos'è il Rotary'. Il Rotary è quindi, amicizia ed emozione, tutto il resto viene dopo.*

*L'amico Alfio nel concludere la sua cronaca ha scritto: "...qualche lacrima è spuntata negli occhi delle nazarene", non è esatto, posso assicurare di aver visto occhi lucidi nella maggioranza di noi tutti e sono convinto che anche chi non lo dava a vedere sentiva pulsare il proprio cuore ad un ritmo accelerato. Anche questo è Rotary, amicizia ed emozione.*

\* \* \*

**5 luglio 2000**



**Ferron – Geraisy – Srouti – Pampari – Cozzini  
Borghesi - Lucchini**



**Presidenti: Geraisy e Pampari**



**Il Pellegrino della Via Francigena**



**7 luglio 2000  
Intervento del Sindaco dr. L. Toscani**



**17 18 marzo 2001**  
Casalmaggiore Hotel Bifi  
**Seminario Presidenti e Segretari Eletti**



**Il saluto di benvenuto del nostro Presidente Giulio Pàmpari  
G. Pàmpari – A Borgese – T. Caronna – F. Madella**

***Cronaca di Mario Cozzini***



SIPE, Seminario Istruzione Presidenti e Segretari Eletti, è l'assise che il Rotary International Distretto 2050 (Lombardia sud orientale e provincia di Piacenza), ha organizzato presso il Bifi Hotel di Casalmaggiore il 17 e 18 marzo scorso. A porgere il saluto di benvenuto ai circa 150 partecipanti, i due Presidenti dei Rotary casalaschi, Giulio Pampari e Franco Madella.

Lo scopo del convegno, che viene organizzato ogni anno, è quello di preparare i Presidenti ed i Segretari che entreranno in carica il primo luglio (inizio dell'anno rotariano).

I lavori sono stati aperti dal Governatore Tullio Caronna nella mattinata di sabato 17 marzo e sono proseguiti con una sessione plenaria in cui Angelo Borgese, futuro Governatore, ha illustrato gli intendimenti e gli obiettivi che il Presidente internazionale R.D. King si è proposto di conseguire. "L'umanità è il nostro impegno", è il motto che il P. I. King ha prescelto come sintesi della azione rotariana nel 2001-2002, e come simbolo della apertura verso i problemi della gente che dovrebbe caratterizzarla.

Per facilitare la discussione e meglio esaminare gli aspetti operativi sui molti argomenti trattati, i partecipanti al convegno sono stati suddivisi in gruppi di lavoro. Un particolare interesse è stato dedicato all'uso dello strumento informatico nella comunicazione. A conclusione della prima giornata, si è svolta una sessione plenaria con la presentazione e il commento dei risultati conseguiti. Nella seconda giornata l'impegno è stato caratterizzato sui due ultimi argomenti in discussione: Immagine pubblica e Sviluppo del Club.

Il seminario si è concluso con i saluti e gli auguri del Governatore eletto e del Governatore in carica alle tredici di domenica 18 marzo.

In complesso un week-end molto impegnativo, vivace ed interessante, organizzato in modo da sviluppare la capacità di discutere e di mettersi in discussione per impegnarsi in azioni di servizio verso i tanti che necessitano di aiuto, cercando di operare con lo spirito di solidarietà e amicizia che è caratteristica e obiettivo del Rotary.

Non è mancato un ringraziamento al Rotary Club Casalmaggiore Oglio Po per essersi fatto carico dell'organizzazione.

Buona la partecipazione dei nostri soci, oltre al Presidente Pampari ed il Presidente e Segretario Incoming Luigi Borghesi e Giorgio Rossi, Antonino Casu, Gianfranco Rivieri, Alfio Lucchini, Alessandro Petrina, Oscar Vaghi, Carlo Stassano, Emanuele Poli (che molto generosamente ha offerto i notes per appunti inseriti nelle cartelle).

## **Intervento del Presidente Giulio Pàmpari Saluto di benvenuto al SIPE**

Io sono Presidente del Club Casalmaggiore Oglio Po, che proprio in questi giorni ha festeggiato il sesto anniversario della sua fondazione. Con vivo piacere porgo un cordiale saluto di benvenuto:

- Al Governatore del Distretto Tullio Caronna e Signora Olga
- Al Governatore Designato Angelo Borgese e Signora Annamaria
- Ai Past Governor
- Alle Autorità Rotariane
- Ai Presidenti eletti
- Ai Segretari eletti
- Agli Amici Rotariani
- Alle Gentili Signore

La Vostra presenza a Casalmaggiore ci onora e ci gratifica. Ringrazio il Governatore Angelo Borgese perché, in alternativa alla attraente Sirmione, quest'anno ha deciso di organizzare il SIPE a Casalmaggiore ed in particolare proprio qui al BIFI HOTEL, che è la sede delle nostre conviviali e dove possiamo fare gli onori di casa.

Questo è un territorio ricco di valori umani e d'eventi storici che vanno scoperti. Siamo sulle sponde del Po. Questo nostro grande fiume che scorre lentamente, offre paesaggi suggestivi ed esercita un fascino cui difficilmente ci si può sottrarre. Qui sono nati e cresciuti dei giovani che hanno fatto del Po la loro palestra nello sport e nella vita e che sono diventati atleti olimpionici. Farina e Raineri, infatti, hanno dato a Casalmaggiore, nelle ultime quattro olimpiadi, ben due medaglie d'oro ed una di bronzo nel canottaggio ed oggi sono d'esempio per le nuove generazioni locali.

Siamo nella valle del cibo. Questa pianura che si presenta come territorio agricolo-alimentare in realtà nasconde profonde tradizioni culturali e storiche. Siamo a tre chilometri da Sabbioneta città ancora oggi cinta da mura e resa famosa dai Gonzaga; a poca distanza troviamo Colorno sede dei Farnese e di Maria Luigia Duchessa di Parma.

Come vedete sono luoghi di notevole importanza storica. Il territorio è posto, per la sua viabilità, in posizione strategica. Le sue strade anche nei secoli passati hanno costituito importanti vie di comunicazione; erano sul percorso della via giubilare che attraverso le alpi collegava l'Europa centrale con Roma. Da qui sono transitati uomini di cultura e d'arte e floride attività commerciali che hanno lasciato la loro impronta. In questo territorio, che una volta era di confine, oggi sono presenti numerose industrie ed attività commerciali che hanno rilevanza non solo in campo nazionale.

Quando dieci anni fa per motivi di lavoro sono giunto a Casalmaggiore non ho tardato a trovare nella popolazione vivacità d'intelletti ed espressioni d'alti valori ed umanità. Qui ancora oggi si coltiva l'amicizia. Il Club del quale sono Presidente è a disposizione del Distretto e di tutti Voi amici Rotariani.

Ne approfitto per comunicarvi brevemente che il nostro club quest'anno è impegnato in un service, in favore del territorio e dei giovani. Il programma che è già in fase d'attuazione e sta riscuotendo successi si propone: di diffondere una maggiore cultura della sicurezza ed un maggior rispetto delle norme della circolazione e di contribuire così a ridurre numero e gravità degli incidenti dei quali troppo spesso, per inesperienza od imprudenza, sono vittime i giovani. Il progetto è consultabile su Internet nel nuovo sito che il Distretto recentemente ha messo a disposizione d'ogni club.

Desidero ora ringraziare il Nostro Governatore Tullio Caronna

- per aver messo a disposizione di tutti i club un buon programma d'informatizzazione che è facile da gestire ed agevole da consultare,
- lo ringrazio in nome del Club perché con la sua lungimiranza, il suo entusiasmo e con la sua disponibilità costituisce un sicuro punto di riferimento.

Al Governatore Angelo Borgese, alla gentile Signora e a tutti Voi i miei rallegramenti. Nelle giornate del SIPE, infatti, più che mai, si crea la consapevolezza ed il senso d'appartenenza alla associazione.

Auguro a tutti VOI buon lavoro.



## Presentazione nuovi soci



### **Il Vice Presidente Gianpietro Donzelli legge il “Codice d’Onore del Rotariano” ai nuovi soci.**

Incoraggiare e sviluppare l’idea del servire inteso come propulsore di ogni attività.

Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i soci per renderli meglio atti a servire l’interesse generale.

Coltivare il rispetto per i diritti degli altri, basato sul riconoscimento della dignità di ogni individuo.

Informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni e far sì che essi vengano esercitati nella maniera più degna, quali mezzi per servire la società.

Propagare la comprensione, la buona volontà e la pace fra i popoli, mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli tra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nelle volontà di servire.



### **Matteo Priori presenta la Dott.ssa Rossella Galetti**

Rossella Galetti è nata a Parma il 19 maggio del 1939, (per le signore si dice la data di nascita ma non l’età). Si è laureata in Biologia all’Università di Parma, dove si è poi coniugata. Successivamente, con determinazione, quando era già mamma ha conseguito anche la Laurea in Farmacia.

E’ titolare della Farmacia Lazzarini di Rivarolo Mantovano, attività che svolge con passione e signorilità.

E’ un’appassionata di montagna ed è assidua lettrice. Ama trascorrere le vacanze viaggiando, ed una delle mete preferite è la Grecia di cui conosce storia arte e civiltà. Ma i suoi interessi sono anche di carattere umanitario, attualmente sta aiutando economicamente un bimbo. Conosce bene il Rotary in quanto il marito il Prof Ugo Zuliani docente presso la Facoltà di Medicina dell’Università di Parma era socio del Rotary club di Parma. Da quando Ugo è mancato si è dedicata alle figlie ed alla attività di farmacista. Vive con le due figlie, Valentina ed Alessandra e per le sue doti umane e la sua sensibilità verso il prossimo sarà senza dubbio una ottima Rotariana. Certamente la sua presenza arricchirà il nostro sodalizio.



### **Giulio Pampari presenta il Dr. Enrico Ovaleo Pandolfo**

È nato a Parma nel 1945 , dove ha frequentato il liceo e nel 1971 si è laureato in Medicina e Chirurgia. Ancora studente ha iniziato ad interessarsi di microchirurgia, che era allora agli albori e di trapianti di rene. Ha conseguito le specialità di Chirurgia generale, Angiologia e Chirurgia vascolare.

In quegli anni ha seguito una specifica preparazione finalizzata ai trapianti di rene. L'attività in questo settore, che aveva iniziato sperimentalmente nel 1968, ha poi avuto un seguito con la partecipazione al primo trapianto di rene eseguito a Parma dal Prof. Malchiod, Clinico Chirurgo dell'Università di Parma, di cui era allievo. L'attività del dott. Ovaleo Pandolfo nel campo dei trapianti è poi diventata di routine dal 1983 quando venne attivato il centro trapianti di Parma.

Dal 1989 si dedica alla attività libero professionale con ambulatori a Parma Mantova e Brescia. Da allora opera in numerosi ospedali italiani ed in case di cura per effettuare interventi e risolvere particolari problemi vascolari connessi al trattamento del paziente nefropatico e dializzato.

Questo è il curriculum professionale, ma Enrico è per me un amico e posso aggiungere che per le sue caratteristiche è un uomo tutto da scoprire. Ha un profondo senso dell'amicizia, è determinato e sin da ragazzo ha manifestato interessi ed attitudini non comuni. Appassionato di mare e di montagna ha fatto scalate impegnative e navigazioni nel mediterraneo anche in solitario. Appassionato di arte e di cucina, grazie al senso dell'ospitalità e al suo stile di vita, riesce con maestria ad improvvisare serate indimenticabili per gli amici. Ottimo professionista ha doti umane che sarà bene e piacevole scoprire.



### **Gianfranco Rivieri presenta il Dr. Claudio Rivieri**

Carissimi amici, è già un vero piacere presentare al Club un nuovo amico e un nuovo socio, inoltre, questa presentazione, è per me un momento di soddisfazione in più, in quanto il nuovo socio è anche mio primo cugino. Amici vi presento il dr. Claudio Rivieri, persona già nota e stimata da diversi di voi, sia a livello amichevole che professionale.

Claudio Rivieri nasce a Casalmaggiore il 25 marzo 1949 ed è residente a Casteldidone. Si diploma in Ragioneria a Viadana e consegue la Laurea in Economia e Commercio all'università di Parma. Dopo un periodo di tirocinio presso la Compagnia di Assicurazioni Generali, entra nella Banca Popolare di Cremona nel 1977, raggiungendo il grado di funzionario. Attualmente è Vice Direttore della Filiale di Casalmaggiore, nella quale ha lavorato per molti anni a fianco del nostro socio Antonino Casu. Ha diversi Hobby compreso quello del computer. Ha due bravissimi figli, Andrea e Marco ed è persona affidabilissima, dotata di indubbie doti di coraggio e umanità. Sono certo che onorerà con spirito di servizio e senso dell'amicizia la sua appartenenza al nostro Club. Gli faccio 'per primo i migliori complimenti e auguri dandogli il benvenuto.



**Angelo Scaravonati presenta il  
Dr. Luigi Murelli**

Il dr. Luigi Murelli è nato a Casteldidone l'11 dicembre 1937. Sposato con la sig.ra Marialuisa, ha un figlio, studente in ingegneria. Ha frequentato la Scuola Media Statale Virgilio ed il Liceo Scientifico Statale "Aselli" di Cremona e nel 1961 consegue la Laurea in Scienze Geologiche presso l'Università di Parma. Dal 1962 al 1988, Insegnate alle Scuole Medie Statali di Cremona. Dopo il pensionamento, come imprenditore agricolo, conduce la piccola azienda agricola paterna. Prima Consigliere della Libera Associazione Agricoltori, ora Vicepresidente responsabile del Sindacato Affittuari e della Zona Casalasca. E' stato Consigliere del Consorzio Bonifica Navarolo. E' stato Consigliere (poi dimissionario) dell'Ospedale "G. Aragona". Dal gennaio 2000, Assessore "esterno" dell'Amministrazione Comunale di Casteldidone.

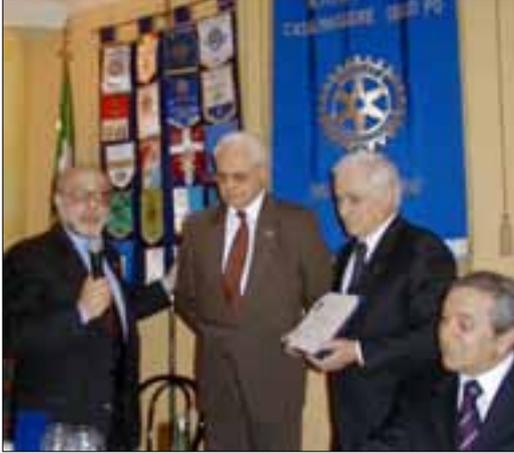
\* \* \*

## **ASSEGNAZIONE P.H.F.**

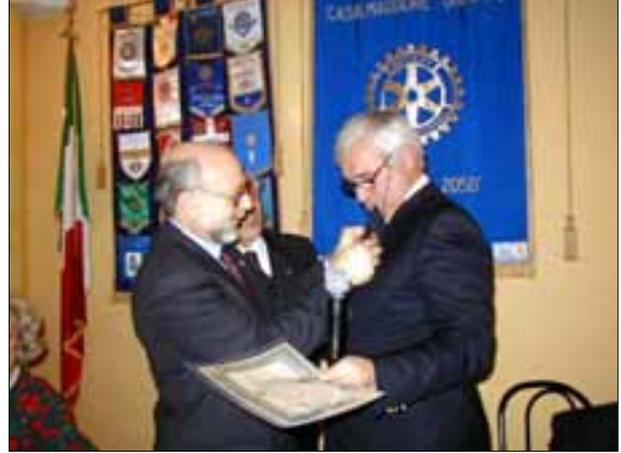
Domenica 27 maggio a Lodi, in occasione del Congresso Distrettuale, il Governatore Tullio Caronna ha conferito la P.H.F. al nostro socio Past President Oscar Vaghi: Presidente della Commissione Distrettuale "Scuola" – Azione per i Giovani – negli anni 1999-2000 e 2000-2001.

## ASSEGNAZIONE P.H.F.

### Cerimonia di premiazione



**Mario Gardini premiato con la P.H.F.**



**Renzo Minelli premiato con il distintivo d'oro**

Viene conferita al socio Mario Gardini la P.H.F. per i suoi meriti all'interno del club: socio fondatore, Segretario per tre anni, Tesoriere per due anni, Consigliere e Presidente di Commissione nell'anno in corso.

Viene conferito il diploma ed il distintivo d'oro con brillante al socio Renzo Minelli per la maestria dimostrata, nel corso di più anni, nel ricoprire la carica di cerimoniere e prefetto del nostro club

\* \* \*

**Mario Gardini**  
**Casalmaggiore**

*Al Presidente del Club ed amico Giulio Pampari*

*Se assieme al Consiglio direttivo pensavate di cogliermi di sorpresa conferendomi la P.H.F., posso assicurarvi che ci siete riusciti perfettamente.*

*La mia ritrosia ad accettare il riconoscimento non voleva essere, nel modo più assoluto, né atteggiamento di falsa modestia e tantomeno di un eventuale quanto possibile fraintendimento di presa di posizione polemica nei confronti del club.*

*Ho sempre cercato di fare del mio meglio negli incarichi a cui sono stato chiamato. Se qualche volta è mancata la perizia, certamente non sono mai venuti meno la volontà e l'impegno. Era quanto dovevo per dimostrare la mia coerenza ai principi fondamentali del Rotary. Non aggiungo altro perché sarebbe facile scadere in abusata retorica.*

*Grazie dunque a te, al Consiglio direttivo ed ai soci tutti per la testimonianza di stima e di amicizia che avete voluto dimostrarmi.*

*Un cordialissimo saluto,*

*Mario*



## **5 maggio 2001**

### **Gita a Villa Taranto – Lago Maggiore**

#### ***Cronaca di Franco Bernardi***



Sono appena trascorse le vacanze pasquali e il lungo ponte della festività del 1° Maggio, ma la voglia di un'altra gita è tanta per tutti i partecipanti. L'inusuale ora della sveglia per la giornata di sabato è ripagata dalla prospettiva di trascorrere un'intera giornata con gli amici rotariani; meta: i giardini di Villa Taranto sul Lago Maggiore. L'entusiasmo è solo parzialmente mitigato dal cielo che non promette nulla di buono. Poco dopo le ore dieci ci troviamo già su' posto e la pioggerellina che scende a tratti nasconde solo in parte la bellezza dei giardini. Verso mezzogiorno inizia il trasferimento verso Stresa per raggiungere su due grossi motoscafi l'Isola dei Pescatori ove pranziamo e subito dopo invadiamo, assieme a tanti altri turisti, i suggestivi viottoli che ci consentono di visitare tutta la minuscola Isola. Sempre a bordo dei motoscafi che ci attendono puntuali, raggiungiamo l'Isola Bella, ove ha sede il palazzo di proprietà del Principe Borromeo e ove lo stesso trascorre parte del periodo estivo con la famiglia. Il sole, che nel frattempo è riapparso, lascia qualche dubbio se visitare il palazzo o bighellonare tra le vie dell'Isola. Prevala la prima alternativa e con l'ausilio di una "curiosa" guida che riesce a catalizzare la nostra attenzione, visitiamo una ventina di stanze. Segue una piacevole visita ai magnifici giardini del palazzo e il successivo imbarco per raggiungere il pullman che ci riporta a Casalmaggiore. Il viaggio di ritorno è l'ultima appendice di una piacevolissima giornata e l'occasione per fantasticare (ma non troppo) sulla prossima gita che i componenti del Consiglio subentrante stanno già ipotizzando. Il tutto è reso ancor più piacevole dall'impeccabile organizzazione della gita che si è svolta tutta senza imprevisti sotto la "gioiosa supervisione" di Chiara Donzelli alla quale va il nostro ringraziamento.

## **9 giugno 2001**

### **Visita alla Fondazione Magnani Rocca**

Numerosa la partecipazione di soci, familiari ed ospiti alla vista della Fondazione Magnani Rocca di Mamiano, ultimo impegno del Club prima del passaggio delle consegne al nuovo Presidente Luigi Borghesi.

La sede museale della Fondazione Magnani Rocca, inaugurata nella primavera 1990 nella Villa di Corte di Mamiano di Traversetolo, presso Parma, ospita la prestigiosa collezione di Luigi Magnani (1906 – 1984), una collezione che annovera, fra le altre, opere di Gentile da Fabriano, Filippo Lippi, Dürer, Tiziano, Rubens, Van Dyck, Goya e, tra i contemporanei, Monet, Renoir, Cézanne sino a de Pisis, 50 opere di Morandi, Burri, oltre a sculture quali un'importante Canova e due opere di Lorenzo Bartolini.

Nella Villa, nella quale è stata lasciata il più possibile invariata la collocazione dei mobili per conservare la sua atmosfera di casa vissuta, troviamo importanti mobili ed oggetti Impero, tra i quali una vasca in malachite del Thomire, dono dello Zar Alessandro I a Napoleone, e mobili di Jacob.

La Villa è situata in un bellissimo parco secolare che rende la Fondazione una meta estremamente piacevole oltre che di notevole interesse culturale per i visitatori.

Scopo della Fondazione è divenire un attivo centro culturale non solo a livello di arti figurative, ma anche nel campo della letteratura e della musica, come era nello spirito e nelle intenzioni del Fondatore Luigi Magnani, uomo di cultura interessato alla storia dell'arte, alla letteratura ed alla musicologia.

La giornata si è conclusa al Ristorante Tre Ville di Parma in piacevole conversare.



## **Il Rotary Club Casalmaggiore Oglio Po per il Territorio**

### **EDUCAZIONE STRADALE E PREVENZIONE INCIDENTI**

“Sicurezza stradale”, questo il tema del service scelto dal presidente prof. Giulio Pàmpani per l'anno rotariano 2000-2001. Tema di grande attualità ed importanza in quanto, nei suoi intenti, ha voluto rivolgersi tanto ai bambini delle scuole elementari, che si avviano ad affrontare i pericoli del traffico del giorno d'oggi, quanto ai giovani che, per la loro età, già possono usufruire di mezzi meccanici, a volte di grande potenza i quali, purtroppo, alla possibilità di dare l'ebbrezza della velocità accomunano la possibilità di gravi rischi.

Per la realizzazione di questo service sono stati cointeressati il Corpo dei Vigili Urbani di Mantova, nella persona del comandante Dr. Ildebrando Volpi socio del nostro Club, gli insegnanti e gli alunni della scuola elementare di Vicomoscano, i docenti e gli studenti del Polo scolastico "G. Romani", ed infine la D.ssa Lucia Vecchi Tei, responsabile del SERT di Casalmaggiore, per la componente psicologica del comportamento giovanile.

Va detto subito che la parte di questa iniziativa rotariana, riguardante i giovani del Polo scolastico "G. Romani", non ha ricevuto, da parte degli studenti stessi, l'accoglienza in cui si sperava al momento della proposta.

Incoraggianti invece i risultati ottenuti dai settantacinque scolari delle scuole elementari di Vicomoscano e questo grazie, soprattutto, ai maestri ed ai vigili urbani di Mantova, il dr. Modena Vice Comandante e la Vigile Sig.na Barbini che si sono prodigati a far apprendere ai bambini i primi rudimenti di segnaletica e comportamento stradale, insegnamenti che hanno poi trovato applicazione pratica, in una giornata trasformatasi di festa, sul campo scuola appositamente attrezzato.



**A scuola di educazione stradale**



Per l'informazione e la formazione sulla sicurezza stradale, riservato a Vigili Urbani, Insegnanti elementari e Docenti di scuola media, la Fondazione CESAR di Bologna ha tenuto un corso presso la locale Biblioteca Civica "A. E. Mortara" di Casalmaggiore. A tale corso hanno partecipato le insegnanti: sigg.re Nicoletta Bologna, Patrizia Coghi, Maristella Faggini, Nadia Generali, Giovanna Lodi, Cinzia Lucchetti, Resi Minelli, Daniela Paglioli, Antonella Rizzi, Daniela Urtini, Maria Vella Bianchi.

Per i Vigili Urbani. il Dr. Ettore Biffi - Comandante, la sig.ra Lena Bosio, i sigg., Massimo Baldini, Marzio Bologni, Claudio Cerati, Pierangelo Stringhini, Enrico Valenti.

In rappresentanza del Rotary Club Casalmaggiore Oglio Po la sig.ra Anna Maria Poli ed il Dr. Mario Gardini.

Il corso si è sviluppato in tre giorni per un numero complessivo di nove ore di lezioni. L'obiettivo di tale iniziativa è di dare origine ad una nuova cultura della sicurezza e della prevenzione rivolta in particolare ai giovani.

Le lezioni sono state tenute dai Professori di Sicurstrada: dr. Sandro Vedovi, Segretario Generale Sicurstrada, dal dr. Giordano Masetti, Coordinatore Nazionale Comitati Sicurstrada e dal dr. Giordano Biserni, Presidente Nazionale Associazione Amici Polizia Stradale. A tutti i partecipanti, oltre al materiale didattico, è stato rilasciato un attestato di frequenza.

Grazie agli sforzi del nostro Club, il territorio si è arricchito di nuovi docenti che, in futuro, saranno impegnati per l'insegnamento del buon comportamento stradale agli alunni delle Scuole Elementari e Medie del Comprensorio.

A tutti i partecipanti è stato poi rilasciato, dalla stessa Fondazione CESAR, un attestato di frequenza.



**Insegnanti e Vigili Urbani a lezione di "educazione stradale"**

## **Gli studenti dell'Istituto Tecnico per Geometri "G. Romani" di Casalmaggiore visitano la Compagnia Generale Ripreseeree di Parma**

Vanto della C. G. R. (Compagnia Generale Ripreseeree) non è solo la sua posizione di leader in ambito nazionale e di preminenza in quello europeo per la produzione di fotografie aeree e derivati, ma anche la sua funzione didattica nei settori del rilievo, rappresentazione ed elaborazione dei dati territoriali ed ambientali.

Le visite di scuole di ogni ordine e grado all'azienda parmense costituiscono, a detta dei docenti, un indispensabile complemento alle nozioni teoriche impartite in varie materie quali la geografia, la topografia, la cartografia, la fotogrammetria o il telerilevamento.

L'ultima visita in ordine di tempo, promossa dal Rotary Club Casalmaggiore Oglio Po, è stata quella dei cinquantacinque studenti delle classi quarte e quinte Sez. Geometri dell'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Romani" della nostra Città che il giorno 16 marzo u.s., accompagnati dai propri insegnanti i proff. Egidio Morandi, Fabiano Ziliani e Salvatore Del Grande, hanno potuto assistere dal vivo, nella sede aeroportuale, alla pianificazione di un volo fotogrammetrico, all'installazione delle camere sugli aerei, allo sviluppo delle pellicole impressionate ed al primo controllo degli esiti delle riprese effettuate.

Al termine gli insegnanti hanno manifestato, ai responsabili dell'azienda, la loro soddisfazione per l'accoglienza ricevuta ma, soprattutto, per l'opportunità offerta ai loro ragazzi di un approccio diretto con un settore del mondo del lavoro che potrebbe essere, in un prossimo futuro, il loro, ed hanno chiesto di visitare, in altra occasione, anche la sede di Mariano (PR), dove la C. G. R. effettua le varie elaborazioni fotografiche ed informatiche delle immagini riprese fino alla creazione delle ortofoto digitali.

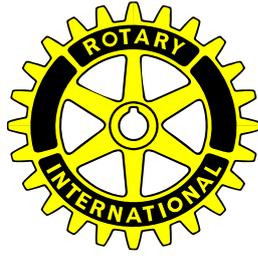
L'incontro si è concluso con le firme apposte dai docenti e dagli studenti sul registro dei visitatori accanto a quelle di celebri personaggi quali il cosmonauta Charles Conrad, il Senatore a vita Giulio Andreotti, di ministri, generali, professori italiani e stranieri, accomunati tutti dallo stesso senso di ammirazione verso un'impresa che, nei suoi quarant'anni di vita, ha sempre saputo garantire, in Italia ed all'estero, quanto di meglio la tecnologia del settore possa offrire.

Alla partenza da Casalmaggiore i suddetti docenti e studenti sono stati salutati dal presidente del Rotary Club Casalmaggiore Oglio Po dott. prof. Giulio Pampari e dal consigliere P.E. Alfio Lucchini. Un grazie particolare va al socio dello stesso Rotary Club, Comm. Gianpietro Donzelli che ha voluto gratuitamente mettere a disposizione dell'Istituto il pullman per il viaggio di andata e ritorno da Parma.

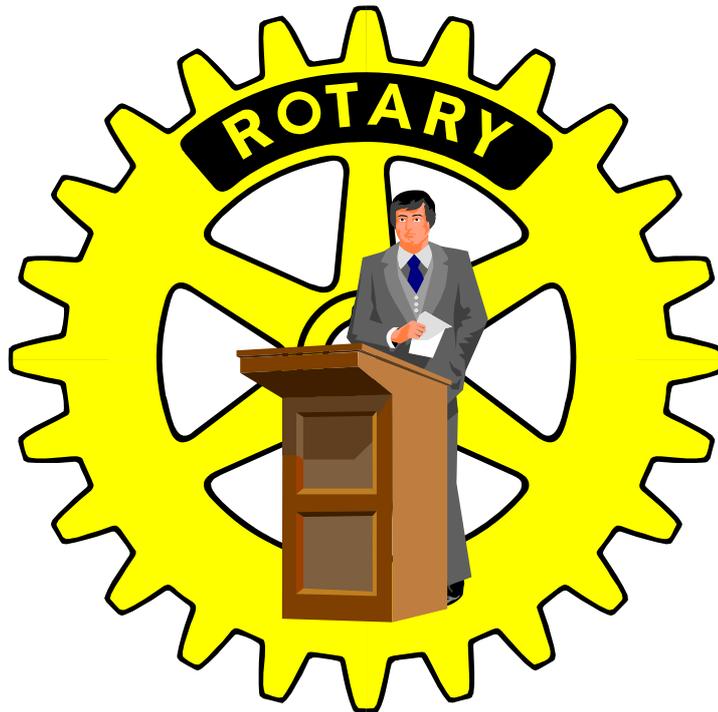


**Il pannello del “Service” presentato al  
CONGRESSO DISTRETTUALE DI LODI**





# Relazioni e sintesi delle riunioni





**21 giugno 2000**  
**Passaggio delle consegne**



**Presidente Eugenio Negri – Presidente Giulio Pampari**

***Cronaca di Mario Cozzini***



In un clima di cordiale amicizia, con la partecipazione della quasi totalità dei soci e di numerose Signore, nella sala Mantegna (sede del nostro Club) dell'Hotel Bifi, si è tenuta la consueta cerimonia annuale del passaggio delle consegne.

A testimonianza dell'importanza della serata erano presenti il Socio onorario dr. Francesco Cerbasi, Questore di Cremona, ed il Socio onorario dr. Gianni Degaudenz Ten. Col. G.d.F. accompagnato dalla Signora Maddalena.

Dopo l'onore alle Bandiere, il Presidente Eugenio Negri, ha salutato e ringraziato gli ospiti per la loro presenza: dr. Francesco Cerbasi, dr. Gianni Degaudenz e Signora Maddalena, il giovane Dino Pampari figlio del neo Presidente, il corrispondente del giornale "La Provincia", nonché tutte le Signore consorti dei Soci. Un ringraziamento è stato rivolto anche al gestore del Ristobifi, Maurizio Ceresini, ed a tutto lo staff che lo aiuta per l'ottimo servizio che sempre ci riservano.

Sono seguiti gli auguri di buon compleanno ai nati nel mese di giugno, Mauro Nicoli e Giovanni Perizzi, ed infine le congratulazioni al dr. Gianni Degaudenz per la recente onorificenza ricevuta: Cavaliere della Repubblica.

Avviandosi al termine della serata, il Presidente Eugenio Negri, ha limitato il suo intervento ai ringraziamenti, in quanto, il discorso del resoconto dell'attività svolta nel corso dell'anno rotariano 1999-2000, era stato pronunciato durante l'assemblea del 14 giugno e pubblicato sul numero annuale "Un anno di Rotary". Dopo il passaggio delle consegne, con evidente e comprensibile emozione, ha poi preso la parola il neo Presidente Giulio Pampari per il suo primo discorso ufficiale. (pubblicato sul bollettino n° 1). A conclusione della serata, il Presidente Pampari, come primo atto formale ha consegnato le tessere ai Soci onorari ed ha consegnato la tessera di Socio per l'anno 2000-2001 al Past President Eugenio Negri, che per impegni personali aveva già preannunciato le dimissioni dal Club.

\* \* \* \* \*



**Presidenza**

**5 luglio 2000**  
Ristobifi Casalmaggiore

**Relatore**  
**Il Presidente Giulio Pampari**

**Tema**  
**Programma anno rotariano 2000-2001**

### ***Cronaca di Mario Cozzini***



In un clima festoso e di attesa, essendo presente un folto gruppo del Rotary Club di Nazareth, il Presidente, ha iniziato la serata con un caloroso saluto agli ospiti e con alcune comunicazioni di rito.

Il Presidente del Rotary Club di Nazaret, Walid Geraisy, rispondendo al saluto del nostro Presidente, ha voluto sottolineare che il loro club, nato nel lontano 1952 ha consistenza e continuità. “Infatti – ha detto – sia io che il futuro Presidente, siamo discendenti di rotariani. Noi crediamo nella continuità e crediamo nel sempre nuovo, come vedete i nostri membri sono tutti giovani.

Venendo a Casalmaggiore – ha continuato - sapevamo di trovare persone buone e generose, ma solo ora possiamo capire a fondo la vostra generosità. La nostra gratitudine più sincera va a Pietro Donzelli che insieme a me si è pensato e programmato questo incontro. Noi crediamo nell'uomo e nel valore umano, noi crediamo all'amicizia lunga e duratura e speriamo di poter contraccambiare questa vostra squisita ospitalità. Non vorrei parlare tanto dei progetti del nostro club, perché tutti i progetti rotariani sono uguali. Vorrei ringraziarvi a nome mio e dei miei amici per questa vostra accoglienza”.

Questo, in sostanza, il discorso del Presidente Geraisy. Prima di terminare ha voluto sottolineare la sua riconoscenza omaggiando il piatto con le insegne di Nazareth, al Presidente Giulio Pampari ed ai due accompagnatori alla visita di Mantova, Claudio Cortesi e Renzo Minelli.

Dopo la cena con evidente emozionante voce, il Presidente Pampari, ha pronunciato il suo discorso programmatico.





**Presidenza**

**12-luglio-2000**  
Ristobifi Casalmaggiore

**Assemblea del Club**

***Cronaca di Mario Cozzini***



Dopo il saluto e dopo aver espresso il suo rammarico per le dimissioni di alcuni soci ed il disagio per il tribolato inizio d'anno, il Presidente Giulio Pampari, ha ringraziato i presenti per il sostegno ed il conforto che ha trovato nei soci del club, durante i quattro giorni di visita degli amici rotariani del Rotary Club di Nazareth..

La serata era riservata ai soli soci essendoci in esame argomenti prettamente rotariani. Nota di rilievo, a differenza degli anni precedenti il Presidente, organizzando un lavoro d'équipe, al tavolo della presidenza ha voluto i Presidenti di Commissione presenti, in quanto a turno, ognuno di loro aveva il compito di presentare il programma di competenza per questo nuovo anno rotariano. In sintesi la cronaca degli argomenti che sono stati trattati.



Luigi Borghesi – Presidente della Commissione: Classifiche, sviluppo e ammissioni con Antonino Casu e Giorgio Rossi.

Impegno di tutti per l'aumento dell'effettivo.

Entro il 31 di agosto analisi delle classifiche disponibili e dopo l'estate l'esame di eventuali proposte per un aumento di almeno 4 nuovi soci.

Amadio Balestreri – Presidente della Commissione per l'Azione Interna con Ettore Bottoli e Ildebrando Volpi.

Essendo assente giustificato, il Presidente, si è fatto carico dell'esposizione del programma assegnato a tale Commissione: stampa, rivista Rotary, bollettino, relazioni pubbliche, assiduità e affiatamento sono gli argomenti per cui la Commissione sarà impegnata.

Mario Gardini – Presidente della Commissione Professionale con Maurizio Mantovani e Alessandro Pètrina.

Essendo anch'egli assente giustificato, il Presidente, ha riferito sugli impegni che la Commissione dovrà lavorare: avviamento al lavoro, conoscenza delle professioni, volontari del Rotary e riconoscimenti professionali.



Franco Bernardi – Presidente della Commissione per l'Azione d'Interesse Pubblico con Giovanni Perizzi e Angelo Scaravonati.

Come “service” l'obiettivo dell'anno è basato sulla “Educazione stradale” riservato ai giovani. Un programma di massima è già stato improntato; si

avrà a settembre una relazione programmatica, ottobre individuazione e contatti con gli sponsor, settembre/dicembre campagna informativa, gennaio/febbraio convegni e presentazione, marzo/giugno realizzazione dell'iniziativa. L'obiettivo si presenta ambizioso e richiede l'impegno e la condivisione di tutti i soci.



Francesco Ferron – Presidente Commissione per l’Azione nuove Generazioni con Mauro Nicoli e Carlo Stassano.

E' una Commissione nuova, che non ha ancora una storia pertanto è tutto da inventare. A livello rotariano potrebbe trovare una sua espressione nell'Interact e nel Rotaract per favorire incontri dei nostri figli con queste due associazioni. Proposte di scambio internazionale dei giovani. RILA.

Altre proposte come: interventi mirati a giovani bisognosi o handicappati per aiutarli ad esprimere la loro potenzialità, nel campo sportivo, nel lavoro, etc.



Alfio Lucchini – Presidente Commissione per l’Azione Internazionale con Francesco Ferron e Vittorio Disraeli

Assistenza ai Soci ed ai Club per scambi culturali e scambi di progetti. Viaggio in Israele (dicembre) incontro con il Club Contatto di Nazareth. In primavera gita a Berlino.

A conclusione delle serata sono intervenuti: Renzo Minelli, Oscar Vaghi, Carlo Stassano, Luigi Borghesi, Claudio Cortesi, Mario Cozzini e Franco Bernardi.



\* \* \*



**6 settembre 2000**  
Ristobifi Casalmaggiore



**I. Volpi – A. Borrini – G. Pampari**

**Relatori:**  
**Dr. Alessandro Borrini**  
(esperto di marketing)

**Dr. Ildebrando Volpi** (nostro socio)

**Tema:**  
**Progetto sicurezza.**  
**Educazione stradale e prevenzione**  
**incidenti.**

### ***Cronaca di Mario Cozzini***



Educazione stradale per la prevenzione degli incidenti è stato l'argomento trattato dai relatori della serata: il dr. Alessandro Borrini esperto di marketing, ed il nostro socio Ildebrando Volpi. Assente il Presidente dell'ACI. di Cremona arch. Leonardo Adessi.

Il Presidente Giulio Pampari, dopo i saluti agli ospiti e le comunicazioni ai soci, introducendo l'argomento ha citato le statistiche degli incidenti stradali che ogni anno flagellano l'Europa ed in particolare l'Italia; 50.000 i morti, 1.500.000 sono i feriti con 150.000 handicappati, di cui, il 30% riprende il lavoro, un 30% rinuncia a lavorare ed il 40% rimane con handicap totale. In ambito europeo l'Italia ha la più alta percentuale di incidenti mortali in rapporto ai km. percorsi.

Alla luce di queste drammatiche cifre, il nostro Club, intende proporre una serie di iniziative rivolte ai giovani per sensibilizzarli ad una maggior educazione stradale.

Il dr. Alessandro Borrini, esperto di marketing, si è detto disposto a collaborare per mettere a punto la miglior strategia e far giungere ai giovani un messaggio chiaro ed efficace. E' difficile far cambiare la mentalità degli anziani – ha detto il dr. Borrini – per questo l'attenzione deve essere concentrata sui giovani e l'ambiente più idoneo è proprio la scuola poiché, la famiglia, ben poco può fare. Il marketing dice: “prendeteli fin che sono piccoli” se si vuole modificare una cultura e se si vuole che il rispetto delle regole del Codice della Strada sia percepito come un valore e non come una punizione. Concludendo il suo intervento ha elencato iniziative intraprese in alcune città italiane ed estere. Urbani: concorso di abilità con posti di blocco che anziché multare, premiano, chi si comporta in modo corretto. Milano: divulgazione di slogan; “con casco e cintura la vita è più sicura - la vita non ha prezzo, perché pagarla cara? – in Belgio: iniziativa “Angelo Bob”, consiste nel sorteggiare tra i compagni che vanno in discoteca, il “Bob”, colui che si impegna a non bere alcolici e condurre a casa i suoi amici.

Il nostro socio Ildebrando Volpi, dopo alcune considerazioni inerenti all'applicazione del Codice della Strada, si è soffermato sul corso di educazione stradale rivolto ai giovani delle scuole elementari e medie di Mantova, realizzato per proposta dei Vigili Urbani. L'anno scorso sono stati interessati ben 1200 ragazzi e l'esperienza è stata più che positiva e gratificante, coinvolgendo con entusiasmo sia i genitori sia gli insegnanti. Il corso sarà

ripetuto anche nel prossimo anno scolastico e potrebbe essere adottato come “service” del nostro Club.

Molti sono stati gli interventi. Francesco Valenti ha chiesto perché i “media” siano coinvolti pochissimo e perché non viene introdotto il sistema della patente a punti. Con il suo intervento Mauro Nicoli ha sottoposto una serie di interrogativi: Perché c’è la cultura della velocità? Perché la velocità è vista come un bene? Perché si fabbricano e si vendono macchine sempre più veloci? Perché non si fanno controlli tempo/km. in autostrada? Renzo Minelli ha affrontato il problema delle strade e delle ciclabili.

A tutte queste domande si è cercato di dare una risposta ed un prezioso contributo è venuto dall’Ispettore Luigi Mennella, Comandante Polstradale di Casalmaggiore e dal dr. Ettore Biffi, Comandante del Corpo Vigili Urbani della nostra città.

\* \* \*



**Relat. I. Volpi – Relat. Dr. A. Borrini – Pres. G. Pampari – Ass. al Gov. Mario Oradini  
Pres. R.C. Casal. Viad. Sabb. Franco Madella – Segr. Mario Cozzini**



**Dr. Bruno Tabacci – Pres. Giulio Pampari**

**20 settembre 2000**  
Ristobifi Casalmaggiore

**Relatore**  
**Dr. Bruno Tabacci**  
Presidente Autocisa

**Tema**  
**Il collegamento Autocisa Brennero**

### ***Cronaca di Mario Gardini***



La TI-BRE si fa o non si fa? L'amletico dilemma non è stato risolto. Del resto non avrebbe potuto farlo il presidente dell'Autocisa dr. Bruno Tabacci nel corso della sua relazione tenuta alla nostra conviviale del 20 u.s.

Alla serata erano inoltre presenti il Sindaco di Casalmaggiore dr. Luciano Toscani, il Direttore Generale dell'Autocisa ing. Albino Carpi, il dr. Davide Boni capogruppo per la Lega Nord ed il sig. Massimo Araldi consigliere dell'Autocisa.

Dopo una breve premessa riguardante gli anni '60-80 in cui l'Italia.. ha fatto più la cicala che la formica vivendo al di sopra delle proprie possibilità accumulando così un ingente debito pubblico", ora, ha proseguito il relatore, le cose sono migliorate tanto che si torna a parlare di riaprire i cantieri. Anche per la TI-BRE i tempi dovrebbero essere favorevoli. "...Il Governo però dovrebbe dichiarare in modo esplicito se tale opera sia o non sia opera strategica. Se è strategica allora si fa altrimenti non si fa. ...Quanto al finanziamento... basta che nella prossima finanziaria ci mettano a disposizione 10/15/5 miliardi e noi partiamo. Il Governo però, ripeto, ci deve dire che questa opera non è solo sulla carta, non viene riportata fra gli studi degli urbanisti, ma è fra le opere che vanno realizzate".

Tabacci ha volutamente sorvolato sulle ormai annose campanilistiche polemiche e ripicche che non hanno prodotto altro che rinvii.

Più ottimista il consigliere Massimo Araldi che nel suo brevissimo intervento si è detto certo che nella prossima finanziaria verranno messi a disposizione i fondi per un primo tratto che interessa la nostra zona.

Prudenziale invece l'intervento del dr. Davide Boni, attualmente schierato fra la minoranza del Governo e nel contempo rappresentante di una parte del nostro territorio - il mantovano - interessato alla realizzazione della nuova arteria stradale.

Brevissimo anche l'intervento del Sindaco di Casalmaggiore, dr. Luciano Toscani, che ha sottolineato quanto sia attesa e necessaria la variante del tratto dell'Asolana interessante l'abitato di Vicomosciano.

Al termine, da parte dell'uditorio, vi è stato l'intervento dell'ing. Giuseppe Monici che ha rivolto al dr. Tabacci un caldo sollecito affinché i propositi manifestati trovino presto una conferma.

\* \* \*



**4 ottobre 2000**  
Ristobifi Casalmaggiore

**Relatore: Gov. Tullio Caronna**  
**Tema: Vista ufficiale al Club**

**Anna Pampari – Tullio Caronna - Giulio Pampari – Olga Caronna**

### ***Cronaca di Mario Cozzini***



In apertura di serata il Presidente Giulio Pampari, ha presentato i numerosi ospiti, ha augurato buon compleanno ai soci nati in ottobre e buon onomastico ai soci di nome Francesco (il 4 ottobre ricorre S. Francesco).

La presenza del Governatore ha offerto l'occasione per ricordare che, Francesco Valenti, con i suoi "primi" 25 anni di appartenenza al Rotary, è il decano del nostro club.

Tra le comunicazioni fondamentali sono stati illustrati i programmi degli imminenti viaggi: uno a Rio de Janeiro in Brasile, a fine ottobre, organizzato dal Past Governor Mario Orlandini ed uno in Israele organizzato dal nostro club nel periodo dal 29 dicembre 2000 - al 7 gennaio 2001.

La visita ufficiale del Governatore - ha sottolineato il Presidente - è "l'evento più importante della vita del club", è la maggior autorità del Distretto che viene in visita per rendersi conto delle nostre attività e per portare i suggerimenti della sua esperienza, utili alla realizzazione dei programmi del club.

La presentazione del Governatore, oltre alla lettura del curriculum, è avvenuta tramite la sintesi delle sue lettere mensili, con passi scelti dal Presidente:

"... è nata una scuola per rotariani aperta a tutti i soci dei club - ...non possiamo permetterci di avere soci che non abbiano ancora compreso il vero significato di servire, come non possiamo accettare di avere soci che si impegnino per arrivismo personale.

...per evitare che i club invecchino bisogna programmare un adeguato ringiovanimento dell'associazione con immissione di giovani soci ai quali fare formazione, dare loro assistenza perché comprendano il significato ed il concetto del servire. Tutti i soci devono essere spinti a partecipare attivamente alla vita del club, devono essere disposti a fornire il proprio contributo di tempo e di professionalità nello sviluppo dei services.

...il club deve chiedersi come attirare e coinvolgere un numero sempre maggiore di nuove generazioni non solo attivando chi è più solerte ed attivo ma anche coloro che sembrano persi tramite le varie strade già indicate quali l'inserimento nel mondo del lavoro, l'orientamento scolastico, l'azione per i giovani e per i disabili, la new economy ed etica.

...non si deve pensare che l'appartenenza al club costituisca una sorta di investitura elitaria. Il Rotary non conferisce titoli o meriti ma anzi chiede ai propri soci di impiegare il proprio tempo e soprattutto la propria professionalità per contribuire al successo delle attività del club, dei distretti e della associazione a livello internazionale..."

Nel suo breve discorso il Governatore Tullio Caronna ha affermato:

“...il Governatore è il rappresentante del Presidente Internazionale e la scala gerarchica è composta dal Presidente Internazionale, dal Governatore, l’Assistente al Governatore e dal Presidente del Club. La scala è rapida e fa capire come è importante che la parola del Presidente sia trasmessa in maniera diretta dal vertice alla base.

Il motto di quest’anno è “Create la consapevolezza. Passate all’azione”. Molto onestamente devo affermare che come Club ho poco da dire, il Club è bello ed attivo, forse il problemino è il numero dei soci, bisognerà darsi da fare per aumentarli, però Giulio mi ha già presentato il piano di ammissione e quindi non ci dovrebbero essere preoccupazioni. L’unica cosa che io raccomando sempre, è che cosa significa essere presente ed attivi in un club. La partecipazione alle riunioni non è solamente l’occasione per stare insieme, mangiare e farsi quattro chiacchiere, è il momento in cui bisogna parlare dei programmi, bisogna discutere quello che si deve fare, mettere a fuoco i problemi e risolverli. Il motivo per cui in un club ci devono essere persone di alta professionalità in tutti i campi sta proprio nel fatto che bisogna coinvolgerli per arrivare all’individuazione di tutti i punti che consentono all’organizzazione del club di preparare e sviluppare nuovi service.

Ricordo anche che il Rotary è sempre a due vie, quello locale per farsi conoscere molto bene dalla comunità, la comunità deve sapere che non siamo quelli che si riuniscono a tavola per mangiare e, d’altro canto, esiste una via internazionale dove è estremamente importante fare capire come devono poter convivere culture differenti e persone differenti. L’impegno del Rotary e dei soci del Rotary è quello di essere costantemente sempre attivi”.

#### **Dal Libro d’Onore**

*In una serata piacevole e simpatica, ho ascoltato programmi ed intenzioni di un Club giovane ma vigoroso, con una visuale delle attività rotariane che rende onore al Rotary e mostra la vera personalità di un Presidente schivo ma impegnato a ben realizzare. Ogni parola in più sarebbe una inutile iterazione.*

*Tullio Caronna*

Lettera del Presidente al Governatore

*La visita Ufficiale del Governatore e della Signora ha costituito per il Club un momento di importante affiatamento e di gioiosa condivisione. La Conviviale non si è conclusa con il tocco della campana, ma la serata si è protratta oltre in piacevole conversare. Grazie alla essenzialità dei messaggi che sono giunti a segno, al coinvolgente carattere del Governatore e della Signora l’incontro è stato particolarmente bello.*

*Per l’intero Consiglio e per me è stata una serata gratificante.*

*Con Anna sono grato a Tullio ed Olga per l’amicizia e per i gentili doni che ci avete portati e che ricambieremo con impegno rotariano.*

*Nella speranza che gli eventi drammatici di questi giorni in Terrasanta si placino e che si possa realizzare il nostro viaggio, Vi ricordo che mercoledì 20 dicembre avremo come relatore nella conviviale Prenatalizia il Nunzio Apostolico in Italia, che ci parlerà del Concordato tra Israele e Santa Sede per la Terrasanta.*

*Avere con noi il Governatore e Signora in questa importante serata sarebbe un graditissimo dono Natalizio.*

*Tanti saluti e... buon cammino in questo periodo così fitto di appuntamenti.*

*Giulio*

\* \* \*



**Dr. P. Baccolo – Presid.. G. Pampari**

**18 ottobre 2000**  
Ristobifi Casalmaggiore

**Relatore**  
**Dr. Paolo Baccolo**  
**Direttore Generale Assessorato Agricoltura**  
**Regione Lombardia**

**Tema**  
**Agricoltura e ambiente: binomio**  
**inscindibile.**

### ***Cronaca di Angelo Scaravonati***



“Solo pochi anni fa, un tema come questo sarebbe stato sicuramente improponibile”. Così esordisce il dr. Paolo Baccolo direttore generale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Lombardia. L'ambiente non era al centro dell'attenzione perché tutto era finalizzato ad un solo obiettivo: produrre.

Obiettivo suggerito dalla allora politica comunitaria per fare fronte alla sempre maggiore richiesta di beni alimentari del periodo. La rivoluzione tecnologica aumentava sempre di più il numero di macchine nei campi, sempre più veloci e sempre più ingombranti che avevano bisogno di appezzamenti sempre più spaziosi e liberi da ostacoli. Questo lo si otteneva eliminando filari e fossi e rendendo di conseguenza sempre più monotono e piatto il paesaggio agricolo. Però l'obiettivo iniziale è stato, non solo raggiunto ma, anche grazie alla notevole capacità imprenditoriale degli agricoltori lombardi, largamente superato. Ora siamo arrivati al punto che si produce più di quanto non si consumi e di conseguenza la politica agricola comunitaria moderna si pone degli obiettivi diversi; dobbiamo produrre di meno e meglio diversificando la produzione con un occhio di particolare riguardo all'ambiente.

Tutto questo per dire che gli sforzi economici della CE saranno indirizzati a quelle aziende che potranno al centro della loro attività gli obiettivi sopra menzionati.

Già molti sono gli imprenditori che stanno piantando alberi nei campi, sia in bosco sia in filari, impianti che hanno appunto finalità oltre che produttive (l'Italia è deficitaria della materia prima legno) anche ambientali. Ricorda il dr. Mezzalana, agronomo forestale veneto, che il legno è un'importante fonte di energia pulita e che la moderna tecnologia ci mette a disposizione i migliori mezzi per sfruttarla.

Un ulteriore suggerimento ad andare verso questa sicuramente giusta direzione, ci è dato dall'ultimo aumento del prezzo del petrolio.

Altri importanti sforzi si stanno facendo grazie alla ricerca per limitare sempre più l'uso dei fitofarmaci, erroneamente e maldestramente chiamati pesticidi, per curare le fisiopatie delle piante e rendere meno competitivo l'ambiente intorno ad esse. Un esempio è l'aumento costante delle aziende che si affacciano al biologico o comunque a criteri produttivi sostenibili dal punto di vista ambientale. Un tempo era un binomio naturale ora, nel limite del possibile buonsenso che ha sempre caratterizzato il mondo agricolo, dovrà essere un passo obbligato.

Alla serata, che si è conclusa a tarda ora, ha partecipato anche il Past President ing: Eugenio Negri.



**Il Relatore dr. J Maglia**

**8 novembre 2000**  
Ristobifi Casalmaggiore

**Relatore**  
**Dr. Jim Graziano Maglia**  
Attore - Regista

**Tema**  
**Il teatro è...!!!**

### ***Cronaca di Mario Gardini***



Serata molto particolare quella dell'8 c.m. al R. C. Casalmaggiore Oglio Po che ha visto una performance dell'attore-regista dr. Graziano Maglia. Argomento della serata era infatti: "Il teatro è...!!!"

Con telegrafici enunciati, proiettati mediante una lavagna luminosa, Maglia ha saputo condensare al massimo un tema che, per la sua vastità, avrebbe richiesto non ore ma giorni, riuscendo così a fissare i punti cardine di ciò che si intende, o si dovrebbe intendere, per teatro.

L'intento infatti del dr. Maglia era quello di voler dedicare la maggior parte del tempo a sua disposizione alla lettura di brani in poesia e prosa che hanno spaziato, in veloce successione, da Dante a Vassalli, da padre Turollo a Virgilio, Shakespeare, Catullo, Sant'Agostino, Pavese, per terminare con Kipling.

L'eterogeneità dei testi hanno offerto all'Attore la possibilità di dimostrare le difficoltà che un interprete incontra nel dover entrare con immediatezza in sintonia col testo che gli sta davanti e che altro non è che la trasposizione in forma grafica dei sentimenti e degli stati d'animo dell'autore preso in considerazione. Questo era l'intento del dr. Maglia e questo è stato il risultato ottenuto se si considera l'attenzione ottenuta dell'uditorio nonché i calorosi applausi che hanno sottolineato le conclusioni delle varie letture.

Al termine, interpellati dallo stesso attore, gli amici Carlo Stassano e Renzo Minelli hanno saputo esprimerli i sentimenti di ammirazione e gratitudine per questa sua performance che ha voluto essere, soprattutto, una vera e propria lezione pratica di teatro.



**Presidenza**



**Tavolo della presidenza**

**15 novembre 2000**  
Ristobifi Casalmaggiore

**INTERCLUB**  
**R. C. Casalmaggiore Oglio Po**  
**Lions Club Casalmaggiore**  
**R. C. Casalmag. Viadana Sabbioneta**

**Relatore: Umberto Viti**

**Tema:**  
**Festeggiamenti per Simone Raineri**  
**Medaglia d'Oro Olimpiadi di Sydney**

### **Cronaca di Carlo Stassano**



Una serata facile da ricordare, quella del 15 novembre, perché non capita molto spesso di ospitare, al Rotary, personaggi dello Sport e, forse meno ancora, contemporaneamente due Olimpionici della stessa terra, Casalmaggiore appunto, dello stesso sport (canottaggio) e della stessa disciplina (il quattro di coppia). “Insieme a Simone” Raineri, l'oro di Sydney, anche Gianluca Farina oro a Seoul e bronzo a Barcellona, e con loro l'artefice, colui che troppo poco viene citato, ma il Personaggio che ha fatto di Casalmaggiore, della Società Canottieri Eridanea, un modello certamente tutto da studiare, da approfondire; Umberto Viti.

Sua la relazione della serata, stringatissima, ma intensa di contenuto tecnico, di essenzialità, proprio come la sua natura, di poche ma sostanziali parole.

*"Scopo della preparazione di un atleta di alto livello è quello del miglioramento della prestazione. E' necessario pertanto allenare tutti i meccanismi energetici, la capacità aerobica e quella anaerobica, sia lattacida sia alattacida e, naturalmente, la forza muscolare. Occorre sviluppare negli atleti la capacità al massimo consumo di ossigeno, pertanto l'allenamento per lo sviluppo della capacità aerobica è fondamentale (n.d.r.: correre a lungo per incrementare la resistenza, ma correre in “steady steady”, ovvero in “equilibrio stabile” tra l'ossigeno assunto e quello consumato); come del resto risulta fondamentale allenare alla “partenza” ed alla “serrata di voga” e pertanto risulta necessario predisporre adeguatamente l'organismo ai bisogni energetici quando interviene il meccanismo anaerobico alattacido e lattacido (n.d.r.: senza produzione di acido lattico, tipico di un impegno massimale richiesto per brevissimo tempo come nel caso della “partenza”, o con produzione di acido lattico, tipico di una lunga “serrata di voga” quando l'impegno massimo supera i 400 m.). L'impegno per gli atleti di alto livello è davvero massiccio: comprende un'alternanza di metodi di lavoro per sei/sette ore di allenamento al giorno e, nei periodi di maggior consumo, gli atleti necessitano di un'alimentazione particolarmente attenta, dalle 4 alle 5.000 calorie giornaliere”.*

Precedentemente il Relatore era stato presentato dal Socio del nostro Rotary, ing. Francesco Ferron, già Presidente della Società Canottieri Eridanea e pertanto ampiamente accreditato per tale funzione. “Umberto Viti è nato a Cremona nel 1936, socio della Canottieri Baldesio, successivamente in forza all'Accademia militare di Nisida. Nel 1961 si trasferisce a Casalmaggiore e nel 1970 inizia ad allenare presso la Canottieri Eridanea in collaborazione dell'indimenticato Giano Rangoni. Nel 1974 diventa allenatore di 2^

categoria e nel 1983, dopo un corso di alta specializzazione, allenatore di 1<sup>a</sup> categoria, atto ad allenare in qualsiasi ambito tecnico, anche internazionale. Con lui, e grazie alla presidenza dell'avvocato Antonino Primerano, ben 39 sono gli Atleti (tutti di Casalmaggiore o del Casalasco) che salgono sui gradini alti dei podi nazionali ed internazionali. Oltre alle medaglie olimpiche citate, Viti con i propri atleti ha conquistato due titoli Mondiali, tre titoli Europei, due Coppe del Mediterraneo, undici titoli Italiani”.

Molte le personalità presenti alla serata, presentate, dopo il tradizionale saluto del Presidente del nostro Rotary prof. Giulio Pampari, dall'Avv. Primerano. Tra queste il Sindaco di Casalmaggiore dr. Luciano Toscani che, rivolgendosi agli Atleti ed al Relatore, ha chiesto loro di “raccontarsi” nel tracciare un breve profilo, l'uno dell'altro, ed a Viti, di esprimere un giudizio tecnico - atletico sulle caratteristiche dei due campioni. Unanime il pensiero a riguardo “tantissima forza di volontà, grande determinazione nel porsi gli obiettivi da raggiungere, la voglia di vincere, obiettivi chiari; subito dopo, il fisico”.

Tra gli ospiti della serata, voluta ed organizzata dal nostro Club, i Presidenti dei CONI di Cremona dr. Rodolfo Verga e di Mantova geom. Mauro Redolfini, il Presidente dell'Associazione Atletica Interflumina dr. Pietro Bonfatti Painsi, il questore di Cremona dr. Francesco Cerbasi e la medaglia di bronzo nella pallavolo alle Olimpiadi di Los Angeles Paolo Vecchi.

Estremamente significativo, al termine, l'intervento del Presidente prof. Giulio Pampari che ha informato tutti i presenti della lettera inviata al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, con la richiesta di riconoscimento del titolo di “Commendatore della Repubblica” per Farina che, nell'occasione della medaglia olimpica di Seoul aveva ottenuto il riconoscimento di “Cavaliere”. Il testo della lettera inviata al Presidente, recita “... Si ritiene di interpretare così il sentimento comune della cittadinanza e perché questa onorificenza possa essere uno stimolo ulteriore per le nuove generazioni”. Sono così stati espressi, contestualmente, i valori che i Rotary ed i Lions vogliono esprimere con la loro funzione: stretto legame con il territorio e sforzo creativo per iniziative a favore della gioventù.

A conclusione di serata, consegna di doni al Relatore ed agli Atleti da parte del Presidente Pampari, dell'avv. Primerano (che in un suo intervento aveva tenuto a precisare l'importanza e la correlazione dei quattro fattori essenziali per il raggiungimento di un obiettivo di grandissimo livello quale quello olimpico: l'Atleta, la Famiglia, l'Allenatore e la Società sportiva) a nome del Lions e del dr. Pietro Bonfatti Painsi a nome dell'Associazione Atletica Interflumina.



**Intervento dell'avv. Antonino Primerano**



**Intervento di Simone Raineri**



**Relatrice e Presidente**

**22 novembre 2000**  
Ristobifi Casalmaggiore

**Relatrice**  
**Dott.ssa Lucia Fornari Schianchi**  
Sovrintendente ai Beni Artistici e Storici di  
Parma

**Tema**  
**Le vie di comunicazione nel medioevo**

### ***Cronaca di Mario Gardini***



In questo anno giubilare si è molto parlato di via francigena, o romea, quella via cioè che dalla Val d'Aosta portava a Roma dopo aver attraversato la Padania e la Tuscia.

Ma questa non era la sola grande via di comunicazione. Molte altre sono le vie consolari che ancora oggi portano le antiche denominazioni: via Appia, via Salaria, via Aurelia eccetera.

Ma chi erano coloro che percorrevano queste antiche vie romane e perché lo facevano? La risposta ci è venuta dalla dott.ssa Fornari Schianchi - Sovrintendente ai Beni Artistici e Storici di Parma - in una sua brillante relazione dal titolo: "Le vie di comunicazioni nel medioevo".

Le chiavi di lettura di questa storia, ha tenuto a sottolineare la relatrice, sono molteplici. Esse spaziano dal campo della fede, del commercio, dell'arte, della cultura in genere. A torto infatti il Medioevo è stato considerato, per lungo tempo, il periodo dei secoli bui. In realtà esso ci ha lasciato un grande patrimonio di opere e di documenti come le grandi cattedrali, attestanti il senso religioso dell'uomo del tempo per il quale: "...tutto era dovuto a gloria di Dio", i castelli e le torri fortificate, poste a guardia dei possedimenti del signore, non solo, ma quale testimonianza del suo potere politico e militare, gli atti notarili e la molta altra documentazione che forma un prezioso patrimonio cartaceo attestante l'intensa attività legislativa.

Importantissime poi le opere dei lapicidi che ancora oggi fregiano i portali e le facciate delle cattedrali a conferma della fede, delle credenze, delle paure che sorreggevano o tormentavano la gente del tempo.

Da non dimenticare poi l'eleganza e l'alta qualità di fattura dei gioielli e dei tessuti, soprattutto quelli per le vesti femminili, che solo per la sola loro preziosità dovevano riflettere e imporre rispetto e sottomissione.

Ma torniamo ai pellegrini, a coloro cioè che percorrevano queste grandi arterie del tempo per compiere viaggi che duravano per lunghi periodi e non erano scevri da pericoli tanto che la partenza era preceduta, il più delle volte, da disposizioni testamentarie se la persona che lo intraprendeva era di condizione economica agiata.

Ma dove e come potevano trovare ristoro, riposo o ricovero, in caso di malattia, questi viandanti? La risposta si trova nelle numerosissime pievi poste sul limitare delle vie,

a distanza di 6-7 km. l'una dall'altra, e negli annessi xenodochi, o asili per forestieri, che rappresentavano, già per se stessi, un primo centro di socialità e di pietà come è testimoniale dall'annesso cimitero e che hanno costituito, nei tempi futuri, la formazione delle parrocchie così come ancora oggi si possono vedere nei piccoli paesi di montagna.

Oggi ci è difficile immaginare il viaggio di un pellegrino del Medioevo in quanto completamente trasformati sono i mezzi, le condizioni, i paesaggi, le situazioni dei fiumi, allora privi di qualsiasi arginatura e quindi padroni di allagare e di trovare nuovi percorsi con tutte le conseguenze disastrose, soprattutto economiche, per gli abitanti dei villaggi limitrofi.

La stessa economia non era certamente come l'attuale, mancando alcuni dei principali prodotti dell'agricoltura come il granturco e le patate giunte in Europa dopo la scoperta del Nuovo Mondo. L'economia medievale infatti si basava principalmente sulla selvicoltura che era patrimonio del signore ed a lui esclusivamente erano riservati i prodotti principali mentre, al volgo, erano riservati i prodotti del sottobosco dai quali doveva trarre sostentamento per sé e la sua famiglia.

La dott.ssa Fornari Schianchi ha parlato anche dei viaggi via mare e via fluviale che i pellegrini affrontavano con gli stessi rischi di quelli via terra e delle loro modalità. Insomma, ha saputo tener viva l'attenzione dell'uditorio che a malincuore ha accolto la conclusione di una relazione che ha reputato essere stata troppo breve per la sua importanza.

Ad alcuni interventi, posti successivamente, la relatrice ha risposto con altrettanta esauriente disponibilità. Il termine della serata è stato sottolineato dai ringraziamenti del presidente Giulio Pampari e da entusiastici e prolungati applausi.

\* \* \*



**L'Assemblea del Club - 6 dicembre 2000**



**6 dicembre 2000**  
Ristobifi Casalmaggiore

### **Assemblea del Club**

#### ***Cronaca di Mario Cozzini***



Trentatré su trentaquattro è pari al 97%; il dato è relativo alla presenza dei Soci all'Assemblea annuale del Club. Senza dubbio un bel record. Ma quello che è ancora più straordinario sono le prenotazioni per la prenatalizia, il 100% dei Soci ed il 93% delle Signore, oltre a numerosi ospiti. Sotto l'aspetto statistico sono solo numeri, ma se li andiamo ad analizzare sotto l'aspetto rotariano il significato

è ben diverso.

L'inizio dell'anno non è stato dei più favorevoli. Il Presidente si è trovato a dover affrontare, suo malgrado, problemi che avrebbero sfiduciato chiunque. Dimissioni, lettere che hanno causato disagi e chi più ne ha più ne metta.

Al suo posto non so in quanti avrebbero continuato. Con pazienza, volontà e determinazione è riuscito a ricucire e piano piano i risultati, non solo quelli pianificati, si sono visti. La quasi completa partecipazione dei Soci all'Assemblea e la prospettiva di una completa partecipazione alla prenatalizia è, senza dubbio, il modo migliore per dire grazie e gratificare il nostro Presidente per quanto sinora ha fatto. Da tutti noi Buon Natale caro Presidente, lo meriti, grazie per la tua disponibilità, ma soprattutto un grazie per averci trasmesso il tuo entusiasmo.

L'Assemblea si è svolta in un clima cordiale e disteso. Il Presidente, con un discorso che si è prolungato per un'ora, ha riferito sull'operato dei primi sei mesi, sul programma del secondo semestre ed ha relazionato sul service "Sicurezza stradale" che ha preso avvio proprio in questi giorni e proseguirà nei prossimi mesi. Successivamente sono stati approvati all'unanimità: il bilancio consuntivo dell'anno 1999-2000 - quello preventivo per l'anno in corso - l'aumento quota - varie manifestazioni e gite che saranno inserite nel calendario del secondo semestre. Gennaio, gita sciistica a Cavalese. Maggio, visita a Villa Taranto. Giugno, Biciclettata. Rimane incerto il viaggio in Israele.

È seguita la fase delle votazioni per eleggere: il Presidente 2002-2003, ed il Consiglio Direttivo 2001-2002 che affiancherà il futuro Presidente Luigi Borghesi.

Prima di dar corso alle votazioni, il Past President Oscar Vaghi ha chiesto la parola ed ha proposto quale presidente post Borghesi, l'amico Antonino Casu. L'applauso spontaneo che ne è scaturito ha sancito l'approvazione dell'Assemblea e le votazioni sono state una pura formalità. Sono seguite le votazioni del Consiglio Direttivo per l'anno prossimo e sono stati eletti: Alfio Lucchini - Maurizio Mantovani - Gianfranco Rivieri - Giorgio Rossi - Carlo Stassano - Giuseppe Torchio - Ildebrando Volpi. Ai neo eletti formuliamo le congratulazioni con un sincero augurio di buon lavoro. Alla fine della serata, prima di ringraziare tutti, il Presidente ha sollecitato una maggior partecipazione alle manifestazioni rotariane Distrettuali, formative sotto l'aspetto di conoscenza Rotary, ma anche per l'opportunità di nuove amicizie e di consolidamento delle vecchie.

L'assemblea si è chiusa poco prima della mezzanotte.



20 dicembre 2000  
Prenatalizia

**Relatore: S.E. Mons. Andrea Cordero Lanza di Motezemolo**  
**Tema: Il Concordato tra Israele e la Santa Sede**



**Presidente Giulio Pàmpari**

O. Caronna – S. E. Mons. A. Cordero - Gov. T. Caronna – A. Pàmpari – Dr. F. Cerbasi – Ass. M. Oradini

### *Cronaca di Mario Gardini*



La consueta conviviale prenatalizia quest'anno ha avuto come relatore un'ospite di particolare prestigio: S.E. Mons. Andrea Cordero Lanza di Montezemolo. Dal suo curriculum sappiamo che Mons. Cordero, dopo il conseguimento della laurea in architettura, ha esercitato la professione per un decennio.

Vocato al sacerdozio, entra in seminario. Dopo l'ordinazione viene avviato alla carriera diplomatica.

Fra gli incarichi da lui ricoperti vi sono quelli di Nunzio apostolico in Uruguay e di Delegato apostolico in Palestina. Attualmente è Nunzio apostolico in Italia.

Proprio dalla sua esperienza di Delegato apostolico in Terra Santa ha voluto trarre l'argomento per la serata parlando del Concordato tra Israele e la Santa Sede di cui è stato uno dei principali fautori.

Dal quadro da lui tracciato si è così potuto comprendere la difficile, quanto complessa, situazione religioso-politica in atto in tutto il territorio medio orientale, in generale, e di quella di Gerusalemme in particolare, di quella città cioè "... in cui convivono due popolazioni e tre religioni..." ognuna delle quali nulla vuol concedere alle altre. Troppi, infatti, i conflitti religiosi, troppi gli interessi politici, troppi i risentimenti per l'occupazione territoriale fatta mediante una guerra dagli israeliani contro gli arabi per costituire lo Stato d'Israele.

L'insieme di questi sentimenti, opportunamente fomentati, fanno sì che la lotta, di cui quotidianamente ci informano i giornali e la televisione, provochino continue vittime da ambo le parti alimentando sempre più odi e vendette in una spaventosa spirale di morte. Lo stesso modo ambiguo di condurre le trattative, proprio della mentalità mediorientale, fa sì che la prospettiva di una possibile pacificazione appaia sempre più lontana.

All'applaudita relazione, cui hanno fatto seguito alcuni pensieri sul Natale, erano presenti il Governatore Distrettuale prof. Tullio Caronna e la sig.ra Olga, l'Assistente al Governatore Rag. Mario Oradini, molti graditi ospiti e la totalità dei soci accompagnati dalle rispettive consorti.



**10 gennaio 2001**  
Ristobifi Casalmaggiore

**Relatore: Dr. Francesco Meneghetti – Tema: Le nuove frontiere di internet**  
**Con intervento della Dott.ssa Lara Minotti sulla: Pedofilia in internet**



**Dott.ssa L. Minotti – Dr. F. Meneghetti – Pres. G. Pàmpani – Segr. M. Cozzini**

### ***Cronaca di Franco Bernardi***



Tanto si è detto, tanto si è scritto e ancor di più si è ipotizzato quanto l'avvento di internet abbia cambiato e debba ancora influenzare la vita di tutti noi, dalle cose più semplici alle più complesse. Un quadro dai contorni ben definiti è stato illustrato dal concittadino, Francesco Meneghetti, che ha tenuto un'interessantissima relazione sulle nuove applicazioni derivanti dall'utilizzo della "rete".

Veramente innumerevoli sono stati gli esempi di nuove opportunità offerte dalla più colossale novità di questi anni. Tra i principali settori in cui l'utilizzo d'internet ha portato opportunità impensabili solo alcuni anni fa, sono da citare la medicina (possibilità di consultare esperti in qualsiasi parte del mondo se non addirittura la "presenza" di uno specialista chirurgo durante un intervento chirurgico a migliaia di chilometri di distanza); la ricerca, con possibilità di consultare testi specialistici ovunque si trovino, con estrema facilità e velocità; opportunità offerte a chi ha difficoltà a muoversi (è stato citato il caso di alcuni giovani portatori di handicap che stanno seguendo con profitto lezioni stando nelle loro case); possibilità di accedere alle notizie più recenti e continuamente aggiornate in tempo reale (modalità comunque non sostitutiva della carta stampata). Tutti gli esempi citati hanno come comune denominatore l'abbattimento di barriere quali tempo e spazio.

Tale fenomeno si esaspera nel e-commerce ove la globalizzazione dei mercati offre opportunità impensabili fino a pochi anni fa. Tanta praticità e tecnologia, hanno comunque lasciato spazio nell'animo di Francesco Meneghetti per un fattivo impegno nel settore no profit con la fondazione di "Convivio digitale", nata per permettere l'accesso alle tecnologie digitali ai meno abbienti. Tutto l'intervento è stato caratterizzato da un vivace e palese ottimismo. La professionalità e la competenza di Francesco Meneghetti, affermatosi anche in una piazza estremamente competitiva come Milano, non hanno ignorato alcuni aspetti negativi di quest'epoca digitale. Il relatore ha concluso attribuendo all'utenza umana il difetto di un cattivo uso di uno strumento divenuto ormai positivamente insostituibile.

Il richiamo ad aspetti negativi è stato l'inizio della seconda relazione tenuta dalla dottoressa Lara Minotti, neo laureata in Giurisprudenza con una tesi su "Internet e pedofilia". L'utilizzo di internet da parte del pedofilo, (solitamente in possesso di buone doti psicologiche per avvicinare i giovani), richiederebbe una maggior vigilanza dei genitori che non trovano conforto nemmeno in una giustizia che lascia impunita la quasi totalità dei colpevoli.

Alle interessanti relazioni ha fatto seguito un vivace dibattito con gli interventi del Presidente Pàmpari, Minelli, Ovaleo Pandolfo, Ferron, Vaghi e Nicoli ai quali, la Relatrice con il Relatore, hanno dato precise ed esaurienti risposte.

Interesse hanno suscitato gli interventi del socio dr. Luigi Borghesi che ha relazionato sull'attività della Commissione Distrettuale da lui presieduta: "Gruppi Comunitari Rotariani e di Intervento Volontario" (GROC-GIV), e della signora Anna Maria, moglie del socio Emanuele Poli, che ha dato notizia della prima giornata dedicata all'insegnamento di educazione stradale rivolta ai bambini di alcune classi della scuola elementare di Vicomosciano, grazie soprattutto alla collaborazione del socio Ildebrando Volpi.



A completare la già ricca serata ha certamente contribuito la presentazione di tre nuovi soci:



**Dott.ssa Rossella Galetti**



**Dr. Enrico Ovaleo Pandolfo**



**Dr. Claudio Rivieri**

\* \* \*



**Francesco Meneghetti**



**Lara Minotti**



**24 gennaio 2001**  
Ristobifi Casalmaggiore



**Avv. C. Rimini – Pres. G. Pàmpari**

**Relatore: Avv. Cesare Rimini**

**Tema: Dica pure avvocato....**

### ***Cronaca di Mario Cozzini***



Riunione da archiviare tra le più importanti quella tenuta l'altra sera al Rotary Club Casalmaggiore Oglio Po. Il Presidente, prof. Giulio Pampari, ha presentato al numeroso auditorio il protagonista della serata, Cesare Rimini, prestigioso avvocato fra i più esperti e conosciuti in Italia sul "Diritto di Famiglia"; mantovano di nascita e domiciliato a Milano dove vive con la moglie signora

Liliana, nativa di Sabbioneta.

Oltre alla professione di avvocato è collaboratore, sempre per il diritto di famiglia, del "Corriere della Sera", "Donna Moderna" e "Gente". Ha collaborato a numerose trasmissioni della RAI ed è autore di numerosi libri: "Dica pure avvocato" edito da Mondadori – "Lasciamoci così" edito da Longanesi – "Una carta in più" edito da Mondadori e molti altri. Proprio sul delicato problema del diritto di famiglia, nei giorni scorsi, è stato ospite alla trasmissione televisiva "Porta a porta" condotta da Bruno Vespa.

Prima d'introdurre l'argomento di relazione: "Dica pure avvocato....", il Relatore, ha esordito con alcuni simpatici aneddoti legati all'ambiente forense che son serviti a sdrammatizzare i grossi problemi e la situazione confusa e macchinosa che esiste nel campo del diritto di famiglia.

Partendo dal concetto che l'avvocato non deve mai immedesimarsi nei problemi del cliente, "l'avvocato serve – ha detto - se è un filtro tra il cliente e la giustizia, tra il cliente e la realtà, solo così potrà valutare, decidere e partecipare".

La rassegna dei vari aspetti giuridici sul diritto di famiglia è stata vasta e dettagliata. Dalla legge federale australiana, che rende lecito un contratto prematrimoniale, dove è previsto e possibile stabilire condizioni economiche, educazione dei figli ed anche il numero delle prestazioni sessuali, al matrimonio celebrato in Italia, che ha le proprie radici fondate sul Diritto Romano, con i propri schemi e tradizioni e con le proprie leggi da rispettare, anche se, la Cassazione, ha riconosciuto validi i patti stabiliti tra conviventi non essendo questi vincolati da leggi matrimoniali. Una notizia di pochi giorni fa: anche in Italia si è formato un grandissimo movimento che tende a far cambiare le leggi che regolano il matrimonio.

Nelle cause di divisione, sembrerebbe un assurdo, le statistiche confermano che è più facile la riconciliazione della coppia giovane piuttosto che anziana. “La crisi matrimoniale maggiore in una coppia, - ha sottolineato - è quando il marito va in pensione, poichè deve cambiare i modi di vita. Non bisogna arrivare a casa con l’aria del capo ufficio e mettere il naso in tutte le faccende domestiche”.

Il Relatore si è poi inoltrato nel labirinto delle leggi e delle sentenze di Cassazione, interessate alla divisione fra coniugi o coppie non sposate, dall’affidamento dei figli, fermo restando il concetto che i figli nati da matrimonio o da copia non sposata sono giuridicamente uguali, ai problemi degli alimenti, ai problemi della casa, ed a tutti i risvolti e le conseguenze che ne conseguono.

Con una conversazione durata poco più di un’ora, interrotta da molti applausi, il Relatore, oltre a citare leggi e sentenze di Cassazione, si è espresso anche con molti esempi pratici per rendere più comprensibile la materia al vasto pubblico.

Dopo le risposte alle numerose domande, il Presidente, ha chiuso la serata per consentire al relatore il rientro a Milano ad un’ora decente.

Alla serata, oltre ai numerosi ospiti, hanno partecipato 25 rotariani del Rotary Club Postumia Ovest Mantovano con il loro Presidente avv. Marzio Magnani.



**L’attento auditorio**



7 febbraio 2001  
Ristobifi Casalmaggiore



**Dott.ssa R. Pizzagalli – Pres. G. Pampari**



**le signore ospiti alla serata**

**Relatrice: Dott.ssa Rita Pizzagalli Serrao**  
(rotariana del R.C. Milano Giardini)

**Tema: Disagio Giovanile e solidarietà rotariana**

### ***Cronaca di Anna Maria Poli***



Il disagio giovanile è uno dei problemi prioritari che la nostra società si trova oggi ad affrontare, un particolare fenomeno di vita che sta assumendo vaste e crescenti proporzioni e non risparmia neanche la modesta estensione del nostro territorio, apparentemente indenne e tranquillo.

La società multirazziale, in cui ci troviamo a vivere, fa sì che coesistano culture profondamente diverse fra loro, che debbono imparare a convivere. Ciò contribuisce ad incrementare il serio problema del forte disagio giovanile, già in ogni caso presente nelle famiglie che hanno origini e costumi propri della nostra terra.

Nella conviviale avente come tema “**Disagio giovanile e solidarietà rotariana**”, il Presidente Prof. Giulio Pampari ha introdotto questa problematica presentando il CAM – Centro ausiliario per i problemi minorili -. Quest’organo operativo, nato in seno al Rotary, affronta le disagiate condizioni di ragazzi vittime di sfruttamento e situazioni devianti, al fine di migliorarne la qualità di vita (offrendo affetto ed equilibrio) ed aiutandoli a recuperare la retta via.

Un ringraziamento particolare al Socio-Consigliere Francesco Ferron, promotore dell’interessantissima serata, ed ai soci collaboratori Carlo Stassano e Mauro Nicoli, per la sensibilità mostrata nei confronti di quest’attività.

Il toccante tema è stato affrontato in modo profondo, chiaro ed esauriente dalla **D.ssa Rita Pizzagalli Serrao**, lasciando trasparire le sue preziose doti umanitarie, la sua grande disponibilità, il suo vivo entusiasmo. Dopo i suoi calorosi ringraziamenti, per l’invito e l’accoglienza ricevuti dal nostro Club in clima di assoluta familiarità ed amicizia, la relatrice si è presentata in qualità di Rotariana del Club Milano Giardino e di Segretario dell’Associazione Rotariana Amici del CAM.

Da sempre, tra gli scopi che il Rotary si prefigge a favore della collettività e del territorio, vi è quello di essere particolarmente attenti alle esigenze delle giovani generazioni. Il Rotary International, per richiesta del Governatore Distrettuale Prof. Tullio Caronna, tre anni fa ha dato vita alla Quinta Via dell’azione rotariana per le giovani

generazioni, la cui emanazione rappresenta un ampliamento che va ad arricchire la Terza Via inerente l'interesse pubblico. I giovani rappresentano infatti la parte più importante della società, se si considera che ad essi è affidato il futuro dell'umanità, che debbono quindi crescere con principi che li aiutino a maturare nella giusta direzione, intervenendo tempestivamente nei confronti di coloro che sono fragili per motivi ambientali o caratteriali.

Il disagio giovanile presenta un'infinità di sfumature, che traggono generalmente origine dal senso di solitudine. Le varie conseguenze possono seguire una duplice via; la prima sfocia nella depressione, nella droga, nel suicidio; mentre la seconda sviluppa aggressività, violenza, criminalità. I due tragici punti d'arrivo del disagio sono quindi **emarginazione e devianza**.

Interessante la definizione del noto neuro-psichiatra infantile Dr. Ernesto Caffu che definisce i giovani devianti coloro che crescono in ambienti privi di sani e solidi principi, di figure positive e forti, di buoni modelli comportamentali. Il risultato che ne consegue è una grande insicurezza, che viene talvolta mascherata con l'aggressività, spingendo tali ragazzi ad aggregarsi con compagni in sintonia con il loro stato d'animo. Ecco nascere gruppi e bande di adolescenti che arrivano a compiere atti di vandalismo, teppismo, stupro di gruppo, spingendosi alla ricerca dell'**emozione ad ogni costo**, anche a costo della loro stessa vita.

Da qui l'importanza sia del **CAM** che degli **AMICI ROTARIANI DEL CAM**.

Il primo rappresenta il braccio operativo nato ufficialmente 30 anni fa su richiesta del Tribunale per i minorenni di Milano in un momento di lavoro per lui oberante; nel 1975 ha preso veste ufficiale con il nome di CAM e col solo sostegno del Rotary Milano. Il CAM ha inventato la pratica dell'affido prima ancora che divenisse legge (N° 184 del 1983). Questa procedura prevede di togliere il minore dall'ambiente familiare negativo in cui si trova, per un periodo di tempo variabile a seconda delle singole circostanze, dandolo ad una famiglia affidataria che si prende il temporaneo incarico di accudirlo come se fosse proprio, offrendogli cure ed affetto. L'affido è nato onde evitare che il giovane disagiato venga messo (dal Tribunale dei minori territorialmente competente) in un istituto dall'ambiente freddo e carente d'affetto che provocherebbe un sicuro rallentamento nello sviluppo fisico ed intellettuale.

Il nostro distretto, non dipendendo dal Tribunale dei minori di Milano, bensì da quello di Brescia, ha avuto scarse opportunità di sentir parlare del CAM che attualmente opera in ben sette province della regione Lombardia. Il nostro socio Dr. Antonino Casu, col suo intervento, ci ha informati dei ripetuti e purtroppo vani tentativi fatti in passato di istituire un centro che operasse a Brescia; nomi illustri quali l'Avv. Cossu e Rao-Torres vi provarono, ma il Tribunale ha sempre rifiutato la sua disponibilità, che in molti casi è di fondamentale importanza per operare seriamente e con professionalità.

Gli Amici Rotariani del CAM sono tutti i Club Rotary del territorio in cui il centro opera e lo sostengono finanziariamente; ne sono quindi la fonte di energia che consente al CAM di operare in diverse direzioni nel campo dei problemi minorili che spesso sono di gravità tale da renderne assai difficile il recupero.

Si può comprendere facilmente quale posto occupi il ruolo della **PREVENZIONE** che il centro cerca di fare ed a cui ognuno di noi è chiamato a contribuire in qualità di essere umano, e ancor più di rotariano, affinché il male non divenga irreversibile. Anche Don Mazzi ne sottolinea l'importanza, infatti al congresso di Brescia tenuto da Rao-Torres, dopo aver ringraziato il Rotary per la cospicua somma ricevuta da destinarsi alle sue preziose iniziative umanitarie, disse la seguente frase che riassume il significato del CAM: "la cosa più importante sarebbe arrivare un'ora prima che si renda necessario il mio intervento".

Per prevenire il disagio minorile, per recuperare situazioni difficili, è opportuno agire in tre ambienti:

**1°) Ambiente familiare – 2°) Mondo della scuola – 3°) Addestramento al lavoro**

Nel primo caso, su richiesta degli Enti Locali e grazie al valido aiuto del CAM, si può intervenire tramite la complessa e già sperimentata via dell'affido familiare. Da anni il

centro prepara generose famiglie con la collaborazione di psicologi, specialisti, esperti, affinché arrivino ad essere in grado di accogliere ragazzi che hanno subito maltrattamenti e abusi, adolescenti con particolari problemi o handicap.

La seconda via offre molte opportunità specialmente se inserite nel ruolo della prevenzione. Il CAM vi è entrato dietro suggerimento di un suo grande estimatore, il dr. Ingrasci, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni di Milano. La scuola è un luogo privilegiato per l'individuazione di situazioni anomale, tramite l'attenta osservazione degli insegnanti. Al riguardo il CAM ha organizzato una "segreteria telefonica" (sportello) a cui l'educatore possa rivolgersi, quando abbia sospetti derivanti dall'atteggiamento dell'alunno, per chiedere un parere o un incontro con l'esperto ed apprendere l'iter opportuno da seguire secondo il tipo di disagio. Inoltre il centro organizza corsi di formazione per team di docenti, tenuti da esperti e psicologi, per la preparazione e l'aggiornamento nella prevenzione del disagio minorile.

A differenza della pratica dell'affido questo servizio non dipende dal Tribunale per i minorenni, bensì dalla volontà delle scuole.

Il terzo percorso ha come fine ultimo "**L'educazione del giovane al vivere sociale**" che trova la sua massima espressione nella "Borsa di addestramento al lavoro".

L'addestramento al lavoro è, per esperienza, un efficacissimo mezzo di prevenzione nella forma più grave del problema, ossia la criminalità minorile. I giovani che non hanno frequentato corsi professionali e non conoscono un mestiere, possono rappresentare un duplice pericolo:

per il presente, in quanto possono entrare a far parte di cattive compagnie;

per il futuro, in quanto possono venire a diretto contatto col mondo degli adulti senza un lavoro che procuri il necessario per vivere.

Per ovviare a questa tragica eventualità o per reinserire i ragazzi che escono dal riformatorio, il centro assistenza aiuta i minori ad entrare in strutture in cui possano imparare un mestiere, sotto la vigile guida di una persona, designata dal datore di lavoro, dietro corrispettivo di un modesto incentivo(Borsa) quale vantaggio procurato dall'attività svolta.

Le strutture appartengono a Rotariani o a loro conoscenti, la somma corrisposta viene fornita da soci del Rotary, la parte assicurativa è a cura del CAM; il tutto è organizzato con l'appoggio del Tribunale per i minorenni. Il datore di lavoro non ha alcun impegno economico od obbligo di assunzione al termine del periodo di apprendistato, bensì il dovere morale dell'assistenza durante lo stage e di favorire l'inserimento del ragazzo. Se il minore non dovesse rispettare gli orari di lavoro, non dovesse assolvere i suoi compiti e le sue responsabilità o addirittura non si presentasse al lavoro occorre segnalare tali inadempienze al CAM che interverrà prontamente. Anche in questa terza via vengono organizzati corsi formativi per datori di lavoro, tenuti da esperti e psicologi, affinché possa andare a buon fine la Borsa Lavoro, con l'intento di togliere il minore dal mondo dell'emarginazione e della violenza. Salvare la vita di un ragazzo (anche una soltanto) non è cosa di poco conto.

Il Rotary è tra la gente e la somma di tanti piccoli gesti di solidarietà, offerti dai Rotary Club, consente di intervenire preventivamente e tempestivamente in problemi che assillano le giovani generazioni. Una strada per arrivare a ciò è la preziosa collaborazione con gli **Enti locali** che sanno apprezzare queste forme di intervento. Offrendo loro nominativi di imprenditori rotariani e non, disponibili ad accogliere minori con difficoltà di inserimento, fornendo persino il contributo economico della Borsa di Addestramento al lavoro si può attuare tale progetto con facilità.

Dopo le scuse porse dalla D.ssa Rita Pizzagalli Serrao per essersi dilungata nella relazione, che non poteva essere altrimenti vistane la complessità, si sono susseguiti alcuni interessanti interventi e particolari osservazioni del Dr. Antonino Casu e del Prof. Oscar Vaghi. Quest'ultimo ha segnalato la forte presenza di disagio giovanile e delinquenza minorile esistenti nel nostro territorio che, nella maggior parte dei casi, emergono proprio

nel mondo della scuola. Preoccupante il fatto che le famiglie, a cui appartengono tali minori, neghino l'esistenza del problema quando vengono contattate.

La profonda e provocatoria riflessione di Carlo Stassano ha voluto sottolineare quanto gli Enti locali del territorio casalasco-mantovano siano attenti ai problemi dei minori e delle famiglie. Essi lo dimostrano rendendosi pienamente efficienti con opere di solidarietà. Ne sono un grande esempio le scuole, che estremamente sensibili al problema, già da anni cooperano in buona sintonia con le A.S.L. ed i Comuni. Questi Enti, fortemente attivi, mettono a disposizione psicologi ed esperti operatori. Carlo Stassano puntualizza quale **grande occasione** rappresenti il Rotary per un proficuo collegamento tra le istituzioni già esistenti nel territorio, con l'eventuale coinvolgimento della figura femminile che, per le particolari doti che le sono proprie, potrebbe costituire un valido aiuto. Non ci si può mostrare indifferenti al problema delegando alle sole istituzioni; anche se non fossimo personalmente coinvolti... **è nostro dovere intervenire!**...

Il Presidente Pampari ha concluso la serata ringraziando la D.ssa Pizzagalli Serrao per la sua brillante e spontanea relazione, frutto di una concreta esperienza di vita, ed ha salutato i presenti facendo notare che ciò è solo l'inizio di una collaborazione.

## RINGRAZIAMENTI

In data 8 febbraio 2001 il Presidente ha ricevuto, dalla d.ssa Rita Pizzagalli Serrao, la seguente lettera.

*Caro Presidente,*

*desidero ringraziarTi per l'invito e per l'amicizia con cui Tu e il Tuo Club mi avete accolta. Come ho detto ieri sera, è stato un incontro che ricorderò fra i più belli del mio lungo peregrinare tra i Club.*

*Ti prego di esternare a tutti gli amici del Casalmaggiore Oglio Po il mio ringraziamento, in particolare a Ferron e Valenti.*

*Il più cordiale saluto da*

*Rita*

● \* \*



**La sala**



**21 febbraio 2001**  
Ristobifi Casalmaggiore

**Relatore: Dr. Paolo Barilla**  
**Tema: Lavoro in team nel mondo sportivo e in azienda**



**Presidenza**

**Dr. M. D'Anna – Dr. P. Barilla – Pres. G. Pampari – Pres. F. Madella – Segr. M. Cozzini**

### ***Cronaca di Maurizio Mantovani***



Tutto esaurito alla conviviale del 21 febbraio, interclub tra Rotary Club Casalmaggiore Oglio Po e Rotary Club Casalmaggiore Viadana Sabbioneta, con la presenza qualificata di soci provenienti da altri club, Dr G. Auricchio R. C. Cremona, Dr. G. Cigola R. C. Cremona Po, Dr. M. D'Anna R. C. Salsomaggiore. Il presidente, Prof Giulio Pampari, ha presentato ai numerosi soci ed ospiti il relatore della serata, Paolo Barilla, vicepresidente della Barilla G.R. F.lli Spa. ed amministratore delegato negli anni 1999 e 2000.

Lasciando trasparire solo un poco di emozione, il relatore è entrato subito nell'argomento, partendo dalla impostazione del modello organizzativo nell'azienda, studiato in tutto il mondo, che ha lo scopo di conseguire nel miglior modo possibile l'obiettivo dell'impresa.

Il disegno organizzativo non può prescindere dal considerare i valori e i comportamenti delle singole persone, fattori sensibili alla cultura aziendale, coinvolgendo i collaboratori negli obiettivi, privilegiando l'interazione tra le singole persone poiché non più presenti le strutture piramidali, ma le strategie vengono pensate ed attuate su tavoli allargati dove tutti portano il proprio contributo ed il gruppo sopperisce ad eventuali mancanze del singolo.

Lo stesso avviene nello sport, infatti il team Ferrari è riuscito, dopo oltre 20 anni, a riavere il titolo mondiale grazie ad una omogeneizzazione dei gruppi, motoristi e strutturisti, che in passato lavoravano parallelamente creando un assemblaggio distonico della vettura, mentre si cattura il successo solo se le componenti del progetto lavorano congiuntamente avendo come obiettivo comune la vettura.

Al termine della relazione Paolo Barilla ha affermato che, sebbene spesso dimenticato, ogni organizzazione per funzionare, ha bisogno della figura del capo autorevole, da tutti riconosciuto non per delega ma per effettivi meriti e qualità personali.

Questa affermazione ha tranquillizzato gli imprenditori presenti che avevano notato una lacuna nella esposizione del relatore, puntualizzando nelle numerose domande l'assoluta necessità di tale figura.

Al termine si sono susseguiti numerosi interventi dei partecipanti ai quali Paolo Barilla ha risposto con grande chiarezza, anche su argomenti che coinvolgevano il padre, i fratelli e le loro scelte, dando ai presenti la sensazione di una continuità nella gestione dell'azienda e nel buon rapporto con i dipendenti, istituiti dal padre Pietro.

*Nota aggiuntiva del Segretario.*

**Desidero segnalare che prima della conviviale, un giornalista della "TV Color" di Cremona, ha intervistato il nostro Presidente Giulio Pàmpari e Paolo Barilla. L'ampio servizio è andato in onda il giorno successivo nel corso dei telegiornali.**



**28 febbraio 2001**  
**Riunione al caminetto**  
Ristorante ACLI Roncadello

*Cronaca di Mario Cozzini*



Ottima la scelta del locale per la riunione al caminetto, presenti 15 rotariani su 37, pari al 41%. Chi per impegni o per altri motivi ha abdicato, non sa cosa ha perso. Al di là dei cibi serviti che, a detta di tutti, sono stati veramente super speciali, gli argomenti analizzati erano meritevoli di attenzione.

La riunione oltre che piacevole è stata utile, poiché, il Presidente ha avuto l'occasione per un rendiconto ed un aggiornamento sugli imminenti impegni che ci aspettano; al Presidente Incoming, Luigi Borghesi, è stata utile per un'anticipazione del programma che intende promuovere nel prossimo anno e per raccogliere opportuni suggerimenti.

Il Presidente Pàmpari, dopo aver chiesto un giudizio sull'attività svolta in questi otto mesi, e non poteva essere che positivo, si è soffermato sui prossimi importanti impegni e precisamente: la festa della "Carta" costitutiva, che vedrà la presenza delle massime autorità rotariane, civili e militari – il SIPE che si terrà nella nostra sede il 17-18 marzo e dove tutti siamo chiamati a collaborare – il corso di formazione di educazione stradale "Cesar" per Vigili ed Insegnanti che si terrà nel prossimo mese di aprile – il convegno del 10 maggio per la premiazione del concorso "sicurezza stradale" aperto a tutti gli studenti dell'Istituto Polo Romani – il corso a Mantova per i bambini delle scuole elementari di Vicomosciano – la visita alla Compagnia Aerea di Parma degli studenti dell'Istituto Tecnico per Geometri di Casalmaggiore – la gita del 5 maggio a Villa Taranto e, per ultimo, una interessante proposta: la sede permanente del club.

Il progetto non è di facile soluzione e nemmeno effettuabile in tempi brevi, l'importante è che se ne parli e che non si scarti a priori una probabile realizzazione.

L'Incoming Luigi Borghesi, dopo aver confermato la continuità del service "progetto sicurezza stradale", ha sottoposto una serie di iniziative.

- Volontariato. Essendo questo l'anno del volontariato, proposta di un Forum sul tema, da tenersi a settembre-ottobre, improntato sul piano delle istituzioni.
- Stranieri. Problema dell'inserimento, problema del lavoro, problema dell'alloggio, problema della scuola; certamente il Rotary non può farsi carico di risolvere questi problemi che sono ed investono tutto il territorio, ma ha il dovere di proporre soluzione per sensibilizzare cittadini ed autorità competente.

- Collaborazione con il Rotary Casalmaggiore Viadana Sabbioneta ed i Lions Club del territorio per la raccolta di fondi da destinare ad un service comune. A tale proposito, una delle proposte interessanti, potrebbe essere quella di programmare serate interclub con relatori: noti e celebri scrittori, “incontri con l’autore”; acquistare un certo numero di libri da rivendere a soci ed amici, l’iniziativa è senza dubbio buona e realizzabile.

Questi alcuni degli argomenti trattati e discussi. La serata, come si è già detto, è stata piacevole ed interessante, ma soprattutto costruttiva, poiché ha convalidato la continuità dei programmi rotariani attraverso la cooperazione fra Presidenti.



**7 marzo 2001**  
Ristobifi Casalmaggiore

### **6° anniversario della “CARTA” costitutiva**



**Sig.ra M. Jovino – T. Caronna – G. Pampari – Pref. dr. O. Jovino – Sig.ra O. Caronna**

#### ***Cronaca di Mario Cozzini***



Con la partecipazione delle massime autorità, provinciali e cittadine, il nostro Club ha festeggiato il suo 6° anniversario di fondazione. Alla cerimonia erano presenti:

il Governatore del Distretto Tullio Caronna e Signora Olga, S.E. il Prefetto di Cremona dr. Oreste Jovino e Signora Maria Rosaria, il Questore di Cremona dr. Giuseppe Messa, il Comandante Provinciale Carabinieri Ten. Col. Pasquale Di Chio, il Sindaco di Casalmaggiore dr. Luciano Toscani, il Dr. Gianni Degaudenz e Signora Maddalena (Ten. Col. G.di.F. socio onorario), il Cap. Rubens Ruggeri Comndante la Compagnia Carabinieri di Casalmaggiore e l’Isp. Luigi Mennella Comandante la Polstradale di Casalmaggiore, Presidenti e Segretari dei Rotary e Lions del territorio.

Il Presidente Giulio Pàmpari, dopo i saluti ed i ringraziamenti di rito, approfittando della presenza del Governatore, ha premiato due meritevoli soci: Mario Gardini, con la P.H.F. che è la massima onorificenza rotariana, per i suoi meriti all’interno del club, socio fondatore, tesoriere e segretario per diversi anni; Renzo Minelli con diploma e distintivo d’oro, socio fondatore e per aver svolto con maestria la carica di cerimoniere prefetto.

Concreto e breve il discorso conclusivo della serata (verrà riportato integralmente sulla prossima edizione: “Un anno di Rotary”). Dopo aver riassunto le finalità del Rotary International, il Presidente, ha delineato il programma del Club, ricordando le importanti relazioni su tematiche culturali e d’attualità quali: la tutela dell’ambiente, il diritto di

famiglia, il disagio giovanile, il conflitto del medio oriente, tanto per citarne alcune. Nel campo del “service” quest’anno, il club, si è impegnato con un programma sulla “sicurezza stradale” riassumibile in quattro punti:

- Corso di formazione per vigili ed insegnanti per diventare docenti d’educazione stradale per gli studenti delle scuole.
- Corso di educazione ed apprendimento al rispetto delle norme della circolazione, per gli alunni delle scuole elementari. Il corso pratico verrà tenuto su campo scuola attrezzato.
- Concorso per gli studenti del polo romani, perché si impegnino in una campagna di comunicazione sul tema della prevenzione degli incidenti e del rispetto delle norme.
- Proposta per la realizzazione di un campo scuola permanente ed attrezzato da dedicare all’addestramento dei giovani.

A questo proposito un ringraziamento pubblico è stato rivolto al Sindaco dr. Luciano Toscani per aver accolto favorevolmente la proposta.

La serata si è conclusa con l’intervento del Governatore Caronna che ha sottolineato la sua approvazione e soddisfazione per quanto, il club, sta facendo a livello territoriale ma anche distrettuale e mondiale.

### Cerimonia di premiazione



**Mario Gardini premiato con la P.H.F.**



**Renzo Minelli premiato con il “prefettino d’oro”**

***Mario Gardini  
Casalmaggiore***

*Al Presidente del Club ed amico Giulio Pampari*

*Se assieme al Consiglio direttivo pensavate di cogliermi di sorpresa conferendomi la P.H.F., posso assicurarvi che ci siete riusciti perfettamente.*

*La mia ritrosia ad accettare il riconoscimento non voleva essere, nel modo più assoluto, né atteggiamento di falsa modestia e tantomeno di un eventuale quanto possibile fraintendimento di presa di posizione polemica nei confronti del club.*

*Ho sempre cercato di fare del mio meglio negli incarichi a cui sono stato chiamato. Se qualche volta è mancata la perizia, certamente non sono mai venuti meno la volontà e l’impegno. Era quanto dovevo per dimostrare la mia coerenza ai principi fondamentali del Rotary. Non aggiungo altro perché sarebbe facile scadere in abusata retorica.*

*Grazie dunque a te, al Consiglio direttivo ed ai soci tutti per la testimonianza di stima e di amicizia che avete voluto dimostrarmi.*

*Un cordialissimo saluto,*

*Mario*



**28 marzo 2001**  
Ristobifi Casalmaggiore



I. Volpi – Ten. Col. G. Bersella – G. Pàmperi – prof. M. Collini

**Relatore: Dr. prof. Marco Collini**

**Tema: La velocità e i traumi facciali**

### *Cronaca di Giovanni Perizzi*



Il tema della serata "La velocità ed i traumi facciali" svolto dal relatore dr. Marco Collini, Primario della U. O. di Chirurgia Maxillo-facciale dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma di Mantova, è preceduto dall'intervento del nostro socio dr. Ildebrando Volpi.

Nella sua qualità di Comandante della Polizia Municipale di Mantova, il nostro socio Volpi è probabilmente la persona che meglio di tutti è aggiornata sulla tragica casistica di incidenti stradali nella zona, con relativa sequela di morti e feriti.

Al di là degli aridi ma agghiaccianti dati numerici e statistici di tali eventi, paragonabili ad un resoconto tratto da un bollettino di guerra più che dalla cronaca quotidiana, viene sottolineato il fatto che nei tempi recenti tali valori sono in preoccupante aumento.

Ildebrando Volpi rimarca la necessità che da parte di tutti venga presa coscienza di questa grave realtà, che non è solo "problema di altri". Essenziale è in proposito l'azione di "informazione e formazione" verso tutti ma soprattutto verso i più giovani, al fine di ottenere un effetto di "prevenzione" (meritorio è in tale senso l'azione del nostro Club).

Volpi ci informa di alcuni provvedimenti allo studio: sanzioni per chi provoca incidenti; air-bag obbligatorio su tutte le nuove autovetture; corsi di istruzione per patente per motorini; obbligatorietà di scuola-guida anche in autostrada; responsabilità oggettiva dell'Ente gestore delle strade (Comune, Provincia, Stato), con obbligo di risarcimento dei danni provocati dalla non corretta manutenzione delle strade stesse; abbassamento dei valori di alcolemia tollerabili per la guida ecc.

Si procede quindi con la visione di un breve ma interessante filmato indirizzato alla informazione dei giovani guidatori. Il filmato è una spettacolare sequela di immagini tratte da spezzoni di films, spot pubblicitari, eventi di cronaca ecc. realizzato nel Centro ricerche FIAT. L'argomento conduttore della videocassetta è il contrasto fra l'approccio semplicistico e superficiale con cui talora i giovani affrontano temi quale la velocità, il tempo di reazione, il tempo di frenata, la frenata in emergenza, le condizioni di attrito, la distanza di sicurezza, la cinematica in curva, il mantenimento dell'equilibrio ecc. a fronte di quelle che invece sono ineluttabili leggi della fisica che possono produrre una energia cinetica imprevedibilmente devastante. Il filmato, oltre che informare su tali concetti, cosa

che avviene in modo spettacolare, raccomanda l'adeguato utilizzo dei dispositivi di sicurezza: air-bag, cinture, casco.

Prende quindi la parola il dott. Marco Collini. Il suo eloquio è sicuro, fluente e ricercato nella terminologia. L'assoluto silenzio con cui gli astanti accolgono fin dall'inizio il suo discorso, esposto "a braccio" e tuttavia preciso e lineare, testimonia l'interesse suscitato. Il dott. Collini dopo aver ricordato i precedenti rapporti, anche familiari, con Casalmaggiore, entra subito in argomento, rammentando come i traumi cranio-facciali siano tra le cause più frequenti di morbidità, responsabili di un alto numero di morti e disabilità fra i giovani adulti. Il coinvolgimento della testa e del collo si osserva nel 67% dei politraumi che sono in costante aumento per l'incremento della motorizzazione. Assistiamo ad una ciclicità delle fasce orarie e giorni prestabiliti (maggiore frequenza nelle ore serali e nei giorni prefestivi e festivi).

L'uso del casco (ultima in Europa l'Italia insieme alla Turchia a renderne l'uso obbligatorio nel 1985) ha ridotto sensibilmente la gravità delle lesioni dell'estremo cefalico, così come ampio contributo deriva dall'uso di air-bag e delle cinture di sicurezza anche per i passeggeri posteriori (per il riscontro di traumi del volto a seguito di impatto contro i poggiatesta anteriori).

Nonostante ciò il trauma cranico è ancora responsabile di oltre il 60% di mortalità traumi stradali.

Se pensiamo che mediamente per ogni morto ci sono due invalidi totali, possiamo considerare gli effetti anche economici con enormi spese riabilitative prima e assistenziali poi.

Per limitare questi danni è auspicabile la creazione di un "trauma center" multidisciplinare, consistente nell'intervento immediato e contemporaneo di diversi specialisti (anestesisti rianimatori, neurochirurghi, chirurghi maxillo-facciali, oculisti, otoiatri, ortopedici, chirurghi generali).

L'importanza del trattamento tempestivo è stata ben inquadrata sia nel concetto di "golden hour" sia in quello di ancora più recente acquisizione di "golden ten minutes" in quanto un trattamento di primo soccorso che risponda alle caratteristiche di essere mirato, rapido ed efficace, influenza sensibilmente la successiva prognosi del paziente.

La necessità di un trattamento plurispecialistico simultaneo, qualificato e tempestivo, trova motivo dal fatto che le attuali sollecitazioni meccaniche molto violente che possono verificarsi nella traumatologia della strada provocano nello scheletro fratture da scoppio paragonabili a lesioni balistiche, tipiche della traumatologia di guerra. E questo non perché la natura non ha provveduto a proteggere organi così importanti! L'oratore ricorda a questo punto le esperienze del medico francese René Le Fort che già nel secolo scorso sperimentò la resistenza della mandibola a sopportare carichi fino a 400 kg/cm. Ovviamente un trattamento precoce e polivalente è molto costoso tuttavia può dare alcuni buoni risultati, cosa che non avviene se tardivo.

Il relatore conclude con l'auspicio che la presa di coscienza del problema da parte di tutti, l'informazione ai giovani, ed il miglioramento delle strategie terapeutiche con creazione di Centri Urgenza-Emergenza completi, coordinati e competenti possa ridurre l'attuale tendenza all'aumento della gravità di queste casistiche.

L'intervento del Ten. Col. Bersella, Comandante Provinciale dei Carabinieri di Mantova, ribadisce i preoccupanti dati statistici già espressi e sottolinea la escalation del problema. Viene sottolineata la necessità di cambiare una dilagante cultura sbagliata mediante una esatta educazione.

Le applaudite relazioni hanno stimolato l'intervento degli ascoltatori. Molte le domande alle quali i relatori hanno risposto in modo esauriente.

\* \* \*



4 aprile 2001  
PREPASQUALE



Don A. Franzini – G. Donzelli – Mons. F. Mariotti – Pres. G. Pàmpari – Segr. M. Cozzini

**Relatore: Mons. Ferdinando Mariotti**

**Tema: Riflessione sulla Santa Pasqua**

### *Cronaca di Mauro Nicoli*



La conviviale prepasquale, dopo una cena “a tema” (agnello, “orate”, colomba) è stata coronata dalla riflessione di don Fernando.

Don Fernando ha raffigurato il mondo attuale dipingendo uno stato umano di angoscia, incertezza, insicurezza, dove il ritorno dell’esistenzialismo concepisce la vita come rischio, e la mancanza di uno scopo rende la vita una

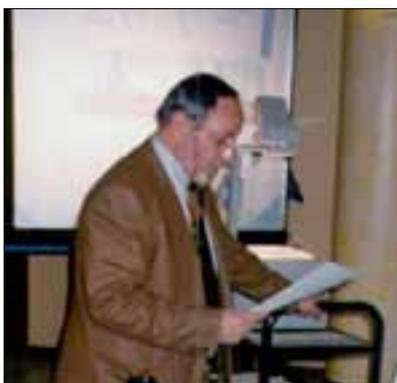
degenerazione, senza certezza e senza speranza, le cui conclusioni sono il suicidio, nel suicidio psichico inteso come noia dell’esistenza, l’essere stufi della vita (Baudelaire NDR), nell’evasione, intesa come ricerca disperata del divertimento e come droga.

In contrapposizione a questo stile di vita è la risposta positiva di Cristo, che impone una scelta netta e irrevocabile, perché, come ricorda S. Matteo “nessuno può servire due padroni” (o è Pirandello NDR?), il Vangelo impone una scelta: o la ricerca delle cose terrene o la ricerca di Dio.

Don Fernando ci ha anticipato il discorso che avrebbe tenuto il Santo Padre ai giovani riuniti in S. Pietro il giorno successivo (che l’abbia scritto lui? NDR), rimarcando il concetto che l’adesione a Cristo infonde speranza e fiducia, e che, come insegna S. Paolo, nel poter chiamare Dio “Padre” cessa ogni angoscia, la fiducia nel “vero bene” è sufficiente a sconfiggere ogni dolore e ogni sconforto, concludendo che per ciò l’angoscia è opposta allo spirito cristiano.

Don Fernando ha poi concluso ricordando i contributi di Manzoni per cui “per chi è nei guai, per colpa o meno, la fiducia in Dio li affievolisce” e il concetto caro a Giorgio La Pira della “città nuova intorno alla fontana antica”.

Su quest’ultimo concetto, il nostro ospite ha fatto conoscere anche a chi non aveva avuto occasioni d’incontro precedenti con lui, la sua capacità di ammalciare condita dall’arte dell’eloquenza (è un abile conversatore, quando non fuma NDR), paragonando la raffigurazione espressa da La Pira al Rotary, indicando la città nuova come “convivialità della differenza”, dove ognuno ha un piatto (convivio) ma mangia attraverso gli altri; tutto ciò che unisce è bene, sia il Rotary o il cristianesimo, terminando però con il rimbotto dopo lo zucherino “non è sufficiente cantare le lodi, bisogna applicarle”. E non ci si dica più che ci riuniamo solo per mangiare.



**Gianfranco Rivieri**

**18 aprile 2001**  
Ristobifi Casalmaggiore

**Relatore**  
**Gianfranco Rivieri** (nostro socio)

**Tema**  
**Il piacere di camminare**

### ***Cronaca di Mario Cozzini***



In apertura di riunione il Presidente ha comunicato, stimolandone la partecipazione, gli importanti impegni che ci aspettano a livello Distrettuale: sabato 28 aprile Assemblea Distrettuale a Cremona, sabato e domenica 26-27 maggio il Congresso Distrettuale a Lodi ed infine mercoledì 13 giugno il passaggio delle consegne dei Governatori al Castello di Tolcinasco.

La parola è passata poi a Gianfranco Rivieri, nostro socio e relatore di turno. Con percettibile emozione iniziale, Gianfranco, ha debuttato con la sua prima relazione al Club cimentandosi sul tema: “Il piacere di camminare”. Introducendo l’argomento con alcuni cenni storici sull’evoluzione dell’uomo, ci ha ricordato che i nostri progenitori (uomo eretto) risalgono a circa 7/5 milioni di anni fa e che da almeno circa tre milioni di anni esistono tre tipi di piede: il quadrato, il greco e l’egizio, ed è a quest’ultima categoria, la più regolare, che appartiene il nostro piede. Altra curiosità che sembrerebbe inverosimile è stata lo scoprire che il nostro piede, ogni mese, poggia a terra 3-4 milioni di volte e sopporta un peso di circa 14 mila tonnellate per una distanza che, nella vita media di una persona, equivale ad oltre due volte il giro del mondo.

Ponderando i suddetti dati ci si rende conto dell’importanza e dell’incidenza della calzatura sul nostro benessere perciò, la scarpa, deve essere comoda e di qualità, se si vogliono evitare fastidiose deformazioni ai piedi come calli, duri ecc., annullando così, inutili sofferenze. La calzatura, per l’uomo, è un oggetto di primaria necessità, quindi, la qualità è un requisito essenziale.

Proseguendo nella relazione, Gianfranco, ci ha fatto conoscere come viene costruita una calzatura. Partendo dalla progettazione che giustamente, ha sottolineato, non è un’arte che s’improvvisa ma è l’insieme di decenni di esperienza; le forme e agli stampi non sono più in legno e sagomati a mano, ma di materiale sintetico modellati con strumenti computerizzati; le nuove tecnologie per ottenere miglioramenti nella costruzione delle scarpe. La relazione è stata conclusa con una breve descrizione sulle materie prime e sui vari sistemi di assemblaggio.

Tutto sommato è stata una serata piacevole ed utile per un’acquisizione di sapere, nel campo della calzatura, a beneficio dei nostri poveri piedi, perciò, non va dimenticato che: “Con le scarpe Rivieri si cammina volentieri”. Molte le considerazioni e le domande da parte di soci alle quali, l’amico Gianfranco, ha risposto con perizia e competenza. Meritati gli applausi finali.



**Renzo Minelli – Giulio Pàmpani**

**2 maggio 2001**  
Ristobifi Casalmaggiore

**Relatore:**  
**Renzo Minelli** (nostro socio)

**Tema:**  
**Piani territoriali di  
coordinamento provinciale (PTCP)**

### ***Sintesi della relazione di Renzo Minelli***



Per chi avesse già sentito parlare di “comprensorio” l’argomento non è una novità.

Negli anni sessanta-settanta si parlava di comprensori come unità al di fuori degli schemi provinciali ed è anche per questo che è nato l’Oglio Po come bacino di utenza di una struttura ospedaliera ma poteva essere come zona di diffusione di un giornale come è successo in Inghilterra.

I comprensori sono falliti in quanto non è stato risolto l’apparato burocratico a partire dalle prefetture che non avevano ben chiari i confini giuridici per cui i comprensori si identificavano con le province e tanto valeva che non si chiamassero più comprensori ma province.

Un tale diceva “Bisogna cambiare tutto perché non cambi niente” finché nel 98 lo Stato conferisce le funzioni e i compiti amministrativi alle Regioni ed agli enti locali in attuazione della legge 59/97 e la legge regionale 1/2000 si è adeguata all’indirizzo statale nei seguenti ambiti:

- a) sviluppo economico e attività produttive
- b) territorio, ambiente e infrastrutture
- c) servizi alla persona e alla comunità
- d) polizia amministrativa

A noi interessa per questa sera il territorio, ambiente e infrastrutture cioè tutte le funzioni in tema di ‘territorio e urbanistica’, ‘edilizia residenziale pubblica’, ‘protezione dell’ambiente’, ‘lavori pubblici e viabilità’.

### **Ma questi PTCP cosa sono e a cosa servono ?**

Se i comprensori sono falliti perché l’apparato burocratico non è stato risolto la legge regionale 1/2000 dà una risposta in merito:

- La legittimazione del PTCP quale strumento “...di assetto e tutela del territorio in cui vengono definite le politiche, le misure e gli interventi da attuare di competenza provinciale”, e inoltre quale “... atto di programmazione generale che definisce gli indirizzi strategici di assetto del territorio a livello sovracomunale” con “...efficacia di piano paesistico - ambientale (ai sensi della L. 431/85)”;
- l’istituzione della conferenza dei comuni quale organo consultivo e propositivo per PTCP;

- il trasferimento di competenze alle Province (dopo l'approvazione dei PTCP) delle funzioni di controllo sugli strumenti urbanistici comunali tramite l'istituzione del parere preventivo e vincolante in merito alla conformità dei PRG con il PTCP;
- l'approvazione dei PRG direttamente da parte dei Comuni con il parere positivo della Provincia;
- Poi vengono definiti i compiti della Regione, delle Province e dei Comuni che elenco per

il mantenimento in capo alla Regione dell'approvazione degli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale (Piano Territoriale Regionale e Piano Paesistico Regionale), degli indirizzi di assetto territoriale, nonché dei contenuti paesistici di riferimento per la redazione dei PTCP e dei PRG. sommi capi:

#### **Alle Regioni**

- a) adozione e approvazione dei piani territoriali regionali e del piano paesistico regionale
- b) indicazione delle linee generali di assetto territoriale
- d) verifica i PTCP con le suddette linee quindi nuovi vincoli
- e) emanazione di nulla-osta per il rilascio di concessioni edilizie in deroga ai PRG comunali
- f) repressione di opere abusive

#### **Alle Province**

- a) l'approvazione dei PTCP e verifica sulla compatibilità dei piani comunali con questi.

#### **Ai Comuni**

- a) L'approvazione dei piani regolatori e l'individuazione di aree da destinare al soddisfacimento di specifici bisogni non risolvibili su scala comunale

Fin qui ho detto a cosa servono ma cosa sono è spiegato meglio nel D.G.R. 49509/2000.

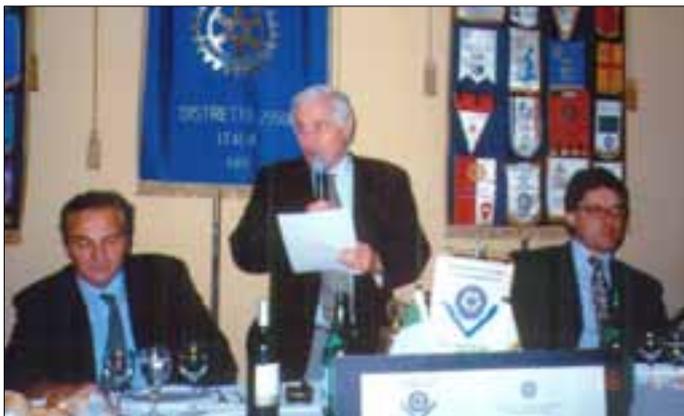
I PTCP sulla base delle proposte dei Comuni e degli altri Enti Locali, in coerenza con gli indirizzi e criteri della Giunta Regionale nonché con gli strumenti di pianificazione e programmazione regionale, hanno la funzione di coordinare l'individuazione degli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela territoriale e, in relazione a tale individuazione, di definire le conseguenti politiche, misure e interventi da attuare di competenza provinciale.

Riguardo alla politica insediativa devono controllare

- a) la diffusione residenziale
- b) la diffusione delle attività produttive e dei servizi
- c) le grandi infrastrutture
- d) gli strumenti per aumentare l'efficacia e l'equità dei piani

In conclusione parlando di piani, l'interlocutore non introdotto, pensa subito al piano regolatore comunale che comunemente si dice PRG e , in questo caso a un piano allargato di interesse sovracomunale. Di vero c'è solo quest'ultima espressione, in pratica il PRG fortemente normativo per ogni mq di territorio mentre in PTCP dà solo degli indirizzi. Gli interlocutori del PTCP dono le istituzioni, i Comuni e alla fine i cittadini in rapporto indiretto mentre in PRG ha per interlocutori diretti i cittadini. Il PTCP è uno strumento flessibile e con cartografia 1/50.000 o 1/25.000 (carte militari) mentre il PRG è rigido e cartografia al 2.000.

\* \* \*



Ferron – Pàmpari - Ballarini

**16 maggio 2001**  
Ristobifi Casalmaggiore

**Relatore:**  
**Francesco Ferron (socio)**

**Tema:**  
**Visita all'Industria Ballarini –**  
**Considerazioni e valutazioni**

### ***Cronaca di Mario Cozzini***



Il ciclo delle relazioni programmate per l'anno in corso non poteva concludersi in miglior modo. Infatti, i prossimi impegni nel mese di giugno a chiusura dell'anno rotariano prevedono: la visita alla Fondazione Magnani Rocca e la riunione per il passaggio delle consegne.

Ultima nel calendario delle conviviali con relazione che ha visto una numerosa partecipazione di soci e signore, la visita guidata alla Ballarini di Rivarolo Mantovano, industria per la fabbricazione di pentole, con il successivo intervento del nostro socio Francesco Ferron,

Ad accoglierci presso lo stabilimento, oltre a Francesco, il dr. Angelo Ballarini (titolare e rotariano) ed una schiera di tecnici pronti ad accompagnarci lungo il percorso per soddisfare ogni nostra curiosità. Divisi a gruppi di 6/7 persone siamo stati guidati lungo tutto il tragitto della "pentola" ed abbiamo avuto la possibilità di ammirare, oltre la complessità della fabbrica, come è prodotta la famosa pentola Ballarini.

Ai ringraziamenti di rito del nostro Presidente e di Angelo Ballarini, ha fatto seguito la relazione di Francesco.

Partendo dall'avvio attività, 1889, iniziata dal bisnonno di Angelo, con la lavorazione del filo e della lamiera per la costruzione di gabbie per uccelli ed oggettistica varia, il Relatore, ha ripercorso brevemente la storia dell'azienda.

Nel 1920 con il subentro di Paolo Ballarini (nonno di Angelo), la struttura viene ampliata per aumentare la gamma dei prodotti e di conseguenza permettere la lavorazione di nuove materie prime come: ottone, rame, lamiere, bande di stagno etc..

A Paolo Ballarini subentra Carlo Ballarini (rotariano) papà di Angelo, e l'industria si trasforma ulteriormente, da artigianale avanzato a vera e propria industria.

Dai 3000 mq di capannoni costruiti nel 1924 da Paolo Ballarini, si è pervenuti ai 40.000 mq. attuali, mentre i dipendenti sono passati dai 75/80 degli anni ottanta ai 270 di oggi.

Con l'avvento del "Teflon" prodotto con caratteristiche specifiche adatto per la produzione di casalinghi, inizia il grande salto della Ballarini. Un eccellente prodotto, classificato nel medio alto, costruito con le tecnologie più avanzate, con l'aggiunta di serietà nei servizi ed il rispetto per il consumatore, il successo non può mancare. L'industria si colloca fra le prime nel settore a livello internazionale ed ovviamente il prodotto è esportato in tutto il mondo.

Alle domande del Presidente Pàmpari, di Cozzini, di Vaghi e Minelli, l'amico Francesco ha risposto in modo molto minuzioso e particolareggiato.



## ROTARY CLUB CASALMAGGIORE OGLIO PO



### *L'intervista* A cura di Mario Cozzini



Sotto questo titolo ho inteso dar corso ad una rubrica riservata ai soli soci del Club con l'intento, attraverso l'approfondimento della conoscenza personale e rotariana, accrescere l'amicizia; oltre a ciò, raccogliere suggerimenti utili per un continuo miglioramento del nostro Club.

Un ringraziamento a quanti hanno già collaborato e un auspicio che tutti ritengano opportuno aderirvi.







## *Intervista al personaggio*



### **Dott. Prof. Giulio Pàmpari** Presidente

#### **La scheda di Giulio Pàmpari**

E' nato nel 1939 a Montecchio in provincia di Reggio Emilia. Nel 1968, a Milano, ha sposato, nel mese di maggio, Anna Jonghi Lavarini. Dal matrimonio sono nati Michele, Dino ed Ester.

Si è laureato in Medicina e Chirurgia a Parma. In seguito si è specializzato in Chirurgia generale, Angiologia, Chirurgia d'urgenza-Pronto soccorso e Chirurgia Vascolare presso l'Università degli Studi di Milano dove ha anche frequentato come Assistente Volontario negli anni 1966-67 la Clinica Chirurgica.

Dal 1967 al 1990 ha prestato servizio presso l'Università degli Studi di Parma, come Assistente di Ruolo e poi come Professore Associato Confermato, presso la Clinica Chirurgica Generale e dei Trapianti. In quegli anni ha effettuato intensa attività di prelievo di organi e numerosi trapianti di rene.

Nel settembre 1990 è stato assunto come Primario presso la Chirurgia dell'Ospedale di Viadana e dal 1993, con la unificazione degli Ospedali è in servizio come Primario presso la Chirurgia Due dell'Oglio Po.

Attualmente mantiene presso l'Università degli studi di Parma il ruolo di Professore a Contratto nella Scuola di Chirurgia Plastica Ricostruttiva.

Nell'ambito del Rotary Club Casalmaggiore Oglio Po è stato Socio Fondatore ed ha ricoperto le seguenti cariche:

1994-1995      membro della Commissione Azione Professionale

1995-1996      membro della Commissione Azione Professionale e della Commissione per l'iniziativa " Rotary per il Territorio " .

1999-2000      Vice Presidente

2000-2001      Presidente.

#### **Le domande:**

##### ➤ **Quale ricordo hai della tua prima esperienza rotariana.**

Solitamente sono schivo alle interviste. Questa volta però accetto di buon grado in quanto ritengo che l'iniziativa di Mario Cozzini abbia il pregio di voler sollecitare la comunicazione all'interno del Club, di voler stimolare con brevi interviste e miri in ultima analisi ad aggregare tutti Noi attorno alla Ruota Rotariana.

Alla prima domanda quali ricordi ho della mia prima esperienza Rotariana, la mia mente va indietro negli anni quando, nel 1949, fu fondato il Rotary Club di Reggio Emilia.

Sentii parlare di Paul Harris di questa filosofia nobile che si diffondeva nell'Italia del dopo guerra impegnata nella ricostruzione.

Ricordo che sentivo parlare del progetto Polio Plus e della gerarchia Rotariana che in Italia era estremamente formale e rigida, ciononostante trasmetteva il fascino di nobili principi ed intenti.

Noi figli di Rotariani decidemmo di trovarci e nacque il Rotaract di cui fui nel 1960 Presidente. Allora la amicizia tra noi era talmente sentita e spontanea che riuscimmo a fare anche qualcosa di valido impegnandoci nel sociale, ma soprattutto riuscimmo a svolgere un fitto calendario di incontri culturali e numerosi Viaggi. Poi con la laurea mi trasferii a Milano e persi i contatti.

➤ **Una tua valutazione sul Rotary e sul tuo Club oggi.**

Alla Seconda domanda rispondo che il Rotary Internazionale da allora ha fatto un notevole cammino e ha realizzato programmi che apparivano difficilmente conseguibili e talora definiti scetticamente "solo sogni Rotariani".

In effetti il ruolo svolto dal Rotary per certi aspetti ha del miracoloso e dovrebbe indurre alla meditazione.

Troppo spesso trascuriamo di aggiornarci e così non conosciamo sufficientemente gli scopi e le mete raggiunte dalla Fondazione Rotary, basti pensare alla Polio Plus e quanto è stato fatto in opere umanitarie, per rimanerne affascinati.

Troppo spesso impegnati come siamo dal mondo del lavoro e dal ritmo quotidiano non ci resta il tempo per dedicarci agli altri numerosi interessi.

In preparazione all'anno di Presidenza ho partecipato alle Giornate di Formazione Rotariana che si sono tenute a Brescia, Piacenza, Codogno, Pavia, ho partecipato al SIPE di Sirmione ed al Congresso Distrettuale di Mantova.

Devo confessare che all'inizio partecipavo considerandolo un dovere al quale non potevo sottrarmi. Devo invece riconoscere che è stata una esperienza entusiasmante, un privilegio che mi ha permesso di addentrarmi e di conoscere il mondo Rotariano. Questa constatazione ha rappresentato motivo di stimolo per dedicarmi con maggiore entusiasmo ad organizzare il Programma dell'anno che sta per incominciare.

Ritengo il Nostro un Club pieno di vitalità e di potenzialità, il Consiglio che mi affianca costituisce un gruppo affiatato e motivato.

➤ **Cosa proponi per il futuro.**

Alla terza domanda rispondo facendo soltanto una serie di considerazioni.

Fare parte di una associazione di Volontariato quale è il Rotary comporta entusiasmo, dedizione e qualche sacrificio.

Il partecipare alle giornate di formazione che per altro sono aperte a tutti i Rotariano è stata una occasione che vorrei fosse vissuta da tutti Voi. Durante queste giornate di lavori ho acquisito maggior consapevolezza dei valori dell'idea di Paul Harris, uomo che ha saputo, all'inizio del secolo scorso, indicare una Via che oggi alle soglie del terzo millennio è ancor più viva che mai.

Il mondo cambia con una rapidità che ha dell'incredibile, dobbiamo abituarci a guardare avanti a saperci riorganizzare continuamente.

Non dimentichiamo che la società è basata sull'individuo e oggi più che mai dobbiamo saper coltivare i principi fondamentali della convivenza il rispetto, il confronto, la condivisione.

A questo punto non mi resta che auspicare per il nostro sodalizio unione di intenti, condivisione di ideali, entusiasmo e partecipazione nel servire.

Concludo ringraziandoVi per la lettura del Nostro Bollettino prezioso strumento di informazione che costituisce una caratteristica peculiare del Nostro Club e al quale tutti siamo invitati a collaborare.

Vi ricordo che Mario ha già stilato il calendario di interviste per ognuno, pertanto abbiamo l'appuntamento con questa stessa rubrica per leggere le interviste di Mario.



## Intervista al Personaggio



**Mario Cozzini**  
Segretario

### La scheda di Mario Cozzini

Sono nato a Casalmaggiore nel 1932 e sono il quinto di sei fratelli. I miei genitori erano oriundi trentini. Nel 1957, il 29 di agosto, ho sposato Lina Omodei e dal matrimonio sono nati Patrizia, Tiziana, Antonella e Gianpietro. I miei figli, dopo aver completato gli studi, si sono felicemente sposati e, attualmente, conto nove nipotini, poi si vedrà.

Dai miei genitori ho ereditato un'azienda nel campo dei legnami. Nel 1959 ho iniziato la mia carriera commerciale, sviluppando l'azienda sino a livelli interregionali. Nel 1967 ho dato avvio ad una seconda azienda commerciale nel settore del mobile e, nel 1996, una terza attività nel campo del bricolage.

Dal primo gennaio 2000 mi sono ritirato in pensione, lasciando la conduzione aziendale a due dei miei quattro figli.

#### Nell'ambito del Rotary

##### **Ammesso al Rotary Club di Casalmaggiore Viadana Sabbioneta nel dicembre del 1976.**

Consigliere Prefetto	- anno: 1984-85 - 85-86 - 86-87
Consigliere Segretario	- anno: 1987-88 - (trentennale del Club)
Consigliere Tesoriere	- anno: 1989-90
Segretario Distrettuale	- anno: 1991-92 - (Governatore Tentolini)
Consigliere Segretario	- anno: 1992-93 - (trentacinquesimo del Club)
Presidente del Club	- anno: 1993-94
Assistente al Governatore	- anno: 1994-95 - (Governatore Cossu)

##### **Rappresentante del Governatore per la costituzione di un nuovo Rotary Club**

Socio fondatore del Rotary Club Casalmaggiore Oglio Po	
Presidente del Club	- anno 1994-95
Vice Presidente del Club	- anno 1995-96
Membro Comm. Distret.. per l'Espansione	- anno 1996-97 - (Governatore Caizzi)
Assistente al Governatore	- anno 1997-98 - (Governatore Rao-Torres)
Consigliere Segretario	- anno 2000-01
Dalla fondazione del Club responsabile del bollettino	

##### **Partecipazione a manifestazioni mondiali:**

- Congresso mondiale di Roma - Italia - 1979
- Congresso mondiale di Monaco di Baviera - Germania - 1985
- Congresso mondiale di Nizza - Francia - 1994
- Conferenza mondiale del Presidente Internazionale Raenda Sabhoo - Budapest - 1992

##### **Partecipazione a manifestazioni Distrettuali:**

Partecipazione a numerosi Congressi Distrettuali, Assemblee, S.I.P.E, Forum Distrettuali ed Interdistrettuali, ed a molte altre manifestazioni.

##### **Collaborazione all'organizzazione di manifestazioni:**

- Casalmaggiore: S.I.P.E Distrettuale (Governatore Acerbi)
- Cremona: Forum: "Professioni nel 2000" (Governatore Acerbi)
- Milano: Forum Interdistrettuale "Rotary Foundation" (Gover. Tentolini - Caniato)
- Casalmaggiore: S.I.P.E. - Assemblea e Congresso Distrettuale (Governatore Tentolini)

### **Riconoscimenti:**

P.H.F. - dal Governatore Tentolini - 1991-1992 Segretario Distrettuale  
P.H.F. - dal Governatore Cossu - 1994-1995 costituzione del R.C. Casalmagg. Oglio Po  
P.H.F. - dal Governatore Rao-Torres - 1997-1998 Assistente al Governatore

### **Le domande:**

Quando chiesi al Presidente Giulio Pampari, una sua opinione ed il consenso, di dare inizio a questa rubrica non avevo valutato l'eventualità di un'intervista a me stesso. Dopo aver constatato un certo interesse ed apprezzamento sull'iniziativa, sono stato stimolato a coinvolgere, nel tempo, tutti i soci, di conseguenza non potevo dispensarmi.

#### ➤ **Quale ricordo hai della tua prima esperienza rotariana.**

Alla domanda "quale ricordo hai della tua prima esperienza rotariana" non posso che rispondere positivamente, diversamente non sarei qui a dare risposte. Sono entrato al Rotary nel lontano 1976 in punta di piedi, ma molto in punta di piedi. Conoscevo già numerosi Soci del Rotary locale e alcuni di loro mi mettevano in soggezione, oltre per il carisma anche per la differenza d'età (più anziani di me). Se mi avessero detto che, entrando al Rotary, avrei dovuto assumere l'onere e l'onore di cariche sino ad arrivare alla Presidenza ed oltre, certamente non avrei accettato. Poi man mano che gli anni passavano, frequentando assiduamente il Club e partecipando a quasi tutte le manifestazioni Distrettuali, ho imparato a conoscere il Rotary nelle sue finalità e ad apprezzare sempre più la maggioranza dei suoi soci. Nel 1984 mi è stato richiesto di far parte del Consiglio Direttivo per assumere la carica di Prefetto, incarico che ho svolto per tre anni consecutivi. Da allora la mia permanenza nel Consiglio è stata quasi continua con il beneficio di una lunga e positiva esperienza.

#### ➤ **Una valutazione sul Rotary e sul tuo Club oggi.**

La mia valutazione sul Rotary non può essere che positiva. Dopo i primi anni di apprendistato, con la continua frequentazione al Club ed alle riunioni Distrettuali, cominciai a comprendere quale importante e meraviglioso strumento nel campo della solidarietà è, e può essere, la nostra Associazione. Partendo dal singolo Club, al Distretto e sino ai vertici mondiali è possibile contribuire, rendersi utili ed attivi a beneficio dell'umanità e dell'ambiente, i due canali ai quali, "tutti", dentro e fuori del Rotary siamo chiamati a cooperare per migliorarne le condizioni, per cui, più è elevato il numero dei rotariani, maggiori sono le possibilità di conseguire risultati positivi.

Nel Rotary confluiscono (o meglio dovrebbero confluire) persone che abbiano dimostrato di avere certe caratteristiche e capacità, di conseguenza essere rotariano è anche un privilegio. Purtroppo un club, per rimanere funzionale, non può accogliere tutti i personaggi che un territorio esprime e l'espansione del Rotary, a mio avviso, non può avvenire aumentando il numero dei soci di un club, ma aumentando il numero dei club.

Sono convinto che il mio è un Club meraviglioso, a parte qualche turbamento degli ultimi tempi che ha portato un po' di scompiglio mi pare che, tutto sommato, si possa essere soddisfatti di quanto è stato fatto e di come ci siamo proposti per il futuro.

#### ➤ **Cosa proponi per il futuro.**

Per il futuro ho ben poco da proporre. Il Club sta facendo molto e bene ed è attento in ogni direzione, solo suggerirei una maggior attenzione nell'ammissione di nuovi soci e una linea rigorosa verso chi, nel Rotary, cura solo interessi personali.

Entrare al Rotary significa mettersi al servizio di altri e non di se stessi, significa rendersi utili senza pretese, significa lasciare fuori della porta le ambizioni personali, significa dare la propria disponibilità senza secondi fini, significa conoscere bene il concetto di solidarietà, tolleranza e di amicizia, significa cercare di migliorare gli altri per migliorare se stessi.

Nel discorso programmatico di presidenza nel mio vecchio club di appartenenza, affermavo:

... "Io credo nel Rotary e nella sua espansione, diversamente non sarei qui.

Credo in quel Rotary dove l'amicizia è tanto forte da poter far male.

Credo in quel Rotary dove ogni socio deve sentirsi orgoglioso e onorato di appartenervi.

Credo in quel Rotary dove l'incontrarsi deve essere un piacere e non un dovere; dove il non partecipare è tradire l'amicizia.

Credo in quel Rotary dove ogni socio sa perfettamente quali sono i propri doveri e, lasciatemi aggiungere, per essere un buon rotariano non è poi così difficile: è sufficiente frequentare assiduamente. Il resto viene da se.

Così è il Rotary che vorrei vedere nascere, così vorrei che il mio Club fosse e che, per alcuni, non è, o non ancora, perché purtroppo esistono tre categorie di soci: i buoni, i meno buoni, ed i meno meno buoni. Sono proprio questi ultimi a creare problemi..."

Queste sono state, sono e saranno sempre le mie convinzioni, sino a quando, crederò nel Rotary.



## *Intervista al personaggio*



**Dott. Luigi Borghesi**  
Presidente eletto anno 2001 - 2002

### **La scheda di Luigi Borghesi**

Nato a Cingia Dè Botti (Cremona) il 13 aprile 1949. Sposato con Mariagrazia Zanetti il 31 marzo 1975, ha avuto due figli: Paola, 24 anni, ed Edoardo, 19 anni. Ha conseguito la maturità classica nel 1968 e la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Parma nel 1974.

Specialista in Anestesia e Rianimazione dal 1977, ha sempre svolto la propria attività professionale presso l'Ospedale di Casalmaggiore fino al 1991, e l'Ospedale Oglio Po in seguito.

Dal 1999 è Primario del Servizio di Anestesia e Rianimazione presso il medesimo Ospedale. Dal 1991 al 1999 è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo "Conte Busi" di Casalmaggiore.

E' Direttore Sanitario della Sezione Avis di Casalmaggiore dal 1985.

Nel 1995, nel 1997 e nel 2000 ha partecipato come anestesista a tre missioni di volontariato rispettivamente in Colombia ed in Etiopia.

E' un appassionato apicoltore.

#### **Le domande:**

##### **➤ Quale ricordo hai della tua prima esperienza rotariana.**

Il mio ingresso nel Rotary è coinciso con una fortunata evenienza: la costituzione di un nuovo Club per opera di alcuni Amici del Rotary Club Casalmaggiore-Viadana-Sabbioneta. Ciò ha rappresentato una motivazione forte per lasciarmi coinvolgere in un'avventura di cui allora non conoscevo bene le dimensioni ed i confini: l'esperienza rotariana.

I primi anni sono stati caratterizzati per me da sentimenti contrastanti: da una parte intravedevo, attraverso la documentazione e le relazioni che via via ci sono state proposte, enormi potenzialità di azione e di servizio, dall'altra mi sembrava che sul piano pratico si potesse fare ben poco. Ma ero io che ero ai margini: è bastata una maggiore partecipazione, da parte mia, alla vita del Club ed una maggiore frequentazione degli amici, che le prospettive sono cambiate. Molto utile, al riguardo, è stata per me la partecipazione a gite organizzate (tra l'altro, in modo magistrale!) dal Club: ho potuto conoscere meglio un

notevole gruppo di amici, ho avuto l'opportunità di uno scambio franco di opinioni e ciò mi ha consentito di "entrare" a tutti gli effetti nella vita del Club.

➤ **Una valutazione sul Rotary e sul tuo Club oggi.**

Non sarei sincero se non ammettessi di essere stato profondamente turbato, in questi due ultimi anni, dalle vicissitudini che ha vissuto il Club e che si sono concluse con l'abbandono da parte di alcuni amici, che pure avevano avuto un ruolo importante nel Club... E' vero, le motivazioni di quanto accaduto sono molto diverse da caso a caso, ma forse un filo conduttore comune c'è: a fronte di ideali e metodi condivisi da tutti (il Servizio nell'ambito della comunità locale ed internazionale nel nome del Rotary) è mancata la capacità di credere nell'importanza della creazione di un Club locale di amici che si sviluppasse dando a ciascuno, con la necessaria tolleranza e comprensione, l'opportunità di fare il proprio cammino di conoscenza reciproca e di amicizia. In altre parole, molto spesso, a mio giudizio, ha prevalso l'orgoglio personale e la scarsa tolleranza sul bene comune... Per quanto mi riguarda, ho scoperto l'importanza del Rotary partecipando di più alla vita del Sodalizio, non solo a livello locale, ma anche distrettuale. Così ho scoperto una serie infinita di azioni di servizio che il Rotary mette in atto a livello distrettuale ed internazionale: penso alle iniziative della Rotary Foundation e a quelle del Volontariato a livello internazionale; ma anche a quelle importanti e di prestigio realizzate a livello locale e distrettuale (occasioni di incontro tra generazioni – borse lavoro – progetto sicurezza – scuola di informatica per non vedenti – il magazzino distrettuale virtuale – il progetto distrettuale di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro – l'impegno per l'handicap e l'inserimento degli stranieri ecc...). Tutto ciò mi aiuta a valorizzare e consolidare la mia partecipazione al Rotary ed alla vita del Club.

➤ **Cosa proponi per il futuro**

Il futuro mi vedrà impegnato direttamente quale presidente per il 2001-2002: non nascondo una certa apprensione al riguardo, ma sono sicuro che gli amici che sono stati eletti con me nel Consiglio Direttivo, e tutti gli amici del Club, mi saranno vicini e mi daranno un concreto aiuto nella gestione delle varie attività. Il nostro Club, superato il momento difficile cui accennavo prima, è in crescita ed aperto allo sviluppo di nuove iniziative incisive per la comunità. Sono sicuro che esse saranno tanto più efficaci quanto più riusciremo a crescere nel clima di vera amicizia nel Club.

Pertanto sarà opportuno muoversi, prima di tutto, favorendo la socializzazione interna e la crescita della conoscenza reciproca tra i soci: gite, iniziative come rotazioni programmate ai tavoli delle conviviali o l'apposizione dei nomi sulla giacca di ciascuno (come proponeva in modo molto interessante il nostro Francesco Valenti), più relazioni da parte dei soci, interviste e dichiarazioni sul giornalino...

In secondo luogo, dare molto spazio alla divulgazione e all'approfondimento del Rotary e delle sue Azioni e Services: dalla conoscenza e dalla condivisione deriva, a mio giudizio, l'orgoglio dell'appartenenza ad un Club.

Da ultimo, essere più incisivi e presenti a livello di comunità locale: già si è fatto molto in questi anni, ed anche ora si è su un'ottima strada col "progetto sicurezza", ma ci sono molti altri settori, specie nell'ambito del sociale, in cui a livello locale potremmo impegnare maggiormente le potenzialità del nostro Club...

Allora...buon lavoro a tutti!!!

\* \* \*



## *Intervista al personaggio*



**Dott. Antonino Casu**  
**Past President**

### **La scheda di Antonino Casu**

Nato a Cherasco (CN.) il 27 luglio 1927. Coniugato con Ilva Bissolati; due figli: Silvia (tecnica di radiologia, Claudio (funzionario di banca). Tre nipoti rompiscatole: Alessandra, Andrea, Riccardo.

Laurea in Giurisprudenza conseguita nel 1950 presso l'Università di Pavia. Procuratore legale con sei anni di iscrizione all'albo.

Servizio militare nel gruppo speciale "Nuotatori Paracadutisti" e nell'Arma dei Carabinieri.

Entra nella Banca Popolare di Cremona nel 1953. Presta servizio nelle Filiali di Piadena, Casalmaggiore, Cremona. In pensione dal 1990, dopo aver raggiunto il grado di Dirigente.

Hobby: filatelica, lettura, nuoto e pesca.

Rotariano nel Rotary Club Casalmaggiore Viadana Sabbioneta dal dicembre 1976.

Socio fondatore del Rotary Club Casalmaggiore Oglio Po. Cariche ricoperte nei due Club: Presidente nell'anno 1992–1993.

Segretario di Club per sei volte.

Tesoriere del Club. Tesoriere Distrettuale.

Vice Presidente di Club. Presidente di Commissione Distrettuale.

Più volte membro di Commissioni Distrettuali e di Club.

Assistente al Governatore nell'anno 1997 – 1998.

Insignito di 3 P.H.F.

#### **Le domande:**

##### **➤ Quale ricordo hai della tua prima esperienza rotariana.**

Un amico rotariano, ora defunto, mi aveva avvicinato, proponendomi di far parte del Rotary Club Casalmaggiore Viadana Sabbioneta. Avevo declinato per ragioni da me ritenute plausibili. Trascorsi pochi giorni, un altro amico rotariano, Paolo Corna, ora nel Rotary Club Cremona Po, si precipitava nel mio ufficio, mettendomi veramente alle corde e minacciandomi (bonariamente) di togliermi il saluto. Così sono diventato rotariano.

E' trascorso tanto tempo e visceralmente faccio parte di questa associazione, che mi ha coinvolto sempre più.

Ci ho creduto, ci credo, al di là di personalismi, patemi d'animo, incomprensioni, situazioni certe volte difficili da gestire.

Tutto questo non può far venir meno lo spirito generale del servizio, dell'amicizia, del rapporto umano, del dovere, che deve anelare nel singolo socio. Certo, ci vuole condiscendenza, pazienza. Troppo comodo dileguarsi!

No mi riesce ricordare la prima esperienza rotariana, tante se ne sono susseguite in questi 24 anni di mia appartenenza al Rotary.

Ho dato la mia parte, ho ricevuto più di quanto abbia dato. Senza togliere nulla ad altri Presidenti Internazionali e Governatori, posso dire di aver avuto due maestri in campo rotariano: il Presidente Internazionale del 1992-1993 Clifford L. Dochterman ed il Governatore del nostro Distretto anno 1984-1985 Sergio Mulitsch di Palmenberg.

Il primo mi aveva colpito al Congresso Internazionale di Nizza del 1995. In una riunione aveva detto: "Vogliamo sfidare il mondo sui problemi di primario interesse? Vogliamo noi rotariani gestire le cause mondiali dell'alfabetismo, della salute, dell'istruzione? Noi siamo pronti. Basta crederci!".

Il Governatore Mulitsch aveva dedicato parte della sua vita al servizio rotariano. Tra l'altro è stato l'assertore, il promotore dell'operazione mondiale "Polio Plus". Ricordo che nei vari incontri aveva sempre anteposto il concetto di morale nelle professioni e nell'impegno civile.

Nel mio piccolo ho sempre cercato di attenermi, di seguire queste grandi indicazioni.

#### ➤ **Una valutazione sul Rotary e sul tuo Club oggi.**

Il nostro Club sin dalla nascita ha dato prova di essere entrato nello spirito del Rotary Internazionale, con l'intenzione di rendersi utile, di farsi stimare ed ascoltare. Siamo conosciuti da tutti. Questo è molto importante e significativo. Mi auguro che continui così.

Molto è stato fatto, ancor più c'è da fare. Ci vuole sempre più impegno complessivo. E' una vecchia regola: chi più è impegnato, più trova il tempo da dare al Rotary. Chi poco fa, è sempre quello che fa meno anche nel Rotary.

Altra regola è constatazione: il nostro volontariato rotariano, nel limite delle nostre possibilità, non è secondo ad alcun altro. Scegliere tra varie organizzazioni è più che lecito, purché non si metta in subordine il nostro lavoro. Su questo tema potremmo parlare "a iosa".

Auspico da sempre maggior apertura verso l'esterno. Ritengo inoltre che debbano essere ridotte le conviviali culturali (sempre nel limite del possibile) a favore di quelle di interesse pubblico, soprattutto se si rivolgono al nostro territorio. Particolare attenzione va data ai problemi di attualità, a quelli che investono i rapporti con le Istituzioni, alla ricerca di una più marcata ed incisiva presenza del sodalizio nell'ambito delle comunità locali. Il nostro Club deve essere un punto di riferimento ed un centro di opinione.

E' soprattutto ai giovani rotariani che va questo incitamento. Noi anziani vorremmo lasciare loro il Club con la consapevolezza di aver fatto tutto il possibile per raggiungere gli ideali rotariani dell'amicizia, del servire e della solidarietà.

#### ➤ **Cosa Proponi per il futuro.**

Quale sarà il futuro del Rotary? Anche in questa grande associazione tutto si va evolvendo. Il Rotary si trova oggi in un momento cruciale, che impone particolari attenzioni alle trasformazioni della Società, anche se vi deve essere sempre continuità, coerenza e credibilità.

Accettiamo dunque le sue regole con spirito di altruismo e di comprensione.



## *Intervista al personaggio*



### **Dott. Francesco Cerbasi**

**Socio Onorario  
Questore di Cremona**

#### **La scheda di Francesco Cerbasi**

Dott. Francesco CERBASI, nato a Sapri (SA) il 21.12.1935. Coniugato con Lucia Saroldi - un figlio, Domenico, di anni 35.

Ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università Federico II di Napoli il 15.7.1957 con il punteggio di 110/110 e lode.

Insignito dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Presta servizio in Polizia dall'1.6.1960.

Sedi di servizio ed incarichi:

**SAVONA** - Questura: dall'1.6.1960 al 30.4.1989.

Incarichi:

- Funzionario addetto e poi Dirigente Divisione Polizia Amministrativa (1960-1965);
- Dirigente Ufficio Politico (marzo 1965 - ottobre 1967);
- Capo di Gabinetto (novembre 1967 - ottobre 1984);
- Vice Questore Vicario (ottobre 1984 - aprile 1989);

**TORINO** - Reparto Mobile - Comandante (maggio 1989 - dicembre 1990);

Questura: Vice Questore Vicario (gennaio 1991 - dicembre 1992);

- Promosso alla qualifica di Questore l'1.1.1993 e destinato all'Ufficio Ispettivo di Milano con funzioni di Ispettore Generale (gennaio - aprile 1993);
- Nominato Dirigente del Compartimento di Polizia Ferroviaria del Veneto Orientale, con sede di servizio a Venezia (maggio 1993 - marzo 1995);
- Nominato Questore di Cremona con decorrenza 3 aprile 1995.

## **Le domande:**

### ➤ **Quale ricordo hai della tua prima esperienza rotariana.**

Nel corso della mia quarantennale esperienza di servizio ho avuto, in molteplici occasioni, la possibilità di frequentare le riunioni del Rotary.

Nelle varie Sedi ho conosciuto persone che, dopo aver profuso tesori di energie per conseguire prestigiosi traguardi in ambito professionale, si impegnano, con altrettanto genuino entusiasmo, per realizzare le finalità che il Club assegna ai suoi Soci.

Non vi è iniziativa - culturale, sociale, umanitaria - che non sia stata toccata dai services del Rotary. E sempre i risultati hanno coronato le aspettative e l'impegno dei rotariani.

Un giorno, ero da pochi mesi insediato a Cremona, sono stato invitato dal Club a tenere una conversazione sulle mie esperienze di funzionario di Polizia.

Ma, ancor prima, avevo incontrato e conosciuto tre rotariani, Casu, Cozzini e Tentolini (proto, attenzione, in ordine alfabetico) che hanno poi finito col recitare un ruolo fondamentale nelle successive vicende della mia vita.

Mario Cozzini mi presentò ai Soci del Club la sera del nostro primo incontro, Antonino Casu è stato il mio padrino allorché sono entrato a far parte del Club. Con Raul Tentolini ho instaurato da subito il dialogo proprio dei coetanei.

E, a settembre del 1996, mi è stato concesso l'onore di entrare a far parte del Rotary come socio onorario del Club Casalmaggiore Oglio Po. Ed altrettanto ambito privilegio ha rappresentato, per me, il ricevere tessera e distintivo dalle mani del Governatore del Distretto, l'Amico Tommaso Caizzi.

### ➤ **Una valutazione sul Rotary e sul tuo Club oggi.**

Del Club, del nostro Club, mi ha colpito lo spirito di amicizia, che caratterizza i rapporti tra i Soci. Si è, soprattutto, amici, nel senso autentico del termine, sicché anche le serate e le riunioni trascorrono liete, all'insegna della cordialità e della serenità.

Mi è stata sempre riservata un'accoglienza affettuosa, sono stato trattato, dal primo giorno, come un amico, un rotariano a tutti gli effetti.

Proprio in virtù di questi rapporti la mia valutazione sul Rotary e sul Club non può che essere positiva, assolutamente positiva.

Potrà anche accadere che talora facciano capolino dissapori e divergenze di opinioni: è inevitabile, è fisiologico, accade in tutte le famiglie.

Ma divergenze e dissapori si superano agevolmente se prevale, come sinora è accaduto, lo spirito di altruismo e solidarietà che sono il sale del Rotary e, quindi, anche del nostro Club.

### ➤ **Cosa proponi per il futuro**

Un augurio, un auspicio per questo ancor giovane Club? Con tutto il cuore:

AD MULTOS ANNOS!

\* \* \*



## *Intervista al personaggio*



**Dott. Gianni Degaudenz**  
**Socio Onorario**  
**Ten. Col. Guardia di Finanza**

### **La scheda di Gianni Degaudenz**

E' nato nel 1948 a Predazzo in provincia di Trento. Nel 1976, a Predazzo ha sposato, nel mese di giugno, Dellasega Maddalena. Dal matrimonio sono nati Manuel e Giulio.

Si è arruolato nel Corpo della Guardia di Finanza il 1° ottobre 1969.

Nell'anno 1971 ha conseguito presso la Scuola Alpina di Predazzo la qualifica di Istruttore di sci e di Alpinismo.

Nell'anno 1971-1972 frequenta ad Ostia Lido (ROMA) il 45° Corso Sottufficiali, classificandosi 2° su 321.

Nel periodo luglio 1972 maggio 1976 presta servizio presso il Nucleo Regionale Polizia Tributaria di Milano Sezione Stupefacenti.

Nell'anno 1974 consegue il diploma di ragioniere.

Nel periodo giugno 1976 settembre 1979 presta servizio presso il Nucleo Speciale di Polizia Valutaria di Milano dove, nel 1979, consegue la promozione al grado di maresciallo per benemerienze di servizio".

Nel periodo settembre 1979 - 1980 frequenta a Roma presso l'Accademia della Guardia di Finanza il 13° Corso Allievi Ufficiali al termine del quale consegue la nomina a sottotenente in Spe, qualificandosi 1° in graduatoria.

Dal 1980 al 1984 ha ricoperto l'incarico di Comandante del 2° Drappello del Nucleo Polizia Tributaria di Busto Arsizio (VA); Comandante della Sezione Operativa della Compagnia di Busto Arsizio. nonché comandante dello stesso Reparto in sede vacante.

Promosso Capitano nel 1984 e fino al 1989 ricopre gli incarichi di Comandante della 3<sup>a</sup> Compagnia di Milano; Comandante in S.V. del 2° Gruppo di Milano; Comand. della Compagnia di Legnano (Mi)

Nel 1988 si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Dal 1989 al 1993 ricopre gli incarichi di Comandante della Compagnia e del Nucleo Polizia Tributaria di Belluno e successivamente della 1<sup>a</sup> Sezione del Nucleo Polizia Tributaria di Como

Promosso Maggiore nel 1993 e successivamente Tenente Colonnello nel 1997, fino al settembre del 1998 ha ricoperto l'incarico di Comandante Provinciale di Cremona.

Dal 1995 è iscritto nel Registro Nazionale dei Revisori Contabili.

Dal settembre 1998 é Comandante del 3° Gruppo di Sezioni del Nucleo Regionale Polizia Tributaria di Torino.

E' insignito di Croce d'oro e d'argento al merito per anzianità di servizio; di medaglia militare d'argento e di bronzo al merito di lungo Comando e della onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Nel corso della carriera gli sono stati attribuiti altresì:

- n° 13 Elogi;
- n° 22 Encomi semplici;
- n° 9 Encomi solenni

#### **Le domande:**

##### ➤ **Quale ricordo hai della tua prima esperienza rotariana.**

In funzione delle mie cariche istituzionali ho iniziato a frequentare il Rotary di varie città e conseguentemente ho potuto apprendere le finalità e le varie encomiabili iniziative umanitarie e culturali dallo stesso perseguiti.

Solo nel 1996 però ho potuto approfondire la splendida realtà del Rotary allorquando sono stato nominato socio onorario del Rotary Casalmaggiore Oglio Po.

In tale occasione mi sono sentito subito un amico tra amici e non solo un ospite occasionale.

##### ➤ **Una valutazione sul Rotary e sul tuo Club oggi.**

In questo Rotary del quale mi onoro di essere socio giorno dopo giorno ho potuto constatare tra le persone che lo compongono l'esaltazione dell'amicizia non fine a se stessa ma come supposto essenziale, per conseguire le finalità proprie del sodalizio.

La stessa, unita a professionalità ed alto senso dell'altruismo mi consentono di poter affermare che questo Rotary è la migliore famiglia sociale alla quale uno possa aspirare di appartenere essendo la stessa non espressione di una élite ma di una nuova società aperta ai bisogni del territorio ed alle attuali e future convivenze.

Certo, come in tutte le famiglie ci possono essere dei dissapori ma gli stessi sono il sale della vita e sicuramente, fustigando un po' il proprio "IO" rientreranno e rinsalderanno certamente l'amicizia.

##### ➤ **Cosa proponi per il futuro**

Mi auguro che il cammino intrapreso da questo giovane Rotary possa proseguire con passo fermo e sicuro, in modo tale da raggiungere la "cima" prefissata dove, e gli appassionati di montagna mi possono meglio capire, l'animo si placa ed i veri valori della vita vengono esaltati.

\* \* \*



## *Intervista al personaggio*



**Dott. Mario Gardini**  
**Socio Fondatore**  
**Rotary Club Casalmaggiore Oglio Po**

### **La scheda di Mario Gardini**

Nato a Casalmaggiore il 3 settembre 1930. - Sposato con Teresa Azzali - Un figlio, Giacomo, ingegnere elettronico. Una nipotina.

Studi medio superiori e conseguimento della prima laurea in Lettere moderne compiuti contemporaneamente all'attività lavorativa e questo grazie anche alla comprensione e collaborazione della moglie.

Per sei anni dipendente della STIPEL ( ora TELECOM ).

In seguito assunto dalla Società petrolifera TOTAL ( ora SHELL ) con incarico di Assistente Rete per la provincia di Mantova.

Successivamente Coordinatore degli Assistenti Rete delle province di CR-MN-BS-BG-VR-TN-BZ.

Infine trasferito a Milano per assumere l'incarico di Capo Ufficio Gestione Rete riguardante un settore dell'Italia Nord-Orientale.

Appena raggiunto il pensionamento ha conseguito la seconda laurea in Pedagogia con indirizzo filosofico.

Studio e letture occupano tuttora parte della sua giornata. Amante della montagna, in estate ama raggiungere i rifugi alpini.

*Socio fondatore del Rotary Club Casalmaggiore Oglio Po*

*Tesoriere*

*anni: 1994-95 – 1995-96*

*Segretario*

*anni: 1996-97 – 1997-98 – 1999-00*

*Consigliere, Presidente di Commissione*

*anno 2000-01*

#### **Le domande:**

➤ **Quale ricordo hai della tua prima esperienza rotariana.**

Quando mi è stato chiesto di entrare a far parte di un Rotary Club in via di formazione, la mia memoria è andata subito ad una conviviale presso il locale Rotary Club Casalmaggiore Viadana Sabbioneta. Vi ero stato invitato in qualità di ospite.

Ricordo piacevole in quanto, oltre ad aver ascoltato una dotta relazione tecnica dell'ing. Cesare Valenti, avevo avuto modo di incontrare, fra i soci presenti, alcuni amici perduti di vista da anni a causa degli impegni di lavoro che mi avevano portato lontano da Casalmaggiore.

➤ **Una valutazione sul Rotary e sul tuo Club oggi.**

L'impegno di aderire ad un sodalizio rotariano mi metteva nella condizione di conoscere qualcosa di più preciso sulle sue finalità.

Dalle prime riunioni informali, tenute dai soci che si erano staccati dal Rotary Club Casalmaggiore Viadana Sabbioneta per farsi promotori della costituzione di quello nuovo, che avrebbe preso il nome di Rotary Club Casalmaggiore Oglio Po, ho potuto apprendere che gli scopi preminenti del Rotary sono filantropici senza, per altro, trascurare quelli di carattere culturale.

Sono così diventato un socio fondatore del nuovo Club e, vista la mia disponibilità di tempo, nominato prima Tesoriere e, successivamente, Segretario per tre anni.

Per le cariche ricoperte la mia presenza nei Consigli direttivi è stata così pressoché ininterrotta.

Far parte di un Consiglio direttivo non significa solo vivere la vita del Club al suo "interno", vale a dire in tutti i suoi momenti sociali ed economici, ma significa, soprattutto, approfondire la conoscenza, la stima e l'amicizia con altri soci con i quali, forse per anni, si sono mantenuti solo rapporti di formale cordialità. Per questo sono sempre stato, e sempre lo sarò, uno strenuo difensore della tesi che tutti i soci, a rotazione, debbano ricoprire incarichi sociali siano essi nel Consiglio direttivo che in una qualsiasi Commissione, perché questo è il modo migliore di conoscere le norme costitutive del Rotary e per ottenere un sempre più proficuo affiatamento. Cosa che non può non portare ad una vera e convinta unità di intenti.

E ancora. Vivere all' "interno" del club significa, a volte, venire a conoscenza di problemi o di situazioni che, per la loro delicatezza e riservatezza, non sempre possono essere portati alla conoscenza dell'Assemblea. Tuttavia esse necessitano di una soluzione la cui responsabilità deve essere discussa e, possibilmente, condivisa da tutti i dirigenti del momento. Può succedere però che l'interpretazione a posteriori di queste decisioni, da parte dei soci, diano adito a pareri discordi. Se però in precedenza si sono condivise uguali o simili situazioni e responsabilità, allora certamente sarà anche possibile ottenere da tutti, o dalla maggioranza, una più obiettiva e serena valutazione dell'operato.

Rimanere al contrario fuori dalla vita del club, vale a dire "alla sua superficie", si può facilmente essere tentati di estraniarsi sempre di più e lasciarsi, così, trasportare da giudizi e sentenze che possono, a volte, addirittura stravolgere il vero significato dell'operato. Dico questo senza spirito di polemica e comprendendo quanto sia difficile, ma non impossibile, ottenere questa comprensione e condivisione là dove si incontrano personalità e sensibilità diverse ma pur sempre unite da un unico intento umanitario.

All'inizio della costituzione del nostro Club queste premesse di collaborazione e di affiatamento sembravano esserci tutte. Ora, invece, ho l'impressione che esse si siano parecchio smorzate. Spero solo che possano essere ritrovate.

Ed è questo il miglior augurio che possiamo farci.

### ➤ **Cosa proponi per il futuro.**

Il Rotary, come in continuazione viene ripetuto, scritto e sottolineato in ogni incontro e sulle sue riviste, trova la sua ragione d'essere nelle azioni di "servizio a scopo filantropico" siano esse di carattere economico che di ausilio professionale.

So di avanzare una proposta che verrà considerata utopistica, ma tanto vale azzardarla.

Nel bilancio di un Club l'80 per cento circa degli introiti dei soci viene speso per il ristorante.

Scrivo Luigi Capizzi a pagina 46 dell'ultimo numero della rivista 'Rotary International': "...Sarebbe, forse, bene evitare di fare del motivo conviviale [l']unica e principale attrazione pur tenendo conto dei [suoi] positivi e riconosciuti apporti e risvolti".

Perché allora non trovare una forma diversa dalla presente così da ridurre tale spesa al 25/30 per cento e devolvere il restante 55/50 per cento per interventi a scopo benefico sul territorio? Volendo essere ancora più incisivi come presenza del nostro sodalizio, perché non ipotizzare di accantonare tali somme risparmiate per due o tre anni rotariani e realizzare così opere o donazioni ancor più considerevoli?

Sento già le obiezioni a quanto qui esposto e mi prefiguro i sorrisi di indulgente tolleranza. Ma non me ne dolgo. Non è forse proprio dalle proposte utopistiche che nascono le idee più innovative?

Non dimentichiamo che il nostro Club con i fatti ha già dimostrato quanto si possa essere coerenti con i principi rotariani. In precedenza, ha saputo porsi fra i maggiori offerenti fra tutti i Club d'Italia per l'Azione protesì. Molto, inoltre, si sta facendo con l'attuale 'Operazione sicurezza' rivolta ai giovanissimi ed ai giovani delle scuole. Perché allora non pensare di mirare ancora più in alto e fare sempre più nostro il motto del Rotary: **Service Above Self - He Profits Most Who Serves Best.**



## *Intervista al personaggio*



### **Arch. Renzo Minelli** **Socio Fondatore** **Rotary Club Casalmaggiore Oglio Po**

#### **La scheda di Renzo Minelli**

Nato a Luzzara (RE) il 26/04/36

Sposato con Resi Raineri di Acquanegra nel 1975 . Ho due figli: Elisa 24 anni e Pietro 19 che studiano tutt'ora.

Ho conseguito la maturità classica, mi sono laureato a Venezia in architettura con tesi in urbanistica. Oltre la professione ho insegnato educazione tecnica alla scuola media e ora come insegnante sono in pensione.

Da 25 anni sono tecnico al CONI provinciale. Ho il mio studio in Bozzolo annesso alla mia abitazione; faccio lavori che vanno dall'edilizia all'urbanistica.

Ultimamente ho fatto due corsi sulla Sicurezza Cantieri e sui Beni Ambientali. Ho passione per le piante, le api e la cucina proprio le cose dei pensionati.

Sono entrato nel Rotary Club di Casalmaggiore Oglio Po , dove ho ricoperto la carica di Consigliere Prefetto assieme a Rivieri insomma ci diamo una mano a vicenda.

Non posso nascondere la mia aspirazione al "Prefettino d oro".

- Socio fondatore del Rotary Club Casalmaggiore Oglio Po.
- Consigliere Prefetto negli anni: 1997-1998, 1999-2000 – 2000-2001.

#### **Le domande:**

#### **Quale ricordo hai della tua prima esperienza rotariana**

Sono passati più di sei anni da quella sera umida, autunnale in cui ci siamo incontrati per la prima volta a Sacca di Colorno presso il salone del Ristorante "Stendhal". Occupavamo meno della metà locale quindi un senso di vuoto, tra persone in giacca e cravatta vestite di scuro, un ricordo un po' felliniano e austero nello stesso tempo.

A dir la verità non ero molto entusiasta anche perché quando una cosa mi sembra troppo seria non mi appassiona più di tanto comunque non ho un gran bel ricordo di quella sera.

Tranne Giorgio Mussini che mi ha introdotto e Vaghi (incontrato nella scuola) non conoscevo nessuno e tra me dicevo "Come faremo a fare un club tra persone così diverse..." Però mi sorreggeva quanto mi aveva detto il dott. Fallani presidente di Rotary a Mantova e allora presidente del CONI provinciale "prima di tutto è una fortuna essere invitati perché al Rotary non ci si iscrive , si è invitati, ed è una fortuna anche perché conoscerai tante persone che vogliono bene al prossimo e vedrai che ti troverai bene."

Bene, mettiamo che io sia il loro prossimo e quindi vorranno bene anche a me. Ed è stato proprio così

Poi c'è stata la gestione Mussini ed è stato il mio debutto come prefetto. A dir la verità mi sono impegnato e divertito nelle conviviali, nella gita a Treviso, nella bicicletta alla Chiusa di Asola, nei caminetti e così via.

Ascoltavo quello che mi diceva un veterano del gruppo "bisogna trovare una scusa per stare insieme" e posso dire che aveva ragione, anzi ha ragione, perché se stai assieme a persone che ti annoiano il tempo non passa mai diversamente ti informi sempre quando sarà il prossimo incontro e spero che sia presto. Poi c'è stata la gita in Israele e lì direi che sono proprio entrato.

Aveva ragione quel signore.

Il mio passato, anzi ora si dice il mio vissuto, nel Rotary è stato questo, sono contento dei rapporti interpersonali, sono contento di quello che si è fatto per il prossimo, sono contento delle gestioni che i miei colleghi, chi più, chi meno bene hanno fatto del nostro gruppo e son sicuro che tutti hanno voluto far bella figura e chissà quanto tempo hanno messo a disposizione.

Come in tutte le famiglie c'è stato qualche episodio che è meglio dimenticare e sulla scorta di queste esperienze stiamo attenti al presente e al futuro.

### **Una valutazione sul Rotary e sul tuo Club oggi**

Una domenica andando in bicicletta sulle rive dall'Oglio ho trovato un rotariano che diventerà presidente di club e mi ha chiesto a bruciapelo "Cosa pensi del Rotary a livello internazionale?"

Io l'ho guardato come se fosse un marziano. Non ho saputo rispondere oppure ho dato una risposta che non era una risposta. Non mi ero mai posto il problema non per miopia, ma perché fuori del nostro distretto tutto mi sembra così lontano.

La colpa è esclusivamente mia.

Non sono stato molto entusiasta delle visite pastorali finora avute, tutte brave persone che dicevano che bisogna darci del "tu" però volevano la poltrona più alta in senso metaforico.

Tutti si sono dati da fare per inventare qualcosa che li distinguesse, avrei fatto così anch'io però a volte mi è sembrata una forzatura. Tutte belle idee alle quali non si può dire di no.

Ora conosciamo molto bene il nostro governatore attuale, al contrario degli altri è un po' più presente

So che ha espresso la volontà di venire con noi in Israele e mi fa piacere. Lo sento quasi amico. Ha portato qua a Casalmaggiore il SIPE per cui penso che gli abbiamo fatto buona impressione poi tranne le lettere che ora leggiamo in Internet il nostro rapporto è finito. Speriamo di vederlo ancora, anche perché con i siciliani ho sempre avuto ottimi rapporti di amicizia. Oltre il Governatore per me c'è il buio perché non ho rapporti.

Diversamente penso del mio club che vedo in crescita, una conviviale più bella dell'altra senza parlare degli interclub. Noi ne abbiamo già fatti diversi però notavo che non siamo ancora stati ricambiati. Questo vuol dire che il nostro club è aperto e sta facendo un service che non è la solita beneficenza o il recupero di qualche opera d'arte ma è agganciato a una realtà piuttosto cruda ma che bisogna modificare e lo stiamo facendo a denti stretti, con un impegno che a volte non trova pari riscontro in alcuni presidi che dovrebbero essere vicini ai giovani più di noi.

### **Cosa proponi per il futuro**

Per il futuro penso che sia opportuno continuare su questa strada, le opere incominciate non è detto che si debbano concludere con l'anno di presidenza.

Per me si deve dare più importanza alle commissioni interne con verifiche periodiche altrimenti è meglio non farle. Io ho in mente di trovare il modo per far incontrare i nostri figli però non trovo la soluzione.

Gli interclub vanno bene così però se ce ne fosse qualcuno in più non sarebbe male, si potrebbe spaziare verso Cremona o verso Mantova però dobbiamo fare in modo di mescolare i soci. Come? Un tale proponeva di sorteggiare il posto all'ingresso pescando un numero che corrisponde al posto tavola escludendo gli invitati. E' un espediente che si può discutere.

Ma soprattutto dobbiamo tener presente che **assieme ai Lyons possiamo essere una presenza notevole sul territorio.**

Vediamo di stare uniti, di fare qualche gita assieme ma anche qualche service in più ed essendo in un numero maggiore si può migliorare e migliorare la qualità.

Questo comporta che dobbiamo prendere posizione sui fatti più importanti sul territorio e quindi un aggiornamento attraverso le conviviali. Le relazioni accademiche su un pittore o su un poeta non si possono eliminare perché vanno organizzate sei mesi prima e non si sa cosa succederà dopo ma ci sono argomenti a cui bisogna dare la precedenza come per esempio la viabilità sulla Sabbionetana il problema degli immigrati, l'organizzazione del territorio e così via. Certo che non saremo noi a risolvere il problema del traffico o dell'immigrazione però discutendoli si conosceranno meglio, avremo un club più vivace e più agganciato al presente ma anche al futuro della nostra zona.



## *Intervista al personaggio*



### **Rag. Giorgio Rossi** **Past President**

#### **La scheda di Giorgio Rossi**

E' nato a Casalmaggiore il 29 Ottobre 1944. Nel mese di Giugno 1969 a Casalmaggiore ha sposato Graziella Morini e dal matrimonio sono nati Cristina, Matteo ed Anna.

Si è diplomato in Ragioneria nel 1963 presso l'Istituto Tecnico Commerciale di Viadana.

E' stato alle dipendenze per quindici anni presso un'industria di laterizi di Casalmaggiore diventandone il responsabile e dirigente amministrativo.

Nel 1979 decide di diventare lavoratore autonomo avviando una società di consulenza amministrativa presso la quale si è appoggiato anche il servizio di zona per gli Artigiani della Confartigianato.

Nel 1984 consegue l'abilitazione all'esercizio della Libera Professione come Ragioniere Commercialista ed avvia lo studio commerciale-tributario e di ragioneria.

E' iscritto al Registro Nazionale dei Revisori Contabili presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

E' inserito nell'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Cremona, ricevendo incarichi di Consulente Tecnico d'Ufficio e di Curatore fallimentare.

E' membro eletto del Consiglio Direttivo dell'Albo dei Ragionieri Commercialisti della Provincia di Cremona.

E' stato prima Commissario Delegato e poi Presidente dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Casalmaggiore dal 1970 al 1975, Consigliere Comunale per tre amministrazioni, dal 1975 al 1990, assumendo anche incarichi di Assessore municipale dal 1975 al 1979.

Durante il percorso scolastico dei tre figli ha partecipato all'avvio ed alla gestione degli organi collegiali delle scuole, assumendo prima la Presidenza del Consiglio della Scuola Elementare e poi la Presidenza del Consiglio di Istituto Scuole Medie di Casalmaggiore.

Nel 1987 è stato nominato Presidente del Comitato di Gestione della nuova USSL 50-52, dopo la fusione delle due USSL di Casalmaggiore e Viadana-Bozzolo, alla quale veniva affidato il compito di riprendere, senza finanziamenti deliberati, dalle fondazioni esistenti la costruzione del nuovo Ospedale Oglio-Po, inaugurato poi Domenica 13 Dicembre 1992.

E' stato poi Presidente del Comitato dei Garanti, sempre della stessa USSL 50-52, fino al Marzo 1994 con l'entrata poi a regime di una delle tante riforme sanitarie.

Socio fondatore del Rotary Club Casalmaggiore Oglio Po, dove ha ricoperto i seguenti incarichi:

- |            |   |
|------------|---|
| 1994-95-96 | Membro del Consiglio Direttivo quale Presidente eletto anno 1996-1997, e Presidente Commissione per l'Azione di Interesse Pubblico; |
| 1996-1997  | Presidente del Consiglio Direttivo;   |
| 1997-1998  | Presidente Commissione per l'Azione Interna;  |
| 1998-1999  | Membro della Commissione per l'Azione di Interesse Pubblico;  |
| 1999-2000  | Membro della Commissione per l'Azione Interna;  |
| 2000-2001  | Membro della Commissione Classifiche.   |

E' stato ammesso al Rotary Club Casalmaggiore - Viadana - Sabbioneta in data 24-06-1985 per l'anno rotariano 1985-1986.

**Le domande:**

➤ **Quale ricordo hai della tua prima esperienza rotariana**

Arrivavo nel 1985, allora quarantenne, in un Club di servizio, pratica che per altri versi avevo già adottato e sviluppato nella Comunità Civile.

Il Club era già arrivato ad un elevato numero di soci e non è stato agevole l'inserimento anche per la presenza di ben individuate e chiuse aggregazioni di soci.

Per me è stato interessante l'occasione di venire a confronto con altre esperienze professionali; ma soprattutto gratificante è stato l'incontro con personalità di alto profilo morale e sinceri testimoni degli ideali rotariani.

Queste persone poi sono state anche quelle che hanno capito e mai contrastato l'iniziativa dei soci fondatori del nostro nuovo Club quando questi hanno accettato responsabilmente l'invito del Governatore Cossu a generare un nuovo Club nel territorio dell'Oglio Po.

➤ **Una valutazione sul Rotary e del tuo Club oggi.**

Il Rotary Internazionale è una organizzazione che si fonda su alti principi che mirano al progresso ed allo sviluppo dell'Umanità. Questi principi devono essere praticati dai rotariani secondo regole ed iniziative proposte o da inventare. Può essere eccezionale la forza d'urto della grande famiglia rotariana internazionale solo se si pensa alla grande possibilità che tanti professionisti di tutti i continenti hanno di incontrarsi e di mettersi a disposizione della società civile con le iniziative note a tutti i rotariani..

Venendo al nostro Club ritengo che questi possa avere delle possibilità concrete di svilupparsi ulteriormente se i soci più giovani decidono di prendere l'iniziativa di proporre del "nuovo" per tonificare prima l'entusiasmo di tutti e poi favorire la partecipazione del Club alla realtà civile e sociale del nostro territorio.

Ho il convincimento che non basti l'entusiasmo dei vari Presidenti, che si succedono alla guida del sodalizio, e di altri pochi soci, disponibili a mettersi sempre a disposizione, se non emerge la disponibilità di tanti altri a farsi carico dello sviluppo del Club.

➤ **Cosa proponi per il futuro.**

Partendo dalla valutazione precedente ritengo che il nostro Club debba riorganizzare la sua visibilità sul territorio accentuando la sua peculiarità di Club di servizio.

Questa peculiarità penso che stia a cuore a molti soci, mentre ho l'impressione che stiamo ancora impegnandoci solamente nell'azione interna.

Se questo impegno era fondamentale nei primi anni di attività ora deve essere accompagnato da una precisa ricerca di iniziativa per dare significato all'impegno rotariano.

Constato che siamo poco presenti sul territorio con visibili azioni di servizio rivolte all'esterno, non per pura propaganda, ma perché è doveroso testimoniare una vivacità ideale. Mi rendo perfettamente conto che le mie affermazioni siano "scontate", ma d'altra parte sono convinto che nessuno può pretendere che altri forniscano le idee perché ognuno deve dare del suo impegno, o meglio del suo entusiasmo, per portare acqua alla grande ruota rotariana. Ritengo che sia venuto il momento di fare una seria verifica interna di presenza attiva e di qualità.

Per concludere mi auguro che i soci, che non hanno fino ad ora potuto o voluto rendersi disponibili, diano la loro disponibilità spontanea al Presidente Prof. Pàmperi ed al Presidente eletto per l'anno 2001-2002 Dott. Borghesi, ad assumere incarichi di servizio e a partecipare con idee "nuove" alla vita del sodalizio.

\* \* \*



## *Intervista al Personaggio*



### **Dott. Ing. Francesco Valenti** Past President

#### **La scheda di Francesco Valenti**

Anni 57. E' dirigente dell'ufficio macchine della TECNIMONT, Società di ingegneria della ditta MONTEDISON.

E' laureato in ingegneria meccanica.

Hobby: bicicletta, sci di fondo, escursionismo in montagna, vela.

Socio fondatore del Rotary Club Casalmaggiore Oglio Po, dove ha coperto le cariche di Vice Presidente nell'anno sociale 1994-1995 e di Presidente nell'anno sociale 1995-1996.

E' stato membro della Commissione Distrettuale "Scambi di amicizia del Rotary" nell'anno sociale 1999-2000.

La prima esperienza rotariana è stata quella di "rotaractiano" nel Rotaract di Casalmaggiore-Viadana-Sabbioneta di cui è stato Presidente.

E' entrato nel Rotary Club Casalmaggiore-Viadana-Sabbioneta nell'anno 1975

#### **Le domande:**

##### ➤ **Quale ricordo hai della tua prima esperienza rotariana.**

Come "rotaractiano" l'esperienza è stata delle migliori. Negli anni dal 1965 al 1975 la ancor scarsa mobilità in genere e la ridotta circolazione delle informazioni rendevano i rapporti tra i giovani piuttosto limitati. Il Rotaract ha dato a tutti i propri soci la possibilità di frequentazioni ad ogni livello sia in Italia che all'estero consentendo di scambiare esperienze, opinioni e partecipare a iniziative impensabili per la cultura e le abitudini del periodo.

E' stata una esperienza esaltante che ogni giovane dovrebbe fare anche oggi cercando come allora di precedere i tempi per meglio interpretare le esigenze che verranno.

Come rotariano sono entrato in un club in piena espansione che iniziava a lasciarsi alle spalle la tradizione e le abitudini del gruppo fondatore in un trapasso generazionale che creava vivacità, contrasti e fermenti di nuovo pur nella ricerca di un equilibrio e di una stabilità sempre più difficili da raggiungere all'aumentare del numero di soci.

## ➤ **Una valutazione sul Rotary e sul tuo Club oggi.**

Sicuramente una mirabile invenzione ma estremamente delicata.

Una creatura che va adattata ai tempi se non si vuole soffocarla nella burocrazia, nello sciocco formalismo, nella sublimazione delle gerarchie che perdono il senso vero del servizio ed infine nell'immobilismo intellettuale.

Distinguerai tra Rotary e Rotary italiano. Chi come me ha vissuto parecchio in Club americani, indiani e visitato Club in tutto il mondo non può non aver visto la grande differenza comportamentale, la intensa socializzazione, la disponibilità di ogni socio a rendersi utile nell'ambito del proprio Club senza pretese palesi o occulte di gratificazione che non siano legate alla soddisfazione di essere stato utile, la semplicità della vita sociale, il desiderio di conoscere nuovi amici e socializzare con loro.

Gli americani ritirano all'ingresso del luogo di riunione una coccarda che si appuntano al petto con riportato nome e Club di appartenenza. Durante la mia Presidenza ho cercato di fare una cosa simile pur se in modo meno vistoso e mi è stato detto da più parti che "ci si vergognava". Ho ancora il rimorso di non aver insistito. Ecco in questo piccolo esempio si può anche vedere la differenza di interpretazione di Rotary. Se ci si vergogna ad appuntare una targhetta sulla giacca che tipo mai di servizio siamo in grado di fornire?.

Sono convinto che il nostro Club abbia tutte le carte per crescere in modo ottimale se saprà approfittare delle prerogative in cui è nato: un gruppo molto ristretto di rotariani ben dotati di esperienza di "vita" di Club e un numero discreto ma non esagerato di "giovani" che possono affiancare all'esperienza dei "vecchi" la freschezza di nuove idee e l'entusiasmo per realizzarle.

L'importante è il dialogo, la capacità di mettersi in discussione con modestia senza mai perdere l'entusiasmo anche se qualche nostra idea non è stata accettata e poi offrire la nostra disponibilità a servire il Club senza attendere di essere chiamati.

Nel nostro Club io mi trovo bene e in parte mi sembra di rivivere l'atmosfera del Rotaract.

C'è vitalità, apertura, amicizia, partecipazione in dosi sufficienti anche per affrontare in modo positivo le avversità che nascono sempre in ogni comunità, ma che aumentano la coesione del gruppo se alla fine l'individualismo soggiace alla maggior valenza della corralità degli intenti, pur nella diversità delle opinioni e dei caratteri.

## ➤ **Cosa proponi per il futuro**

Tanto è stato fatto per cui mi pare che ora si tratti di "mantenere" e "rifinire".

Proseguire sulla strada della semplificazione dei "riti" e delle procedure rotariani difendendo quelle che l'esperienza ha indicato come utili per il mantenimento dell'armonia e dell'efficienza del gruppo; abbattimento dei formalismi partendo dai Presidenti che dovrebbero suddividere tra i loro collaboratori il compito di informare i Soci durante le conviviali ciascuno per la sua competenza; maggiore apertura verso l'esterno: ogni idea è buona, comunque i Rotariani dovrebbero partecipare di più alle manifestazioni sul territorio e riferirne al Club; maggiore attenzione a quanto di valido accade sul territorio per valorizzarlo (non è detto che si debba sempre scucire denaro; meglio a volte valorizzare un'iniziativa appoggiandola e/o lavorando dentro di essa in modo che siano gli altri a riconoscere che il Club è un vero Club di servizio).

E qui mi fermo per non sembrare troppo pesante e lasciare ai prossimi intervistati il compito di proseguire in questa opera di utile introspezione.

\* \* \*



## CONCLUSIONE

*E' questa la pagina che chiude "Un anno di Rotary" intesa come pubblicazione ma soprattutto come anno rotariano. Un'altra esperienza che si aggiunge alle molte vissute in questi 25 anni di mia appartenenza al Rotary. Un'esperienza che ogni volta si ripete in modo diverso ma sempre esaltante e, posso aggiungere, in particolare modo quest'anno che ho avuto la fortuna di avere un eccezionale Presidente.*

*Avevo accettato l'incarico di Segretario con non molto entusiasmo, alla mia età non si ha più tanta voglia di discussioni, specialmente in un club di servizio, dove nessuno ti obbliga a rimanere e la frequentazione deve essere un piacevole impegno.*

*L'inquietudine che ha coinvolto il Club all'inizio dell'anno faceva presagire nubi all'orizzonte per non dire temporali, poi invece, grazie al prestigio, al carisma e all'autorevolezza di un Presidente che con tenacia pazienza e volontà, perseguendo gli ideali rotariani, è riuscito a coinvolgere e plasmare tutti e tutto. Con orgoglio oggi possiamo affermare, considerando le testimonianze ricevute, che il nostro Club è fra i migliori del Distretto.*

*Riprendendo alcuni concetti espressi alla recente Assemblea di Cremona dall'Incoming Governatore Angelo Borgese: "...le cose vanno dette guardandosi negli occhi...il Rotary fa la differenza quando risolve i problemi non quando li complica...", ritengo di poter attestare che nell'anno appena terminato, nel nostro Rotary, le "cose" si sono dette, la "differenza" si è fatta e i problemi si sono risolti, nel modo di essere e di vita rotariana.*

*Non è compito mio produrre bilanci, ma è doveroso da parte mia congedarmi con un ringraziamento a tutti gli amici del Club ed in particolar modo: un grazie agli estensori della cronaca delle riunioni; un grazie ad Emanuele Poli per le fotocopie del bollettino; un grazie a Gianfranco Rivieri per le fotografie; un grazie a Mario Gardini per avermi aiutato nelle mansioni di Segretario; un grazie agli "intervistati" per aver accolto il mio invito, ed infine un ulteriore grazie a Mario Gardini per aver sponsorizzato la presente pubblicazione.*

*E' giunto il momento di passare il testimone ai nuovi Dirigenti e mettere la parola "fine" a questa "pagina". Prima però desidero rivolgere un personale, sincero e affettuoso ringraziamento al mio Presidente per avermi*

*voluto al suo fianco, per la fiducia che mi ha concesso e per quanto ha fatto per il Club. Grazie a te, amico Giulio, l'anno è trascorso in un batter d'occhio. L'esperienza vissuta con te è stata gratificante sotto tutti gli aspetti.*

*Quando a volte mi chiedo: perché sei entrato a far parte del Rotary? - oppure - per quali ragioni ci rimani?, la risposta non è poi tanto difficile. Rimango nel Rotary perché credo nei suoi ideali ma soprattutto perché al Rotary si trovano persone come te, amico Giulio.*

*E' il momento del commiato e al Presidente, non per atto dovuto ma per i meriti acquisiti sul campo, vada la nostra corale manifestazione per un reale e sincero ringraziamento. Sono però certo che ognuno di noi ha il desiderio di formulare i propri sentimenti in forma personale e privata perciò, caro Presidente, chiudi gli occhi e ascolta le espressioni di stima e di gratitudine che, dal profondo dei nostri cuori, indubitabilmente ti giungeranno:*

*“.....”.*

*Il vostro Segretario  
Mario Cozzini*

*Casalmaggiore giugno 2001*



# Rassegna stampa



*La Provincia  
Nuova Cronaca  
Voce di Mantova  
Gazzetta di Parma  
Rotary Distretto 2050*